



PROVINCIA DI SAVONA

PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITA'

ANNI 2015-2017



PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITA' - ANNI 2015-2017

- Introduzione
- Piano Triennale 2014-2016
- Nota metodologica per la redazione del Piano Triennale 2015-2017: tabella di valutazione del rischio e matrice di calcolo del rischio complessivo
- Piano Triennale 2015-2017: analisi per settore
- Piano Triennale 2015-2017: sintesi e confronto risultati

PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITA' - ANNI 2015-2017

INTRODUZIONE

La legge 6 novembre 2012, n. 190, ha introdotto le *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*. Essa prevede che le pubbliche amministrazioni predispongano un piano triennale di prevenzione della corruzione, che fornisca una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indichi gli interventi organizzativi volti a prevenire tale rischio. A seguito di tali disposizioni, con deliberazione della Giunta provinciale n. 10 del 21 gennaio 2014, l'Amministrazione ha adottato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e dell'illegalità per il triennio 2014-2016, predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione, individuato dalla Giunta provinciale nel Segretario Generale, con il supporto dei dirigenti.

Il Piano nazionale definisce il piano territoriale come *“strumento attraverso il quale l'amministrazione sistemizza e descrive un “processo” - articolato in fasi tra loro collegate concettualmente – finalizzato a formulare una strategia di prevenzione del fenomeno corruttivo”*. Si è reso quindi necessario procedere all'analisi delle aree di rischio, alla stima del rischio secondo una specifica classificazione, al trattamento del rischio medesimo ed all'individuazione delle misure di prevenzione per ridurre la probabilità che il rischio si verifichi.

Già nell'ambito del Piano, era stato previsto il perseguimento di un obiettivo intersettoriale, da realizzarsi nel corso dell'anno 2014, per l'analisi dei processi e l'implementazione degli strumenti di prevenzione e gestione dei rischi corruttivi.

L'obiettivo intersettoriale, denominato *“Interventi mirati al contrasto della corruzione. Analisi dei processi ed implementazione degli strumenti di prevenzione e gestione dei rischi corruttivi”* è articolato nelle seguenti fasi:

Fase 1 dal 01/01/2014 al 31/01/2014

- creazione di un gruppo di lavoro intersettoriale per lo sviluppo progettuale e per il raggiungimento dell'obiettivo;
- supporto per la predisposizione del Piano provinciale per la prevenzione della corruzione 2014/2016, individuazione della metodologia di lavoro e predisposizione del programma di formazione;

Fase 2 dal 01/02/2014 al 31/08/2014

- mappatura dei processi attuati dall'amministrazione;
- studio delle aree di rischio individuate come obbligatorie dal Piano nazionale e comuni a tutte le amministrazioni;
- individuazione e studio di eventuali ulteriori aree di rischio specifico sulla base di fattori ambientali, organizzativi, occasionali;
- valutazione del rischio di ciascun processo, analisi di probabilità e di impatto;

- individuazione delle misure idonee a ridurre la probabilità che il rischio si verifichi, dei responsabili per l'implementazione della prevenzione e dei tempi di attuazione;

Fase 3 dal 01/09/2014 al 31/12/2014

- creazione di apposita procedura informatica che consenta l'inserimento e la consultazione dei risultati delle analisi eseguite sui singoli processi;
- formazione del personale attraverso la partecipazione, soprattutto, anche se non unicamente, a corsi interni gestiti direttamente dai dirigenti e dai responsabili delle singole aree di intervento;
- predisposizione della proposta di aggiornamento per il piano di prevenzione della corruzione 2015/2017.

Oggetto e finalità

Il presente Piano triennale di prevenzione della corruzione, nel prosieguo detto semplicemente Piano, costituisce aggiornamento del Piano triennale 2014-2016 e intende perseguire l'obiettivo di ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione, di aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione e di creare un contesto sfavorevole alla corruzione stessa. Il piano di prevenzione, in coerenza con il P.N.A., individua il concetto di corruzione in un'accezione molto ampia, comprensiva delle varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati. *“Le situazioni rilevanti sono più ampie della fattispecie penalistica, che è disciplinata negli artt. 318, 319 e 319 ter, c.p., e sono tali da comprendere non solo l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione disciplinati nel Titolo II, Capo I, del codice penale, ma anche le situazioni in cui - a prescindere dalla rilevanza penale - venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa ab externo, sia che tale azione abbia successo sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo.”* (P.N.A., pagina 13).

Responsabile della prevenzione della corruzione

Responsabile della prevenzione della corruzione è il Segretario Generale della Provincia di Savona, così come già individuato con deliberazione della Giunta provinciale n. 25 del 26 febbraio 2013 e con decreto dell'allora Presidente della Provincia n. 8 in medesima data. A seguito dell'elezione della Provincia di Savona in data 12 ottobre 2014, con decreto n. 1 del 14 ottobre 2014, è stato individuato il Responsabile della corruzione, sempre nella persona del Segretario Generale.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione propone all'organo di indirizzo politico l'adozione del piano di prevenzione della corruzione che fornisce una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio, ne cura l'aggiornamento annuale e la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. Egli definisce procedure appropriate per

selezionare e formare i dipendenti chiamati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, prevedendo, negli stessi settori, la rotazione di dirigenti e funzionari.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione deve, inoltre, provvedere:

- a) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- b) alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione.

Azioni per contrastare la corruzione

La Provincia, per prevenire i fenomeni di corruzione, riconferma le azioni già previste e attuate nel corso dell'anno 2014, ovvero:

- adotta idonee procedure per la formazione, l'attuazione ed il controllo delle decisioni in qualunque forma assunte;
- assicura la massima trasparenza alla propria azione amministrativa;
- adotta azioni di formazione per tutti i dipendenti e, soprattutto, per quelli impiegati nelle attività a maggiore rischio di corruzione;
- effettua, ove possibile, la rotazione dei dirigenti e dei funzionari preposti alle attività di cui al punto precedente;
- adotta e aggiorna un proprio Codice di comportamento;
- prevede lo svolgimento di incontri e riunioni periodiche tra dirigenti competenti in settori diversi per finalità di aggiornamento sull'attività dell'amministrazione, circolazione delle informazioni e confronto sulle soluzioni gestionali;
- regola l'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato e prevede flussi informativi sulle deroghe e sugli scostamenti.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione, con particolare riferimento agli atti relativi alle aree che presentano un elevato rischio di corruzione, con le modalità indicate nel Regolamento per i controlli interni:

- effettua un controllo successivo a campione sugli atti dirigenziali, controllo che sarà effettuato su un campione raddoppiato nei settori esclusi dalla rotazione;
- utilizza il sistema di controllo per monitorare il rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti e per verificare la coerenza svolta con il modello procedimentale di riferimento;
- provvede a monitorare l'efficacia e l'efficienza delle attività con specifici indicatori.

Processo di aggiornamento

Il presente Piano costituisce l'aggiornamento ed il miglioramento del precedente.

Per giungere alla stesura del presente Piano sono state svolte le seguenti azioni:

- i Dirigenti, con il supporto del Responsabile per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità, hanno predisposto il “Piano Triennale per la Prevenzione della corruzione e dell'illegalità 2014-2016” stimando il rischio potenziale di alcuni processi inizialmente individuati sulla base di una scala da 1 a 5;
- si sono tenuti degli incontri, rivolti a tutto il personale, sul tema della prevenzione della corruzione, con particolare riferimento alla normativa in materia, al Piano nazionale e al Piano provinciale triennale;
- con determinazione del Direttore Generale n.776 del 12 febbraio 2014, è stato costituito il Gruppo di Lavoro intersettoriale coordinato dal Direttore Generale e composto da Dirigenti, Posizioni Organizzative ed altri dipendenti individuati di volta in volta dai Dirigenti secondo le attività da svolgere; il Gruppo si è riunito più volte per procedere all'aggiornamento del Piano Triennale Anticorruzione e, in particolare, per delineare le linee principali dell'attività:
 - la mappatura dei processi attuati dall'amministrazione;
 - l'individuazione e studio di eventuali ulteriori aree di rischio;
 - la valutazione del rischio di ciascun processo, analisi delle probabilità e di impatto;
 - l'individuazione delle misure idonee a ridurre la probabilità che il rischio si verifichi, dei responsabili per l'implementazione della prevenzione e dei tempi di attuazione;
- i settori hanno quindi distintamente individuato le ulteriori aree di rischio, si è quindi provveduto ad individuare tra i processi dell'ente quelli da abbinare a ciascuna delle aree di rischio ed a creare per ciascun settore il cd “catalogo dei processi”;
- per ciascuna area sono stati descritti i possibili rischi sulla base dell'esperienza nello svolgimento dell'attività;
- una volta individuati i rischi questi sono stati valutati, sulla base di parametri obiettivi, la probabilità di realizzazione del rischio e l'eventuale impatto del rischio stesso, ovvero il danno che il verificarsi dell'evento sarebbe in grado di arrecare all'amministrazione (conseguenze economiche, organizzative e reputazionali);
- dalla relazione tra probabilità e impatto è stato calcolato il valore complessivo del rischio classificato in 6 grandi classi (nullo, trascurabile, medio basso, medio alto, alto e massimo), benché il P.N.A non proponga questa classificazione;
- in ultima analisi sono state proposte le misure organizzative di prevenzione del rischio, calibrate in relazione alle caratteristiche del singolo processo, intendendo con il termine termine “misura” qualsiasi intervento, azione, strumento o iniziativa, azione o strumento ritenuto in grado di neutralizzare o mitigare il livello di rischio;
- per consentire l'approvazione del Piano, il Gruppo di lavoro ha assemblato ed analizzato per ciascun centro di responsabilità le ulteriori aree, la

stima, la valutazione complessiva del rischio e le misure di prevenzione dello stesso predisponendo la proposta di aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della corruzione e dell'illegalità per il triennio 2015-2017.

Indicatori, tempi e modalità di verifica dell'attuazione delle misure

Entro il 31 dicembre 2015, ciascun Dirigente provvederà alla compilazione di un report in cui dare conto dell'attuazione delle singole misure previste nell'ambito del procedimento di riferimento anche attraverso il ricorso a specifici indicatori e a verifiche a campione con rilevazione delle anomalie riscontrate.

TABELLE
PIANO TRIENNALE 2014-2016

Tabella 1 – CATALOGO DEI PROCESSI

Aree di rischio	Processi
A. Acquisizione e progressione del personale	A.1. Reclutamento
	A.2. Progressioni di carriera
	A.3. Conferimento di incarichi di collaborazione
B. Affidamento di lavori, servizi e forniture	B.1. Definizione dell'oggetto dell'affidamento
	B.2. Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento
	B.3. Requisiti di qualificazione
	B.4. Requisiti di aggiudicazione
	B.5. Valutazione delle offerte
	B.6. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte
	B.7 Procedure negoziate
	B.8. Affidamenti diretti
	B.9. Revoca del bando
	B.10. Redazione del cronoprogramma
	B.11. Varianti in corso di esecuzione del contratto
	B.12. Subappalto
	C. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
C.2. Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni	
C.3. Provvedimenti di tipo concessorio (incluse figure simili quali: deleghe, ammissioni)	
D. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	D.1. Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati

Tabella 2 – CATALOGO DEI RISCHI PER OGNI PROCESSO

Processi	Rischi
Area di rischio → A. Acquisizione e progressione del personale	
A.1. Reclutamento	<p>A.1.1. Previsione di requisiti di accesso “personalizzati” ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari.</p> <p>A.1.2. Abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari.</p> <p>A.1.3. Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari.</p> <p>A.1.4. Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari.</p>
A.2. Progressioni di carriera	A.2.1. Progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari.
A.3. Conferimento di incarichi di collaborazione	A.3.1. Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari.
Area di rischio → B. Affidamento di lavori, servizi e forniture	
B.1. Definizione dell'oggetto dell'affidamento	B.1.1. Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa.
B.2. Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	B.2.1. Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto.
B.3. Requisiti di qualificazione	B.3.1. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione).
B.4. Requisiti di aggiudicazione	B.4. Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa.
B.5. Valutazione delle offerte	B.5. Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali.
B.6. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	B.6. Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale.
B.7. Procedure negoziate	B.7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa.
B.8. Affidamenti diretti	B.8. Abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa.
B.9. Revoca del bando	B.9. Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario.

Processi	Rischi
B.10. Redazione del cronoprogramma	B.10.1. Mancanza di sufficiente precisione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione dei lavori, che consenta all'impresa di non essere eccessivamente vincolata ad un'organizzazione precisa dell'avanzamento dell'opera, creando in tal modo i presupposti per la richiesta di eventuali extraguadagni da parte dello stesso esecutore.
	B.10.2. Pressioni dell'appaltatore sulla direzione dei lavori, affinché possa essere rimodulato il cronoprogramma in funzione dell'andamento reale della realizzazione dell'opera.
B.11. Varianti in corso di esecuzione del contratto	B.11. Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire <i>extra</i> guadagni.
B.12. Subappalto	B.12. Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso.
B.13. Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	B.13. Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione.

Area di rischio → C. Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

C.1. Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi)	C.1.1. Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa);
	C.1.2. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di un'attività).
C.2. Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni	C.2.1. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche.
	C.2.2. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;
C.3. Provvedimenti di tipo concessorio (incluse figure simili quali: deleghe, ammissioni)	C.3.1. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche.
	C.3.2. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati.
	C.3.3. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti).

Processi	Rischi
Area di rischio → D. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	
D.1. Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	D.1.1. Riconoscimento indebito di indennità o altri benefici a soggetti non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti.
	D.1.2. Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di somme dovute al fine di agevolare determinati soggetti.
	D.1.3. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari.
	D.1.4. Rilascio di benefici con pagamento di somme dovute inferiori al necessario al fine di agevolare determinati soggetti.

Tabella 3 – CATALOGO DEI RISCHI PER PROCESSO E RELATIVA VALUTAZIONE DEI RISCHI

Schede di programmazione per la valutazione del rischio

Processi	Rischi	Settori/servizi esposti	Tempi per la valutazione dei rischi	Livello di rischio Prima ipotesi (valori da 0 a 5) (da rideterminare sulla base della metodologia della tabella 4)
----------	--------	-------------------------	-------------------------------------	---

Area di rischio → A. Acquisizione e progressione del personale

A.1. Reclutamento	A.1.1. Previsione di requisiti di accesso “personalizzati” ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari.	Settore Affari Generali e del Personale – Servizio Personale	30/04/14	3
	A.1.2. Abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari.	Settore Affari Generali e del Personale – Servizio Personale	30/04/14	2
	A.1.3. Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari.	Settore Affari Generali e del Personale – Servizio Personale	30/04/14	4
	A.1.4. Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari.	Settore Affari Generali e del Personale – Servizio Personale	30/04/14	3
A.2. Progressioni di carriera	A.2.1. Progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari.	Settore Affari Generali e del Personale – Servizio Personale	30/04/14	4
A.3. Conferimento di incarichi di collaborazione	A.3.1. Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari.	Tutti i Settori	30/04/14	4

Area di rischio → B. Affidamento di lavori, servizi e forniture

B.1. Definizione dell'oggetto dell'affidamento	B.1.1. Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa.	Tutti i Settori	30/04/14	4
B.2. Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	B.2.1. Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto.	Tutti i Settori	30/04/14	4
B.3. Requisiti di qualificazione	B.3.1. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione).	Tutti i Settori	30/04/14	4

Processi	Rischi	Settori/servizi esposti	Tempi per la valutazione dei rischi	Livello di rischio Prima ipotesi (valori da 0 a 5) (da rideterminare sulla base della metodologia della tabella 4)
B.4. Requisiti di aggiudicazione	B.4. Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa.	Tutti i Settori	30/04/14	4
B.5. Valutazione delle offerte	B.5. Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali.	Tutti i Settori	30/04/14	4
B.6. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	B.6. Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale.	Tutti i Settori	30/04/14	4
B.7. Procedure negoziate	B.7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa.	Tutti i Settori	30/06/14	4
B.8. Affidamenti diretti	B.8. Abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa.	Tutti i Settori	30/06/14	5
B.9. Revoca del bando	B.9. Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario.	Tutti i Settori	30/06/14	5
B.10. Redazione del cronoprogramma	B.10.1. Mancanza di sufficiente precisione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione dei lavori, che consenta all'impresa di non essere eccessivamente vincolata ad un'organizzazione precisa dell'avanzamento dell'opera, creando in tal modo i presupposti per la richiesta di eventuali extraguadagni da parte dello stesso esecutore.	Tutti i Settori	30/06/14	5
	B.10.2. Pressioni dell'appaltatore sulla direzione dei lavori, affinché possa essere rimodulato il cronoprogramma in funzione dell'andamento reale della realizzazione dell'opera.	Tutti i Settori	30/06/14	4
B.11. Varianti in corso di esecuzione del contratto	B.11. Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire <i>extra</i> guadagni.	Tutti i Settori	30/06/14	4
B.12. Subappalto	B.12. Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso.	Tutti i Settori	30/06/14	4
B.13. Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	B.13. Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione.	Tutti i Settori	30/06/14	4

Processi	Rischi	Settori/servizi esposti	Tempi per la valutazione dei rischi	Livello di rischio Prima ipotesi (valori da 0 a 5) (da rideterminare sulla base della metodologia della tabella 4)
----------	--------	-------------------------	-------------------------------------	---

Area di rischio → C. Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

C.1. Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi)	C.1.1. Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa);	Tutti i Settori	30/06/14	3
	C.1.2. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di un'attività).	Tutti i Settori	30/06/14	4
C.2. Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni	C.2.1. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche.	Tutti i Settori	30/06/14	5
	C.2.2. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;	Tutti i Settori	30/06/14	5
C.3. Provvedimenti di tipo concessorio (incluse figure simili quali: deleghe, ammissioni)	C.3.1. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche.	Tutti i Settori	30/06/14	5
	C.3.2. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati.	Tutti i Settori	30/06/14	5
	C.3.3. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti).	Tutti i Settori	30/06/14	5

Area di rischio → D. Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

D.1. Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	D.1.1. Riconoscimento indebito di indennità o altri benefici a soggetti non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti.	Tutti i Settori	30/06/14	4
	D.1.2. Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di somme dovute al fine di agevolare determinati soggetti.	Tutti i Settori	30/06/14	4
	D.1.3. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari.	Tutti i Settori	30/06/14	3
	D.1.4. Rilascio di benefici con pagamento di somme dovute inferiori al necessario al fine di agevolare determinati soggetti.	Tutti i Settori	30/06/14	4

Segue Tabella 4 – CATALOGO DEI RISCHI PER PROCESSO E METODOLOGIA PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

Schede per la valutazione del rischio (per il dettaglio si rimanda all'allegato 5 del P.N.A.)

Processi	Rischi	VALORI E FREQUENZE DELLA PROBABILITA'	VALORI E IMPORTANZA DELL'IMPATTO	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO
Area di rischio → A. Acquisizione e progressione del personale				
A.1. Reclutamento	A.1.1. Previsione di requisiti di accesso “personalizzati” ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari.			
	A.1.2. Abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari.			
	A.1.3. Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari.			
	A.1.4. Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari.			
A.2. Progressioni di carriera	A.2.1. Progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari.			

Processi	Rischi	VALORI E FREQUENZE DELLA PROBABILITA'	VALORI E IMPORTANZA DELL'IMPATTO	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO
----------	--------	---------------------------------------	----------------------------------	-------------------------------------

A.3. Conferimento di incarichi di collaborazione	A.3.1. Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari.			
--	--	--	--	--

Area di rischio → B. Affidamento di lavori, servizi e forniture

B.1. Definizione dell'oggetto dell'affidamento	B.1.1. Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa.			
B.2. Individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento	B.2.1. Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto.			
B.3. Requisiti di qualificazione	B.3.1. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione).			
B.4. Requisiti di aggiudicazione	B.4. Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa.			
B.5. Valutazione delle offerte	B.5. Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali.			

Processi	Rischi	VALORI E FREQUENZE DELLA PROBABILITA'	VALORI E IMPORTANZA DELL'IMPATTO	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO
B.6. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	B.6. Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale.			
B.7 Procedure negoziate	B.7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa.			
B.8. Affidamenti diretti	B.8. Abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa.			
B.9. Revoca del bando	B.9. Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario.			
B.10. Redazione del crono programma	B.10.1. Mancanza di sufficiente precisione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione dei lavori, che consenta all'impresa di non essere eccessivamente vincolata ad un'organizzazione precisa dell'avanzamento dell'opera, creando in tal modo i presupposti per la richiesta di eventuali extraguadagni da parte dello stesso esecutore.			
	B.10.1. Pressioni dell'appaltatore sulla direzione dei lavori, affinché possa essere rimodulato il cronoprogramma in funzione dell'andamento reale della realizzazione dell'opera.			
B.11. Varianti in corso di esecuzione del contratto	B.11. Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire <i>extra</i> guadagni.			

Processi	Rischi	VALORI E FREQUENZE DELLA PROBABILITA'	VALORI E IMPORTANZA DELL'IMPATTO	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO
----------	--------	---------------------------------------	----------------------------------	-------------------------------------

B.12. Subappalto	B.12. Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso.			
B.13. Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	B.13. Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione.			

Area di rischio → C. Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

C.1. Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi)	C.1.1. Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa);			
	C.1.2. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di un'attività).			
C.2. Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni	C.2.1. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche.			
	C.2.2. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;			

Processi	Rischi	VALORI E FREQUENZE DELLA PROBABILITA'	VALORI E IMPORTANZA DELL'IMPATTO	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO
----------	--------	---------------------------------------	----------------------------------	-------------------------------------

C.3. Provvedimenti di tipo concessorio (incluse figure simili quali: deleghe, ammissioni)	C.3.1. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e “corsie preferenziali” nella trattazione delle proprie pratiche.			
	C.3.2. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati.			
	C.3.3. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti).			

Area di rischio → D. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

D.1. Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	D.1.1. Riconoscimento indebito di indennità o altri benefici a soggetti non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti.			
	D.1.2. Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di somme dovute al fine di agevolare determinati soggetti.			
	D.1.3. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari.			
	D.1.4. Rilascio di benefici con pagamento di somme dovute inferiori al necessario al fine di agevolare determinati soggetti.			

Tabella 4a – Supporto per la valutazione del rischio (da Tabella 5 PNA e dalle precisazioni fornite dall'ANAC)

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'					
(vanno indicati sulla base della valutazione del gruppo di lavoro)					
discrezionalità	rilevanza esterna	complessità del processo	valore economico	frazionabilità del processo	controlli*
Il processo è discrezionale?	Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?	Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?	Qual è l'impatto economico del processo?	Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es.: pluralità di affidamenti ridotti)?	Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?
No, è del tutto vincolato	1 No, ha come destinatario finale un ufficio interno	2 No, il processo coinvolge una sola p.a.	1 Ha rilevanza esclusivamente interna	1 No	1 Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione
E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	2 Sì, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	5 Sì, il processo coinvolge più di 3 amministrazioni	3 Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es.: concessione di borsa di studio per studenti)	3 Sì	5 Sì, è molto efficace
E' parzialmente vincolato solo dalla legge	3	5 Sì, il processo coinvolge più di 5 amministrazioni	5 Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. affidamento di appalto)	5	3 Sì, per una percentuale approssimativa del 50%
E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	4				4 Sì, ma in minima parte
E' altamente discrezionale	5				5 No, il rischio rimane indifferente

* Per controllo si intende qualunque strumento di controllo utilizzato nella p.a. che sia confacente a ridurre la probabilità del rischio (e, quindi, sia il sistema dei controlli legali, come il controllo preventivo e il controllo di gestione, sia altri meccanismi di controllo utilizzati nella p.a., es. i controlli a campione in casi non previsti dalle norme, i riscontri relativi all'esito dei ricorsi giudiziari avviati nei confronti della p.a.). La valutazione sull'adeguatezza del controllo va fatta considerando il modo in cui il controllo funziona concretamente nella p.a. Per la stima della probabilità, quindi, non rileva la previsione dell'esistenza in astratto del controllo, ma la sua efficacia in relazione al rischio considerato.

Segue Tabella 4a – Supporto per la valutazione del rischio (da Tabella 5 PNA e dalle precisazioni fornite dall'ANAC)

INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO (vanno stimati sulla base di dati oggettivi, ossia di quanto risulta all'amministrazione)			
impatto organizzativo	impatto economico	impatto reputazionale	impatto organizzativo, economico e sull'immagine
Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a., quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (se il processo coinvolge l'attività di più servizi occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei conti a carico di dipendenti (dirigenti e dipendenti) della p.a. di riferimento o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della p.a. di riferimento per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?	Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?
Fino a circa il 20%	1 No	1 No	0 A livello di addetto
Fino a circa il 40%	2 Si	5 Non ne abbiamo memoria	1 A livello di collaboratore o funzionario
Fino a circa il 60%	3	Si, sulla stampa locale	2 A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa
Fino a circa il 80%	4	Si, sulla stampa nazionale	3 A livello di dirigente di ufficio generale
Fino a circa il 100%	5	Si, sulla stampa locale e nazionale	4 A livello di capo dipartimento/segretario generale
		Si, sulla stampa locale, nazionale ed internazionale	5

VALORI E FREQUENZE DELLA PROBABILITA'

0 nessuna probabilità	1 improbabile	2 poco probabile	3 probabile	4 molto probabile	5 altamente probabile
-----------------------	---------------	------------------	-------------	-------------------	-----------------------

VALORI E IMPORTANZA DELL'IMPATTO

0 nessun impatto	1 marginale	2 minore	3 soglia	4 serio	5 superiore
------------------	-------------	----------	----------	---------	-------------

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

=
Valore frequenza X valore impatto

Chiarimenti derivanti dalle informazioni fornite dal Ministero per la pubblica amministrazione e la semplificazione – Dipartimento Funzione Pubblica

- il valore della "Probabilità" va determinato, per ciascun processo, calcolando la media aritmetica dei valori individuati per ciascuno degli "Indici di valutazione della probabilità";

- il valore dell'"Impatto" va determinato, per ciascun processo, calcolando la media aritmetica dei valori individuati per ciascuno degli "Indici di valutazione dell'impatto".

Il livello di rischio che è determinato dal prodotto delle due medie potrà essere nel suo valore massimo = 25.

Tabella 5 – CATALOGO DEI RISCHI PER PROCESSO E RELATIVO TRATTAMENTO

Schede di programmazione per l'individuazione delle misure per la prevenzione del rischio

Processi	Rischi	Settori/servizi esposti	Livello di rischio	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Ulteriori misure proposte	Impatto organizzativo / finanziario delle misure obbligatorie e proposte	Priorità del trattamento
----------	--------	-------------------------	--------------------	----------------------------	------------------	---------------------------	--	--------------------------

Area di rischio → A. Acquisizione e progressione del personale

A.1. Reclutamento	A.1.1. Previsione di requisiti di accesso “personalizzati” ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari.	Settore Affari Generali e del Personale – Servizio Personale						
	A.1.2. Abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari.	Settore Affari Generali e del Personale – Servizio Personale						
	A.1.3. Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari.	Settore Affari Generali e del Personale – Servizio Personale						
	A.1.4. Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari.	Settore Affari Generali e del Personale – Servizio Personale						

Processi	Rischi	Settori/servizi esposti	Livello di rischio	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Ulteriori misure proposte	Impatto organizzativo / finanziario delle misure obbligatorie e proposte	Priorità del trattamento
A.2. Progressioni di carriera	A.2.1. Progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari.	Settore Affari Generali e del Personale – Servizio Personale						
A.3. Conferimento di incarichi di collaborazione	A.3.1. Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari.	Tutti i Settori						

Area di rischio → B. Affidamento di lavori, servizi e forniture

B.1. Definizione dell'oggetto dell'affidamento	B.1.1. Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa.	Tutti i Settori						
B.2. Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	B.2.1. Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto.	Tutti i Settori						
B.3. Requisiti di qualificazione	B.3.1. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione).	Tutti i Settori						
B.4. Requisiti di aggiudicazione	B.4. Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa.	Tutti i Settori						

Processi	Rischi	Settori/servizi esposti	Livello di rischio	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Ulteriori misure proposte	Impatto organizzativo / finanziario delle misure obbligatorie e proposte	Priorità del trattamento
B.5. Valutazione delle offerte	B.5. Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali.	Tutti i Settori						
B.6. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	B.6. Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale.	Tutti i Settori						
B.7 Procedure negoziate	B.7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa.	Tutti i Settori						
B.8. Affidamenti diretti	B.8. Abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa.	Tutti i Settori						
B.9. Revoca del bando	B.9. Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario.	Tutti i Settori						
B.10. Redazione del cronoprogramma	B.10.1. Mancanza di sufficiente precisione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione dei lavori, che consenta all'impresa di non essere eccessivamente vincolata ad un'organizzazione precisa dell'avanzamento dell'opera, creando in tal modo i presupposti per la richiesta di eventuali extraguadagni da parte dello stesso esecutore.	Tutti i Settori						
	B.10.1. Pressioni dell'appaltatore sulla direzione dei lavori, affinché possa essere rimodulato il cronoprogramma in funzione dell'andamento reale della realizzazione dell'opera.	Tutti i Settori						

Processi	Rischi	Settori/servizi esposti	Livello di rischio	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Ulteriori misure proposte	Impatto organizzativo / finanziario delle misure obbligatorie e proposte	Priorità del trattamento
B.11. Varianti in corso di esecuzione del contratto	B.11. Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire <i>extra</i> guadagni.	Tutti i Settori						
B.12. Subappalto	B.12. Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso.	Tutti i Settori						
B.13. Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	B.13. Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione.	Tutti i Settori						

Area di rischio → C. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

C.1. Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi)	C.1.1. Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa);	Tutti i Settori						
	C.1.2. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di un'attività).	Tutti i Settori						

Processi	Rischi	Settori/servizi esposti	Livello di rischio	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Ulteriori misure proposte	Impatto organizzativo / finanziario delle misure obbligatorie e proposte	Priorità del trattamento
C.2. Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni	C.2.1. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e “corsie preferenziali” nella trattazione delle proprie pratiche.	Tutti i Settori						
	C.2.2. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;	Tutti i Settori						
C.3. Provvedimenti di tipo concessorio (incluse figure simili quali: deleghe, ammissioni)	C.3.1. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e “corsie preferenziali” nella trattazione delle proprie pratiche.	Tutti i Settori						
	C.3.2. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati.	Tutti i Settori						
	C.3.3. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti).	Tutti i Settori						

Processi	Rischi	Settori/servizi esposti	Livello di rischio	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Ulteriori misure proposte	Impatto organizzativo / finanziario delle misure obbligatorie e proposte	Priorità del trattamento
----------	--------	-------------------------	--------------------	----------------------------	------------------	---------------------------	--	--------------------------

Area di rischio → D. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

D.1. Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	D.1.1. Riconoscimento indebito di indennità o altri benefici a soggetti non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti.	Tutti i Settori						
	D.1.2. Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di somme dovute al fine di agevolare determinati soggetti.	Tutti i Settori						
	D.1.3. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari.	Tutti i Settori						
	D.1.4. Rilascio di benefici con pagamento di somme dovute inferiori al necessario al fine di agevolare determinati soggetti.	Tutti i Settori						

Segue Tabella 5 – CATALOGO DEI RISCHI PER PROCESSO E RELATIVO TRATTAMENTO

Schede di programmazione per l'individuazione delle misure per la prevenzione del rischio

Processi	Rischi	Settori/servizi esposti	Livello di rischio	Tempi per l'individuazione delle misure	Soggetto responsabile delle misure	Indicatori e modalità di verifica dell'attuazione delle misure
----------	--------	-------------------------	--------------------	---	------------------------------------	--

Area di rischio → A. Acquisizione e progressione del personale

A.1. Reclutamento	A.1.1. Previsione di requisiti di accesso “personalizzati” ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari.	Settore Affari Generali e del Personale – Servizio Personale		31/08/14		
	A.1.2. Abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari.	Settore Affari Generali e del Personale – Servizio Personale		31/08/14		
	A.1.3. Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari.	Settore Affari Generali e del Personale – Servizio Personale		31/08/14		
	A.1.4. Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari.	Settore Affari Generali e del Personale – Servizio Personale		31/08/14		

Processi	Rischi	Settori/servizi esposti	Livello di rischio	Tempi per l'individuazione delle misure	Soggetto responsabile delle misure	Indicatori e modalità di verifica dell'attuazione delle misure
----------	--------	-------------------------	--------------------	---	------------------------------------	--

A.2. Progressioni di carriera	A.2.1. Progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari.	Settore Affari Generali e del Personale – Servizio Personale		31/08/14		
A.3. Conferimento di incarichi di collaborazione	A.3.1. Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari.	Tutti i Settori		31/08/14		

Area di rischio → B. Affidamento di lavori, servizi e forniture

B.1. Definizione dell'oggetto dell'affidamento	B.1.1. Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa.	Tutti i Settori		31/08/14		
B.2. Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	B.2.1. Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto.	Tutti i Settori		31/08/14		
B.3. Requisiti di qualificazione	B.3.1. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione).	Tutti i Settori		31/08/14		
B.4. Requisiti di aggiudicazione	B.4. Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa.	Tutti i Settori		31/08/14		

Processi	Rischi	Settori/servizi esposti	Livello di rischio	Tempi per l'individuazione delle misure	Soggetto responsabile delle misure	Indicatori e modalità di verifica dell'attuazione delle misure
B.5. Valutazione delle offerte	B.5. Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali.	Tutti i Settori		31/08/14		
B.6. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	B.6. Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale.	Tutti i Settori		31/08/14		
B.7 Procedure negoziate	B.7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa.	Tutti i Settori		31/08/14		
B.8. Affidamenti diretti	B.8. Abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa.	Tutti i Settori		31/08/14		
B.9. Revoca del bando	B.9. Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario.	Tutti i Settori		31/08/14		
B.10. Redazione del cronoprogramma	B.10.1. Mancanza di sufficiente precisione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione dei lavori, che consenta all'impresa di non essere eccessivamente vincolata ad un'organizzazione precisa dell'avanzamento dell'opera, creando in tal modo i presupposti per la richiesta di eventuali extraguadagni da parte dello stesso esecutore.	Tutti i Settori		31/08/14		
	B.10.1. Pressioni dell'appaltatore sulla direzione dei lavori, affinché possa essere rimodulato il cronoprogramma in funzione dell'andamento reale della realizzazione dell'opera.	Tutti i Settori		31/08/14		

Processi	Rischi	Settori/servizi esposti	Livello di rischio	Tempi per l'individuazione delle misure	Soggetto responsabile delle misure	Indicatori e modalità di verifica dell'attuazione delle misure
B.11. Varianti in corso di esecuzione del contratto	B.11. Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire <i>extra</i> guadagni.	Tutti i Settori		31/08/14		
B.12. Subappalto	B.12. Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso.	Tutti i Settori		31/08/14		
B.13. Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	B.13. Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione.	Tutti i Settori		31/08/14		

Area di rischio → C. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

C.1. Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi)	C.1.1. Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa);	Tutti i Settori		31/12/14		
	C.1.2. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di un'attività).	Tutti i Settori		31/12/14		

Processi	Rischi	Settori/servizi esposti	Livello di rischio	Tempi per l'individuazione delle misure	Soggetto responsabile delle misure	Indicatori e modalità di verifica dell'attuazione delle misure
C.2. Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni	C.2.1. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e “corsie preferenziali” nella trattazione delle proprie pratiche.	Tutti i Settori		31/12/14		
	C.2.2. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;	Tutti i Settori		31/12/14		
C.3. Provvedimenti di tipo concessorio (incluse figure simili quali: deleghe, ammissioni)	C.3.1. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e “corsie preferenziali” nella trattazione delle proprie pratiche.	Tutti i Settori		31/12/14		
	C.3.2. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati.	Tutti i Settori		31/12/14		
	C.3.3. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti).	Tutti i Settori		31/12/14		

Processi	Rischi	Settori/servizi esposti	Livello di rischio	Tempi per l'individuazione delle misure	Soggetto responsabile delle misure	Indicatori e modalità di verifica dell'attuazione delle misure
----------	--------	-------------------------	--------------------	---	------------------------------------	--

Area di rischio → D. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

D.1. Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	D.1.1. Riconoscimento indebito di indennità o altri benefici a soggetti non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti.	Tutti i Settori		31/12/14		
	D.1.2. Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di somme dovute al fine di agevolare determinati soggetti.	Tutti i Settori		31/12/14		
	D.1.3. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari.	Tutti i Settori		31/12/14		
	D.1.4. Rilascio di benefici con pagamento di somme dovute inferiori al necessario al fine di agevolare determinati soggetti.	Tutti i Settori		31/12/14		

**TABELLA DI VALUTAZIONE DEL
RISCHIO E MATRICE DI CALCOLO
DEL RISCHIO COMPLESSIVO**

Tabella 4a – Supporto per la valutazione del rischio (da Tabella 5 PNA e dalle precisazioni fornite dall'ANAC)

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA' (vanno indicati sulla base della valutazione del gruppo di lavoro)					
discrezionalità	rilevanza esterna	complessità del processo	valore economico	frazionabilità del processo	controlli*
Il processo è discrezionale?	Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?	Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?	Qual è l'impatto economico del processo?	Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es.: pluralità di affidamenti ridotti)?	Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?
No, è del tutto vincolato	1 No, ha come destinatario finale un ufficio interno	2 No, il processo coinvolge una sola p.a.	1 Ha rilevanza esclusivamente interna	1 No	1 Sì, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione
E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	2 Sì, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	5 Sì, il processo coinvolge più di 3 amministrazioni	3 Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es.: concessione di borsa di studio per studenti)	3 Sì	5 Sì, è molto efficace
E' parzialmente vincolato solo dalla legge	3	5 Sì, il processo coinvolge più di 5 amministrazioni	5 Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. affidamento di appalto)	5	3 Sì, per una percentuale approssimativa del 50%
E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	4				4 Sì, ma in minima parte
E' altamente discrezionale	5				5 No, il rischio rimane indifferente

* Per controllo si intende qualunque strumento di controllo utilizzato nella p.a. che sia confacente a ridurre la probabilità del rischio (e, quindi, sia il sistema dei controlli legali, come il controllo preventivo e il controllo di gestione, sia altri meccanismi di controllo utilizzati nella p.a., es. i controlli a campione in casi non previsti dalle norme, i riscontri relativi all'esito dei ricorsi giudiziari avviati nei confronti della p.a.). La valutazione sull'adeguatezza del controllo va fatta considerando il modo in cui il controllo funziona concretamente nella p.a. Per la stima della probabilità, quindi, non rileva la previsione dell'esistenza in astratto del controllo, ma la sua efficacia in relazione al rischio considerato.

Segue Tabella 4a – Supporto per la valutazione del rischio (da Tabella 5 PNA e dalle precisazioni fornite dall'ANAC)

INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO (vanno stimati sulla base di dati oggettivi, ossia di quanto risulta all'amministrazione)			
impatto organizzativo	impatto economico	impatto reputazionale	impatto organizzativo, economico e sull'immagine
Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a., quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (se il processo coinvolge l'attività di più servizi occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei conti a carico di dipendenti (dirigenti e dipendenti) della p.a. di riferimento o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della p.a. di riferimento per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?	Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi (riferiti alla realtà savonese)? (NOTA: il parametro deve essere utilizzato per il calcolo della media degli indici solo se pari o superiore a 3)	A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?
Fino a circa il 20%	1 No	1 No*	0 A livello di addetto
Fino a circa il 40%	2 Si	5 Non ne abbiamo memoria	1 A livello di collaboratore o funzionario
Fino a circa il 60%	3	2 Si, sulla stampa locale	2 A livello di posizione organizzativa
Fino a circa il 80%	4	3 Si, sulla stampa nazionale	3 A livello di dirigente di settore
Fino a circa il 100%	5	4 Si, sulla stampa locale e nazionale	4 A livello di direttore/segretario generale
		5 Si, sulla stampa locale, nazionale ed internazionale	5

*si ritiene che lo zero non debba essere utilizzato

VALORI E FREQUENZE DELLA PROBABILITA'

0 nessuna probabilità	1 improbabile	2 poco probabile	3 probabile	4 molto probabile	5 altamente probabile
-----------------------	---------------	------------------	-------------	-------------------	-----------------------

VALORI E IMPORTANZA DELL'IMPATTO

0 nessun impatto	1 marginale	2 minore	3 soglia	4 serio	5 superiore
------------------	-------------	----------	----------	---------	-------------

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

=
Valore frequenza X valore impatto

Chiarimenti derivanti dalle informazioni fornite dal Ministero per la pubblica amministrazione e la semplificazione – Dipartimento Funzione Pubblica

- il valore della "Probabilità" va determinato, per ciascun processo, calcolando la media aritmetica dei valori individuati per ciascuno degli "Indici di valutazione della probabilità";
 - il valore dell'"Impatto" va determinato, per ciascun processo, calcolando la media aritmetica dei valori individuati per ciascuno degli "Indici di valutazione dell'impatto".
- Il livello di rischio che è determinato dal prodotto delle due medie potrà essere nel suo valore massimo = 25.

RELAZIONE TRA PROBABILITA' E IMPATTO – MATRICE PER IL CALCOLO DEL VALORE COMPLESSIVO DEL RISCHIO

VALORI E IMPORTANZA DELL'IMPATTO	5 superiore	0	5	10	15	20	25
	4 serio	0	4	8	12	16	20
	3 soglia	0	3	6	9	12	15
	2 minore	0	2	4	6	8	10
	1 marginale	0	1	2	3	4	5
	0 nessun impatto	0	0	0	0	0	0
		0 nessuna probabilità	1 improbabile	2 poco probabile	3 probabile	4 molto probabile	5 altamente probabile
VALORI E FREQUENZE DELLE PROBABILITA'							

0	0	nullo
1	da 1 a 2	trascurabile
2	da 3 a 5	medio basso
3	da 6 a 10	medio alto
4	da 12 a 20	alto
5	25	massimo

il valore complessivo del rischio è dato dal prodotto tra il valore e la frequenza delle probabilità e il valore e importanza dell'impatto

Il rischio complessivo è classificato in 6 grandi classi, con una scala da 0 "rischio nullo" a 25 "rischio massimo"

ANALISI PER SETTORE



DIREZIONE GENERALE



Aree di rischio	Processi *
A. Acquisizione e progressione del personale	A.1. Reclutamento
	A.2. Progressioni di carriera
	A.3. Conferimento di incarichi di collaborazione
	A.4. Valutazione personale
B. Affidamento di lavori, servizi e forniture	B.1. Definizione dell'oggetto dell'affidamento
	B.2. Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento
	B.3. Requisiti di qualificazione
	B.4. Requisiti di aggiudicazione
	B.5. Valutazione delle offerte
	B.6. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte
	B.7. Procedure negoziate
	B.8. Affidamenti diretti
	B.9. Revoca del bando
	B.10. Redazione del cronoprogramma
	B.11. Varianti in corso di esecuzione del contratto
	B.12. Subappalto
	C. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
C.2. Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni	
C.3. Provvedimenti di tipo concessorio (includere figure simili quali: deleghe, ammissioni)	
D. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	D.1. Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati
	D.2. Difesa e tutela delle ragioni dell'ente
E. Provvedimenti restrittivi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	E.1. Gestione del sistema sanzionatorio derivante dall'applicazione delle norme in materia ambientale: inserimento verbali, emissione atti di ingiunzione di pagamento e archiviazione, gestione del contenzioso amministrativo e giudiziario, verifica pagamenti, emissione dei ruoli

* in giallo sono evidenziati i processi relativi al Settore

Processi	Rischi
Area di rischio → A. Acquisizione e progressione del personale	
A.4 Valutazione personale	A.4.1 Possibilità di favorire valutazioni migliorate rispetto alle reali performance dei soggetti.
Area di rischio → B. Affidamento di lavori, servizi e forniture	
B.8. Affidamenti diretti	B.8.2 Mancata rotazione e specializzazione nell'assegnazione degli incarichi ai professionisti (SERVIZIO LEGALE)
Area di rischio → C. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	
C.1. Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi)	C.1.2.A. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti: CONTROLLO PUC / PUO (Aggiornamenti e varianti)
	C.1.2.B. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti: APPROVAZIONE VARIANTI (PRG/SUA)
	C.1.2.C. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti: (AUTORIZZAZIONE IMPIANTI FONTI RINNOVABILI E LINEE ELETTRICHE)
	C.1.2.E. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti: (PARERI PER PROCEDIMENTI VIA/VAS)
	C.1.2.F. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti: (PARERI CONGRUENZA CON PTC PROV.LE)
Area di rischio → D. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	
D.2. Difesa e tutela delle ragioni dell'ente	D.2.1. Accordi collusivi con la controparte (SERVIZIO LEGALE)

Processi	Rischi
----------	--------

Area di rischio → E. Provvedimenti restrittivi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

<p>E.1. Gestione del sistema sanzionatorio derivante dall'applicazione delle norme in materia ambientale: inserimento verbali, emissione atti di ingiunzione di pagamento e archiviazione, gestione del contenzioso amministrativo e giudiziario, verifica pagamenti, emissione dei ruoli</p>	<p>E.1.1. Mancata adozione degli atti a cui consegue l'irrogazione di una sanzione; omessa conclusione di un procedimento sanzionatorio in presenza di accertamento dei fatti che ne costituiscono i presupposti; notificazione dell'atto conclusivo di un procedimento sanzionatorio oltre i termini prescrizionali; annullamento o revoca di atto amministrativo in assenza dei presupposti di legge; omesso annullamento o revoca di atto amministrativo in presenza dei presupposti che ne giustificano l'annullamento; omessa richiesta di pagamento di debito certo e liquido determinando il decorso dei termini prescrizionali; omessa notificazione di atto di messa in mora con conseguente perdita degli interessi legali e/o prescrizione del credito vantato dall'amministrazione</p>
---	--

Schede per la valutazione del rischio (per il dettaglio delle singole voci si rimanda all'allegato 5 del PNA)

Processi	Rischi	INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'						INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO			
		discrezionalità	rilevanza esterna	complessità del processo	valore economico	frazionabilità del processo	controlli	impatto organizzativo	impatto economico	impatto reputazionale	impatto organizzativo, economico e sull'immagine

Area di rischio → A. Acquisizione e progressione del personale

A.4 Valutazione personale	A.4.1 Possibilità di favorire valutazioni migliorate rispetto alle reali performance dei soggetti.	2	2	1	1	1	2	5	1	1	2
---------------------------	--	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

Area di rischio → B. Affidamento di lavori, servizi e forniture

B.8. Affidamenti diretti	B.8.2 Mancata rotazione e specializzazione nell'assegnazione degli incarichi ai professionisti (SERVIZIO LEGALE)	2	5	3	3	1	3	2	1	1	4
--------------------------	--	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

Area di rischio → C. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

C.1. Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi)	C.1.2.A. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti: CONTROLLO PUC / PUO (Aggiornamenti e varianti)	2	5	3	5	1	5	2	1	1	4
	C.1.2.B. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti: APPROVAZIONE VARIANTI (PRG/SUA)	2	5	3	5	1	5	2	1	1	4
	C.1.2.C. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti: (AUTORIZZAZIONE IMPIANTI FONTI RINNOVABILI E LINEE ELETTRICHE)	2	5	3	5	1	5	1	1	1	4
	C.1.2.E. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti: (PARERI PER PROCEDIMENTI VIA/VAS)	2	5	3	5	1	5	1	1	1	4
	C.1.2.F. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti: (PARERI CONGRUENZA CON PTC PROV.LE)	2	2	1	1	1	5	1	1	1	4

Processi	Rischi	INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'						INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO			
		discrezionalità	rilevanza esterna	complessità del processo	valore economico	frazionabilità del processo	controlli	impatto organizzativo	impatto economico	impatto reputazionale	impatto organizzativo, economico e sull'immagine

Area di rischio → D. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

D.2. Difesa e tutela delle ragioni dell'ente	D.2.1. Accordi collusivi con la controparte (SERVIZIO LEGALE)	2	5	3	3	1	3	2	1	1	4
--	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

Area di rischio → E. Provvedimenti restrittivi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

E.1. Gestione del sistema sanzionatorio derivante dall'applicazione delle norme in materia ambientale: inserimento verbali, emissione atti di ingiunzione di pagamento e archiviazione, gestione del contenzioso amministrativo e giudiziario, verifica pagamenti, emissione dei ruoli	E.1.1. Mancata adozione degli atti a cui consegue l'irrogazione di una sanzione; omessa conclusione di un procedimento sanzionatorio in presenza di accertamento dei fatti che ne costituiscono i presupposti; notificazione dell'atto conclusivo di un procedimento sanzionatorio oltre i termini prescrizionali; annullamento o revoca di atto amministrativo in assenza dei presupposti di legge; omesso annullamento o revoca di atto amministrativo in presenza dei presupposti che ne giustificano l'annullamento; omessa richiesta di pagamento di debito certo e liquido determinando il decorso dei termini prescrizionali; omessa notificazione di atto di messa in mora con conseguente perdita degli interessi legali e/o prescrizione del credito vantato dall'amministrazione	2	2	1	1	1	5	1	1	1	4
--	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

Schede per la valutazione del rischio (per il dettaglio si rimanda all'allegato 5 del P.N.A.)

Processi	Rischi	VALORI E FREQUENZE DELLA PROBABILITA'	VALORI E IMPORTANZA DELL'IMPATTO	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO
----------	--------	---------------------------------------	----------------------------------	-------------------------------------

Area di rischio → A. Acquisizione e progressione del personale

A.4 Valutazione personale	A.4.1 Possibilità di favorire valutazioni migliorate rispetto alle reali performance dei soggetti.	2	3	6
---------------------------	--	---	---	---

Area di rischio → B. Affidamento di lavori, servizi e forniture

B.8. Affidamenti diretti	B.8.2 Mancata rotazione e specializzazione nell'assegnazione degli incarichi ai professionisti (SERVIZIO LEGALE)	3	3	9
--------------------------	--	---	---	---

Area di rischio → C. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

C.1. Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi)	C.1.2.A. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti: CONTROLLO PUC / PUO (Aggiornamenti e varianti)	4	3	12
	C.1.2.B. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti: APPROVAZIONE VARIANTI (PRG/SUA)	4	3	12
	C.1.2.C. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti: (AUTORIZZAZIONE IMPIANTI FONTI RINNOVABILI E LINEE ELETTRICHE)	4	2	8
	C.1.2.E. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti: (PARERI PER PROCEDIMENTI VIA/VAS)	4	2	8
	C.1.2.F. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti: (PARERI CONGRUENZA CON PTC PROV.LE)	2	2	4

Processi	Rischi	VALORI E FREQUENZE DELLA PROBABILITA'	VALORI E IMPORTANZA DELL'IMPATTO	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO
----------	--------	---------------------------------------	----------------------------------	-------------------------------------

Area di rischio → D. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

D.2. Difesa e tutela delle ragioni dell'ente	D.2.1. Accordi collusivi con la controparte (SERVIZIO LEGALE)	3	3	9
--	---	---	---	---

Area di rischio → E. Provvedimenti restrittivi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

E.1. Gestione del sistema sanzionatorio derivante dall'applicazione delle norme in materia ambientale: inserimento verbali, emissione atti di ingiunzione di pagamento e archiviazione, gestione del contenzioso amministrativo e giudiziario, verifica pagamenti, emissione dei ruoli	E.1.1. Mancata adozione degli atti a cui consegue l'irrogazione di una sanzione; omessa conclusione di un procedimento sanzionatorio in presenza di accertamento dei fatti che ne costituiscono i presupposti; notificazione dell'atto conclusivo di un procedimento sanzionatorio oltre i termini prescrizionali; annullamento o revoca di atto amministrativo in assenza dei presupposti di legge; omesso annullamento o revoca di atto amministrativo in presenza dei presupposti che ne giustificano l'annullamento; omessa richiesta di pagamento di debito certo e liquido determinando il decorso dei termini prescrizionali; omessa notificazione di atto di messa in mora con conseguente perdita degli interessi legali e/o prescrizione del credito vantato dall'amministrazione	2	2	4
--	---	---	---	---

Tabella 5 – CATALOGO DEI RISCHI PER PROCESSO E RELATIVO TRATTAMENTO

DIREZIONE GENERALE

Schede di programmazione per l'individuazione delle misure per la prevenzione del rischio

Processi	Rischi	Settori/servizi esposti	Livello di rischio	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Ulteriori misure proposte	Impatto organizzativo / finanziario delle misure obbligatorie e proposte	Priorità del trattamento
Area di rischio → A. Acquisizione e progressione del personale								
A.4 Valutazione personale	A.4.1 Possibilità di favorire valutazioni migliorate rispetto alle reali performance dei soggetti.	Direzione generale – servizio controllo interno	6	1) Trasparenza	Nucleo di valutazione	massima informatizzazione del processo	medio	alta
Area di rischio → B. Affidamento di lavori, servizi e forniture								
B.8. Affidamenti diretti	B.8.2 Mancata rotazione e specializzazione nell'assegnazione degli incarichi ai professionisti (SERVIZIO LEGALE)	Direzione Generale – Servizio Legale e contenzioso amministrativo	9	Trasparenza – Codice di comportamento - Rotazione del personale - Astensione in caso di conflitto di interessi - Svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - Misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti – Formazione	Trasparenza (pubblicazione di atti, bandi, avvisi, esiti). Codice di comportamento – Formazione – Protocollo di legalità	Disposizioni regolamentari dettagliate. Assicurare l'alternanza tra più professionisti nella gestione del procedimento - Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile - Misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti - Previsione di norme specifiche nel Protocollo di legalità	medio	alta
Area di rischio → C. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario								
C.1. Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nullastata, licenze, registrazioni, dispense, permessi) %	C.1.2.A. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti: CONTROLLO PUC / PUO (Aggiornamenti e varianti)	Tutti i Settori	12	1) Trasparenza 2) Codice di comportamento 3) Rotazione incarichi 4) Astensione in caso di conflitto di interessi 8) Svolgimento attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro 10) Whistleblowing 11) Formazione	Trasparenza Codice di comportamento Rotazione incarichi Astensione in caso di conflitto di interessi Incarichi extraistituzionali Svolgimento attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro Formazione		Rotazione incarichi (*1) Incarichi extraistituzionali (*2)	alta

Processi	Rischi	Settori/servizi esposti	Livello di rischio	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Ulteriori misure proposte	Impatto organizzativo / finanziario delle misure obbligatorie e proposte	Priorità del trattamento
C.1. Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nullastata, licenze, registrazioni, dispense, permessi)	C.1.2.B. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti: APPROVAZIONE VARIANTI (PRG/SUA)	Tutti i Settori	12	1) Trasparenza 2) Codice di comportamento 4) Astensione in caso di conflitto di interessi 8) Svolgimento attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro 10) Whistleblowing 11) Formazione	Trasparenza Codice di comportamento Rotazione incarichi Astensione in caso di conflitto di interessi Incarichi extraistituzionali Svolgimento attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro Formazione		Rotazione incarichi (*1) Incarichi extraistituzionali (*2)	alta
	C.1.2.C. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti: (AUTORIZZAZIONE IMPIANTI FONTI RINNOVABILI E LINEE ELETTRICHE)	Tutti i Settori	8	1) Trasparenza 2) Codice di comportamento 4)Astensione in caso di conflitto di interessi 8) Svolgimento attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro 10) Whistleblowing 11) Formazione	Trasparenza Codice di comportamento Rotazione incarichi Astensione in caso di conflitto di interessi Incarichi extraistituzionali Svolgimento attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro successive cessazione Formazione		Rotazione incarichi (*1) Incarichi extraistituzionali (*2)	alta
	C.1.2.E. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti: (PARERI PER PROCEDIMENTI VIA/VAS)	Tutti i Settori	8	1) Trasparenza 2) Codice di comportamento 4) Astensione in caso di conflitto di interessi 8) Svolgimento attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro 10) Whistleblowing 11) Formazione	Trasparenza Codice di comportamento Rotazione incarichi Astensione in caso di conflitto di interessi Incarichi extraistituzionali Svolgimento attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro Formazione		Rotazione incarichi (*1) Incarichi extraistituzionali (*2)	alta
	C.1.2.F. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti: (PARERI CONGRUENZA CON PTC PROV.LE)	Tutti i Settori	4	1) Trasparenza 2) Codice di comportamento 4) Astensione in caso di conflitto di interessi 8) Svolgimento attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro 10) Whistleblowing 11) Formazione	Trasparenza Codice di comportamento Rotazione incarichi Astensione in caso di conflitto di interessi Incarichi extraistituzionali Svolgimento attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro Formazione		Rotazione incarichi (*1) Incarichi extraistituzionali (*2)	alta

Processi	Rischi	Settori/servizi esposti	Livello di rischio	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Ulteriori misure proposte	Impatto organizzativo / finanziario delle misure obbligatorie e proposte	Priorità del trattamento
----------	--------	-------------------------	--------------------	----------------------------	------------------	---------------------------	--	--------------------------

Area di rischio → D. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

D.2. Difesa e tutela delle ragioni dell'ente	D.2.1. Accordi collusivi con la controparte (SERVIZIO LEGALE)	Direzione Generale – Servizio Legale e contenzioso amministrativo	9	Trasparenza – Codice di comportamento - Rotazione del personale - Astensione in caso di conflitto di interessi - Svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - Misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti – Formazione	Trasparenza (pubblicazione di atti, bandi, avvisi, esiti). Codice di comportamento – Formazione – Protocollo di legalità	Disposizioni regolamentari dettagliate. Assicurare l'alternanza tra più professionisti nella gestione del procedimento - Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile - Misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti - Previsione di norme specifiche nel Protocollo di legalità	medio	alta
--	---	---	---	--	--	--	-------	------

Area di rischio → E. Provvedimenti restrittivi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

E.1. Gestione del sistema sanzionatorio derivante dall'applicazione delle norme in materia ambientale: inserimento verbali, emissione atti di ingiunzione di pagamento e archiviazione, gestione del contenzioso amministrativo e giudiziario, verifica pagamenti, emissione dei ruoli	E.1.1. Mancata adozione degli atti a cui consegue l'irrogazione di una sanzione; omessa conclusione di un procedimento sanzionatorio in presenza di accertamento dei fatti che ne costituiscono i presupposti; notificazione dell'atto conclusivo di un procedimento sanzionatorio oltre i termini prescrizionali; annullamento o revoca di atto amministrativo in assenza dei presupposti di legge; omesso annullamento o revoca di atto amministrativo in presenza dei presupposti che ne giustificano l'annullamento; omessa richiesta di pagamento di debito certo e liquido determinando il decorso dei termini prescrizionali; omessa notificazione di atto di messa in mora con conseguente perdita degli interessi legali e/o prescrizione del credito vantato dall'amministrazione	Direzione Generale – Servizio Legale e contenzioso amministrativo	4	1) Trasparenza 2) Codice di comportamento 3) Astensione in caso di conflitto di interessi 8) Svolgimento attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro 11) Formazione	1) Trasparenza 2) Codice di comportamento 3) Astensione in caso di conflitto di interessi 8) Svolgimento attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro 11) Formazione		Incarichi extraistituzionali (*2)	alta
--	---	---	---	--	--	--	-----------------------------------	------

(*1): La misura, che è stata adottata per i Dirigenti nel 2012 e per i TPO nel 2013, appare percorribile ma, soprattutto a livello dei funzionari, può comportare esigenze di inserimento e aggiornamento specifico che certamente producono problemi organizzativi.

(*2): La misura può generare problematiche sulla copertura del posto lasciato vacante e, contestualmente, l'esigenza di misure organizzative volte al reperimento di risorse umane per soddisfare il fabbisogno

SETTORE AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE



Tabella 1 – CATALOGO DEI PROCESSI

SETTORE AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE

Aree di rischio	Processi
A. Acquisizione e progressione del personale	A.1. Reclutamento
	A.2. Progressioni di carriera
	A.3. Conferimento di incarichi di collaborazione
B. Affidamento di lavori, servizi e forniture	B.1. Definizione dell'oggetto dell'affidamento
	B.2. Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento
	B.3. Requisiti di qualificazione
	B.4. Requisiti di aggiudicazione
	B.5. Valutazione delle offerte
	B.6. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte
	B.7. Procedure negoziate
	B.8. Affidamenti diretti
	B.9. Revoca del bando
	B.10. Redazione del cronoprogramma
	B.11. Varianti in corso di esecuzione del contratto
	B.12. Subappalto
	C. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
C.2. Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni	
C.3. Provvedimenti di tipo concessorio (incluse figure simili quali: deleghe, ammissioni)	
D. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	D.1. Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati
E. Provvedimenti restrittivi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	E.1. Gestione del sistema sanzionatorio derivante dall'applicazione del Codice della Strada: Notifica verbali Codice della Strada, verifica pagamenti, emissione dei ruoli
F. Provvedimenti restrittivi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	F.1. Espletamento di atti di indagine relativi all'applicazione dell'azione penale dello Stato (attività di polizia giudiziaria e delegata Procura)

* in giallo sono evidenziati i processi relativi al Settore

Tabella 2 – CATALOGO DEI RISCHI PER OGNI PROCESSO

SETTORE AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE

Processi	Rischi
Area di rischio → A. Acquisizione e progressione del personale	
A.1. Reclutamento	A.1.1. Previsione di requisiti di accesso “personalizzati” ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari – SERVIZIO PERSONALE
	A.1.2. Abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari – SERVIZIO PERSONALE
	A.1.3. Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari – SERVIZIO PERSONALE
	A.1.4. Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolare – SERVIZIO PERSONALE
A.2. Progressioni di carriera	A.2.1.1. Progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari – SERVIZIO PERSONALE
	A.2.1.2. Progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari. - CORPO POLIZIA PROVINCIALE
A.3. Conferimento di incarichi di collaborazione	A.3.1. Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari – SERVIZIO PERSONALE
Area di rischio → B. Affidamento di lavori, servizi e forniture	
B.1. Definizione dell'oggetto dell'affidamento	B.1.1. Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa – SERVIZIO APPALTI, CONTRATTI ED ESPROPRI
B.2. Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	B.2.1. Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto – SERVIZIO APPALTI, CONTRATTI ED ESPROPRI
B.3. Requisiti di qualificazione	B.3.1. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione) – SERVIZIO APPALTI, CONTRATTI ED ESPROPRI
B.4. Requisiti di aggiudicazione	B.4. Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa – SERVIZIO APPALTI, CONTRATTI ED ESPROPRI
B.5. Valutazione delle offerte	B.5. Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali – SERVIZIO APPALTI, CONTRATTI ED ESPROPRI
B.6. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	B.6. Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale – SERVIZIO APPALTI, CONTRATTI ED ESPROPRI
B.7. Procedure negoziate	B.7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa – SERVIZIO APPALTI, CONTRATTI ED ESPROPRI
B.8. Affidamenti diretti	B.8. Abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa – SERVIZIO APPALTI, CONTRATTI ED ESPROPRI
B.9. Revoca del bando	B.9. Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario – SERVIZIO APPALTI, CONTRATTI ED ESPROPRI

Area di rischio → C. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

C.1. Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi)	C.1.1. Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa) – SERVIZIO TRASPORTI E SOCIETA' PARTECIPATE
	C.1.2. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di un'attività) – SERVIZIO TRASPORTI E SOCIETA' PARTECIPATE
C.2. Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni	C.2.1.1. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e “corsie preferenziali” nella trattazione delle proprie pratiche – SERVIZIO TRASPORTI E SOCIETA' PARTECIPATE
	C.2.1.2. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e “corsie preferenziali” nella trattazione delle proprie pratiche – CORPO POLIZIA PROVINCIALE
	C.2.2.1. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati - SERVIZIO TRASPORTI E SOCIETA' PARTECIPATE
	C.2.2.2. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati – CORPO POLIZIA PROVINCIALE
C.3. Provvedimenti di tipo concessorio (incluse figure simili quali: deleghe, ammissioni)	C.3.1. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e “corsie preferenziali” nella trattazione delle proprie pratiche – CORPO DI POLIZIA PROVINCIALE
	C.3.2. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati – CORPO DI POLIZIA PROVINCIALE

Area di rischio → E. Provvedimenti restrittivi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

E.1. Gestione del sistema sanzionatorio derivante dall'applicazione del Codice della Strada: notifica verbali Codice della Strada, verifica pagamenti, emissione dei ruoli	E.1.1. Omesso accertamento di violazione da cui consegue l'applicazione di una sanzione; omessa conclusione di un procedimento sanzionatorio in presenza di accertamento dei fatti che ne costituiscono i presupposti; notificazione dell'atto conclusivo di un procedimento sanzionatorio oltre i termini prescrizionali; annullamento o revoca di atto amministrativo in assenza dei presupposti di legge; omesso annullamento o revoca di atto amministrativo in presenza dei presupposti che ne giustificano l'annullamento; omessa richiesta di pagamento di debito certo e liquido determinando il decorso dei termini prescrizionali; omessa notificazione di atto di messa in mora con conseguente perdita degli interessi legali e/o prescrizione del credito vantato dall'amministrazione – CORPO DI POLIZIA PROVINCIALE
--	--

Area di rischio → F. Provvedimenti restrittivi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

F.1. Espletamento di atti di indagine relativi all'applicazione dell'azione penale dello Stato (attività di polizia giudiziaria e delegata Procura)	F.1.1. Accordi collusivi per omesso espletamento delle attività; comunicazione o diffusione di notizie riservate – CORPO DI POLIZIA PROVINCIALE
---	---

Schede per la valutazione del rischio (per il dettaglio delle singole voci si rimanda all'allegato 5 del PNA)

Processi	Rischi	INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'						INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO			
		discrezionalità	rilevanza esterna	complessità del processo	valore economico	frazionabilità del processo	controlli	impatto organizzativo	impatto economico	impatto reputazionale	impatto organizzativo, economico e sull'immagine

Area di rischio → A. Acquisizione e progressione del personale

A.1. Reclutamento	A.1.1. Previsione di requisiti di accesso “personalizzati” ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari – SERVIZIO PERSONALE	2	5	1	5	1	2	1	1	0	4
	A.1.2. Abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari – SERVIZIO PERSONALE	1	5	1	5	1	1	1	1	0	2
	A.1.3. Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari – SERVIZIO PERSONALE	2	5	1	5	1	2	1	1	0	4
	A.1.4. Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari – SERVIZIO PERSONALE	2	5	1	5	1	2	1	1	0	3
A.2. Progressioni di carriera	A.2.1.1. Progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari – SERVIZIO PERSONALE	5	2	1	1	1	4	1	1	0	4
	A.2.1.2. Progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari – CORPO POLIZIA PROVINCIALE	2	2	1	1	1	4	1	1	1	3

Processi	Rischi	INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'						INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO			
		discrezionalità	rilevanza esterna	complessità del processo	valore economico	frazionabilità del processo	controlli	impatto organizzativo	impatto economico	impatto reputazionale	impatto organizzativo, economico e sull'immagine

A.3. Conferimento di incarichi di collaborazione	A.3.1. Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari – SERVIZIO PERSONALE	2	5	1	5	1	4	1	1	0	4
--	--	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

Area di rischio → B. Affidamento di lavori, servizi e forniture

B.1. Definizione dell'oggetto dell'affidamento	B.1.1. Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa – SERVIZIO APPALTI, CONTRATTI ED ESPROPRI	5	5	1	5	1	3	2	1	1	3
B.2. Individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento	B.2.1. Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto – SERVIZIO APPALTI, CONTRATTI ED ESPROPRI	2	5	1	5	5	3	2	1	1	3
B.3. Requisiti di qualificazione	B.3.1. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione) – SERVIZIO APPALTI, CONTRATTI ED ESPROPRI	3	5	1	5	5	3	2	1	1	3
B.4. Requisiti di aggiudicazione	B.4. Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa – SERVIZIO APPALTI, CONTRATTI ED ESPROPRI	3	5	1	5	5	3	2	1	1	3
B.5. Valutazione delle offerte	B.5. Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali – SERVIZIO APPALTI, CONTRATTI ED ESPROPRI	4	5	1	5	1	3	2	1	1	3

Processi	Rischi	INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'						INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO			
		discrezionalità	rilevanza esterna	complessità del processo	valore economico	frazionabilità del processo	controlli	impatto organizzativo	impatto economico	impatto reputazionale	impatto organizzativo, economico e sull'immagine
B.6. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	B.6. Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale – SERVIZIO APPALTI, CONTRATTI ED ESPROPRI	3	5	1	5	1	3	2	1	1	3
B.7 Procedure negoziate	B.7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa – SERVIZIO APPALTI, CONTRATTI ED ESPROPRI	1	5	1	5	5	3	2	1	1	3
B.8. Affidamenti diretti	B.8. Abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa – SERVIZIO APPALTI, CONTRATTI ED ESPROPRI	2	5	1	5	5	3	2	1	1	3
B.9. Revoca del bando	B.9. Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario – SERVIZIO APPALTI, CONTRATTI ED ESPROPRI	5	5	1	5	5	3	2	1	1	3

Area di rischio → C. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

C.1. Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi)	C.1.1. Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa) – SERVIZIO TRASPORTI E SOCIETA' PARTECIPATE	2	5	3	3	1	3	4	1	1	3
	C.1.2. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di un'attività) – SERVIZIO TRASPORTI E SOCIETA' PARTECIPATE	2	5	3	3	1	3	4	1	1	3

Processi	Rischi	INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'						INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO			
		discrezionalità	rilevanza esterna	complessità del processo	valore economico	frazionabilità del processo	controlli	impatto organizzativo	impatto economico	impatto reputazionale	impatto organizzativo, economico e sull'immagine
C.2. Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni	C.2.1.1. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche – SERVIZIO TRASPORTI E SOCIETA' PARTECIPATE	2	5	1	3	1	3	4	1	1	3
	C.2.1.2. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche – CORPO POLIZIA PROVINCIALE	2	5	1	3	5	1	1	1	1	3
	C.2.2.1. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati - SERVIZIO TRASPORTI E SOCIETA' PARTECIPATE	2	5	1	3	1	3	4	1	1	3
	C.2.2.2. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati – CORPO POLIZIA PROVINCIALE	2	2	1	1	1	5	1	1	1	3
C.3. Provvedimenti di tipo concessorio (incluse figure simili quali: deleghe, ammissioni)	C.3.1. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche – SERVIZIO TRASPORTI E SOCIETA' PARTECIPATE	2	5	1	3	5	1	1	1	1	3
	C.3.2. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati – SERVIZIO TRASPORTI E SOCIETA' PARTECIPATE	2	2	1	1	1	5	1	1	1	3

Processi	Rischi	INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'						INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO			
		discrezionalità	rilevanza esterna	complessità del processo	valore economico	frazionabilità del processo	controlli	impatto organizzativo	impatto economico	impatto reputazionale	impatto organizzativo, economico e sull'immagine

Area di rischio → E. Provvedimenti restrittivi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

E.1. Gestione del sistema sanzionatorio derivante dall'applicazione del Codice della Strada: verbalità della Strada, verifica pagamenti, emissione dei ruoli	E.1.1. Omesso accertamento di violazione da cui consegue l'applicazione di una sanzione; omessa conclusione di un procedimento sanzionatorio in presenza di accertamento dei fatti che ne costituiscono i presupposti; notificazione dell'atto conclusivo di un procedimento sanzionatorio oltre i termini prescrizionali; annullamento o revoca di atto amministrativo in assenza dei presupposti di legge; omesso annullamento o revoca di atto amministrativo in presenza dei presupposti che ne giustificano l'annullamento; omessa richiesta di pagamento di debito certo e liquido determinando il decorso dei termini prescrizionali; omessa notificazione di atto di messa in mora con conseguente perdita degli interessi legali e/o prescrizione del credito vantato dall'amministrazione – CORPO DI POLIZIA PROVINCIALE	1	5	1	3	1	1	1	1	1	3
--	--	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

Area di rischio → F. Provvedimenti restrittivi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

F.1. Espletamento di atti di indagine relativi all'applicazione dell'azione penale dello Stato (attività di polizia giudiziaria e delegata Procura)	F.1.1. Accordi collusivi per omesso espletamento delle attività; comunicazione o diffusione di notizie riservate – CORPO DI POLIZIA PROVINCIALE	3	5	3	5	1	1	1	1	1	2
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

Schede per la valutazione del rischio (per il dettaglio si rimanda all'allegato 5 del P.N.A.)

Processi	Rischi	VALORI E FREQUENZE DELLA PROBABILITA'	VALORI E IMPORTANZA DELL'IMPATTO	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO
Area di rischio → A. Acquisizione e progressione del personale				
A.1. Reclutamento	A.1.1. Previsione di requisiti di accesso “personalizzati” ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari – SERVIZIO PERSONALE	3	2	6
	A.1.2. Abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari – SERVIZIO PERSONALE	3	2	6
	A.1.3. Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari – SERVIZIO PERSONALE	3	2	6
	A.1.4. Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari – SERVIZIO PERSONALE	3	2	6
A.2. Progressioni di carriera	A.2.1.1. Progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari – SERVIZIO PERSONALE	3	2	6
	A.2.1.2. Progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari – CORPO POLIZIA PROVINCIALE	2	2	4

Processi	Rischi	VALORI E FREQUENZE DELLA PROBABILITA'	VALORI E IMPORTANZA DELL'IMPATTO	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO
----------	--------	---------------------------------------	----------------------------------	-------------------------------------

A.3. Conferimento di incarichi di collaborazione	A.3.1. Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari – SERVIZIO PERSONALE	3	2	6
--	--	---	---	---

Area di rischio → B. Affidamento di lavori, servizi e forniture

B.1. Definizione dell'oggetto dell'affidamento	B.1.1. Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa – SERVIZIO APPALTI, CONTRATTI ED ESPROPRI	4	2	8
B.2. Individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento	B.2.1. Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto – SERVIZIO APPALTI, CONTRATTI ED ESPROPRI	4	2	8
B.3. Requisiti di qualificazione	B.3.1. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione) – SERVIZIO APPALTI, CONTRATTI ED ESPROPRI	4	2	8
B.4. Requisiti di aggiudicazione	B.4. Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa – SERVIZIO APPALTI, CONTRATTI ED ESPROPRI	4	2	8
B.5. Valutazione delle offerte	B.5. Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali – SERVIZIO APPALTI, CONTRATTI ED ESPROPRI	4	2	8

Processi	Rischi	VALORI E FREQUENZE DELLA PROBABILITA'	VALORI E IMPORTANZA DELL'IMPATTO	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO
B.6. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	B.6. Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale – SERVIZIO APPALTI, CONTRATTI ED ESPROPRI	3	2	6
B.7 Procedure negoziate	B.7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa – SERVIZIO APPALTI, CONTRATTI ED ESPROPRI	4	2	8
B.8. Affidamenti diretti	B.8. Abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa – SERVIZIO APPALTI, CONTRATTI ED ESPROPRI	4	2	8
B.9. Revoca del bando	B.9. Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario – SERVIZIO APPALTI, CONTRATTI ED ESPROPRI	4	2	8

Area di rischio → C. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

C.1. Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi)	C.1.1. Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa) – SERVIZIO TRASPORTI E SOCIETA' PARTECIPATE	3	3	9
	C.1.2. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di un'attività) – SERVIZIO TRASPORTI E SOCIETA' PARTECIPATE	3	3	9

Processi	Rischi	VALORI E FREQUENZE DELLA PROBABILITA'	VALORI E IMPORTANZA DELL'IMPATTO	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO
C.2. Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni	C.2.1.1. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche – SERVIZIO TRASPORTI E SOCIETA' PARTECIPATE	3	3	9
	C.2.1.2. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche – CORPO POLIZIA PROVINCIALE	3	2	6
	C.2.2.1. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati - SERVIZIO TRASPORTI E SOCIETA' PARTECIPATE	3	3	9
	C.2.2.2. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati – CORPO POLIZIA PROVINCIALE	2	2	4
C.3. Provvedimenti di tipo concessorio (incluse figure simili quali: deleghe, ammissioni)	C.3.1. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche – SERVIZIO TRASPORTI E SOCIETA' PARTECIPATE	3	2	6
	C.3.2. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati – SERVIZIO TRASPORTI E SOCIETA' PARTECIPATE	2	2	4

Processi	Rischi	VALORI E FREQUENZE DELLA PROBABILITA'	VALORI E IMPORTANZA DELL'IMPATTO	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO
----------	--------	---------------------------------------	----------------------------------	-------------------------------------

Area di rischio → E. Provvedimenti restrittivi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

E.1. Gestione del sistema sanzionatorio derivante dall'applicazione del Codice della Strada: notificazioni verbali della Strada, verifica pagamenti, emissione dei ruoli	E.1.1. Omesso accertamento di violazione da cui consegue l'applicazione di una sanzione; omessa conclusione di un procedimento sanzionatorio in presenza di accertamento dei fatti che ne costituiscono i presupposti; notificazione dell'atto conclusivo di un procedimento sanzionatorio oltre i termini prescrizionali; annullamento o revoca di atto amministrativo in assenza dei presupposti di legge; omesso annullamento o revoca di atto amministrativo in presenza dei presupposti che ne giustificano l'annullamento; omessa richiesta di pagamento di debito certo e liquido determinando il decorso dei termini prescrizionali; omessa notificazione di atto di messa in mora con conseguente perdita degli interessi legali e/o prescrizione del credito vantato dall'amministrazione	2	2	4
--	---	---	---	---

Area di rischio → F. Provvedimenti restrittivi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

F.1. Espletamento di atti di indagine relativi all'applicazione dell'azione penale dello Stato (attività di polizia giudiziaria e delegata Procura)	F.1.1. Accordi collusivi per omesso espletamento delle attività	3	2	6
---	---	---	---	---

Tabella 5 – CATALOGO DEI RISCHI PER PROCESSO E RELATIVO TRATTAMENTO

SETTORE AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE

Schede di programmazione per l'individuazione delle misure per la prevenzione del rischio

Processi	Rischi	Settori/servizi esposti	Livello di rischio	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Ulteriori misure proposte	Impatto organizzativo / finanziario delle misure obbligatorie e proposte	Priorità del trattamento
Area di rischio → A. Acquisizione e progressione del personale								
A.1. Reclutamento	A.1.1. Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari – SERVIZIO PERSONALE	Settore Affari Generali e del Personale – Servizio Personale	6	1) Trasparenza; 2) codice di comportamento; 3) rotazione del personale assegnato; 4) astensione nel caso di conflitto di interessi; 9) condanna per delitti contro la PA no commissioni concorso; 10) whistleblowing; 11) formazione	L'amministrazione ha adottato il codice di comportamento dei propri dipendenti. Bando di concorso pubblico - commissione costituita da più esperti nelle varie materie. Massima trasparenza in tutte le fasi del concorso. La formazione dei dipendenti è continua nel limite dei tagli alla spesa		medio	media
	A.1.2. Abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari – SERVIZIO PERSONALE	Settore Affari Generali e del Personale – Servizio Personale	6		Al momento il processo di stabilizzazione non è applicabile alle Province		medio	media
	A.1.3. Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari – SERVIZIO PERSONALE	Settore Affari Generali e del Personale – Servizio Personale	6	1) Trasparenza; 2) codice di comportamento; 3) rotazione del personale assegnato; 4) astensione nel caso di conflitto di interessi 9) condanna per delitti contro la PA no commissioni concorso 10) whistleblowing ; 11) formazione	La composizione delle commissioni di concorso è definita da apposito regolamento per l'acquisizione e lo sviluppo delle risorse umane. La formazione dei dipendenti è continua nel limite dei tagli alla spesa	prevedere componenti delle commissioni diversi per ogni concorso	medio	media
	A.1.4. Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari – SERVIZIO PERSONALE	Settore Affari Generali e del Personale – Servizio Personale	6	1) Trasparenza; 2) codice di comportamento; 3) rotazione del personale assegnato; 4) astensione nel caso di conflitto di interessi 9) condanna per delitti contro la PA no commissioni concorso; 10) whistleblowing 11) formazione	In caso di concorso pubblico viene sempre garantito l'anonimato: la commissione dapprima corregge i temi dando le valutazioni e successivamente abbina i voti ai nominativi. La formazione dei dipendenti è continua nel limite dei tagli alla spesa	prevedere componenti delle commissioni diversi per ogni concorso	medio	media

Processi	Rischi	Settori/servizi esposti	Livello di rischio	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Ulteriori misure proposte	Impatto organizzativo / finanziario delle misure obbligatorie e proposte	Priorità del trattamento
A.2. Progressioni di carriera	A.2.1.1. Progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari – SERVIZIO PERSONALE	Settore Affari Generali e del Personale – Servizio Personale	6	1) Trasparenza; 2) codice di comportamento; 3) rotazione del personale assegnato; 10) whistleblowing 11) formazione	La valutazione viene effettuata su parametri oggettivi e soggettivi. I risultati sono pubblicati su intranet visibili da tutti i dipendenti. La formazione dei dirigenti è continua nel limite dei tagli alla spesa		medio	media
	A.2.1.2. Progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari – CORPO POLIZIA PROVINCIALE	Settore Affari Generali e del Personale – Corpo Polizia Provinciale	4		Il Dirigente di Settore e il Comandante del Corpo collaborano insieme alla redazione della valutazione degli agenti	Ridurre al minimo la parte soggettiva della valutazione	medio	media
A.3. Conferimento di incarichi di collaborazione	A.3.1. Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari – SERVIZIO PERSONALE	Tutti i Settori	6	1) Trasparenza; 2) codice di comportamento; 3) rotazione del personale assegnato; 4) astensione nel caso di conflitto di interessi 10) whistleblowing 11) formazione	L'amministrazione ha adottato il codice di comportamento dei propri dipendenti. La formazione dei dirigenti è continua nel limite dei tagli alla spesa	Evitare di conferire, nel medesimo Settore, incarichi di collaborazione sempre allo stesso soggetto	medio	alta

Area di rischio → B. Affidamento di lavori, servizi e forniture

B.1. Definizione dell'oggetto dell'affidamento	B.1.1. Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa – SERVIZIO APPALTI, CONTRATTI ED ESPROPRI	Tutti i Settori	8	Codice di comportamento – Rotazione del personale – Astensione in caso di conflitto di interessi – Svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro-Misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti – Formazione - Patti di integrità	Formazione -Protocollo di legalità	Maggiore trasparenza mediante pubblicazione delle specifiche tecniche e capitolati - Assicurare l'alternanza tra più professionisti nella gestione del procedimento - Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile - Misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti - Prevedere disposizioni nel Protocollo di legalità – Meccanismi di controllo	medio	alta
B.2. Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	B.2.1. Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto – SERVIZIO APPALTI, CONTRATTI ED ESPROPRI	Tutti i Settori	8	Trasparenza – Codice di comportamento – Rotazione del personale - Astensione in caso di conflitto di interessi - Svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - Misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti – Formazione – Patti di integrità	Trasparenza (pubblicazione di atti, bandi, avvisi, esiti) – Codice di comportamento - Formazione – Protocollo di legalità	Disposizioni regolamentari dettagliate - Assicurare l'alternanza tra più professionisti nella gestione del procedimento - Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile - Misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti - Previsione di specifiche norme nel Protocollo di legalità – Meccanismi di controllo	medio	alta

Processi	Rischi	Settori/servizi esposti	Livello di rischio	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Ulteriori misure proposte	Impatto organizzativo / finanziario delle misure obbligatorie e proposte	Priorità del trattamento
B.3. Requisiti di qualificazione	B.3.1. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione) – SERVIZIO APPALTI, CONTRATTI ED ESPROPRI	Tutti i Settori	8	Trasparenza – Codice di comportamento – Rotazione del personale - Astensione in caso di conflitto di interessi - Svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - Misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti – Formazione – Patti di integrità	Trasparenza (pubblicazione di atti, bandi, avvisi, esiti) – Codice di comportamento - Formazione – Protocollo di legalità	Disposizioni regolamentari dettagliate - Assicurare l'alternanza tra più professionisti nella gestione del procedimento - Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile - Misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti - Previsione di specifiche norme nel Protocollo di legalità – Meccanismi di controllo	medio	alta
B.4. Requisiti di aggiudicazione	B.4. Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa – SERVIZIO APPALTI, CONTRATTI ED ESPROPRI	Tutti i Settori	8	Trasparenza – Codice di comportamento - Rotazione del personale - Astensione in caso di conflitto di interessi - Svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro – Misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti-Formazione	Trasparenza (pubblicazione di atti, bandi, avvisi, esiti) - Codice di comportamento – Formazione – Protocollo di legalità	Disposizioni regolamentari dettagliate - Assicurare l'alternanza tra più professionisti nella gestione del procedimento – Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile - Misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti - Previsione di norme specifiche nel Protocollo di legalità – Meccanismi di controllo	medio	alta
B.5. Valutazione delle offerte	B.5. Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali – SERVIZIO APPALTI, CONTRATTI ED ESPROPRI	Tutti i Settori	8	Codice di comportamento - Astensione in caso di conflitto di interessi - Svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - Divieto di nominare come membri di commissione soggetti che hanno riportato condanne per reati contro la PA – Misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti – Formazione	Codice di comportamento – Formazione – Protocollo di legalità	Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile - Misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti - Previsione di norme specifiche nel Protocollo di legalità – Meccanismi di controllo	medio	alta
B.6. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	B.6. Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale – SERVIZIO APPALTI, CONTRATTI ED ESPROPRI	Tutti i Settori	6	Trasparenza – Codice di comportamento - Astensione in caso di conflitto di interessi - Svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - Misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti – Formazione	L'individuazione delle offerte anomale avviene in seduta pubblica di gara. Codice di comportamento – Formazione – Protocollo di legalità	Disposizioni regolamentari dettagliate sotto il profilo procedurale - Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile - Misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti - Previsione di norme specifiche nel Protocollo di legalità – Meccanismi di controllo	medio	alta

Processi	Rischi	Settori/servizi esposti	Livello di rischio	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Ulteriori misure proposte	Impatto organizzativo / finanziario delle misure obbligatorie e proposte	Priorità del trattamento
B.7 Procedure negoziate	B.7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa – SERVIZIO APPALTI, CONTRATTI ED ESPROPRI	Tutti i Settori	8	Trasparenza – Codice di comportamento - Rotazione del personale - Astensione in caso di conflitto di interessi - Svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - Misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti – Formazione - Patti di integrità	Trasparenza (pubblicazione di atti, bandi, avvisi, esiti). Codice di comportamento – Formazione – Protocollo di legalità	Disposizioni regolamentari dettagliate. Assicurare l'alternanza tra più professionisti nella gestione del procedimento - Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile - Misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti - Previsione di norme specifiche nel Protocollo di legalità – Meccanismi di controllo	medio	alta
B.8. Affidamenti diretti	B.8. Abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa – SERVIZIO APPALTI, CONTRATTI ED ESPROPRI	Tutti i Settori	8	Trasparenza – Codice di comportamento - Rotazione del personale - Astensione in caso di conflitto di interessi - Svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - Misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti – Formazione – Patti di integrità	Trasparenza (pubblicazione di atti, bandi, avvisi, esiti). Codice di comportamento – Formazione – Protocollo di legalità	Disposizioni regolamentari dettagliate. Assicurare l'alternanza tra più professionisti nella gestione del procedimento - Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile - Misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti - Previsione di norme specifiche nel Protocollo di legalità	medio	alta
B.9. Revoca del bando	B.9. Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario – SERVIZIO APPALTI, CONTRATTI ED ESPROPRI	Tutti i Settori	8	Trasparenza – Codice di comportamento – Rotazione del personale - Astensione in caso di conflitto di interessi - Svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - Misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti – Formazione – Patti di integrità	Trasparenza (pubblicazione di atti, bandi, avvisi, esiti). Codice di comportamento – Formazione – Protocollo di legalità	Disposizioni regolamentari dettagliate. Assicurare l'alternanza tra più professionisti nella gestione del procedimento - Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile - Misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti - Previsione di norme specifiche nel Protocollo di legalità – Meccanismi di controllo	medio	alta

Processi	Rischi	Settori/servizi esposti	Livello di rischio	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Ulteriori misure proposte	Impatto organizzativo / finanziario delle misure obbligatorie e proposte	Priorità del trattamento
----------	--------	-------------------------	--------------------	----------------------------	------------------	---------------------------	--	--------------------------

Area di rischio → C. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

C.1. Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi)	C.1.1. Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa) – SERVIZIO TRASPORTI E SOCIETA' PARTECIPATE	Tutti i Settori	9	Trasparenza – Codice di comportamento – Rotazione del personale - Astensione in caso di conflitto di interessi - Svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - Misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti – Formazione – Azione di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	Trasparenza (pubblicazione di atti, bandi, esiti) - Codice di comportamento – Formazione	Misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti - Azione di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	medio	alta
	C.1.2. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di un'attività) – SERVIZIO TRASPORTI E SOCIETA' PARTECIPATE	Tutti i Settori	9	Trasparenza – Codice di comportamento – Rotazione del personale - Astensione in caso di conflitto di interessi - Svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - Misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti – Formazione – Azione di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	Trasparenza (pubblicazione di atti, bandi, esiti) - Codice di comportamento – Formazione	Misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti - Azione di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	medio	alta
C.2. Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni %	C.2.1.1. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e “corsie preferenziali” nella trattazione delle proprie pratiche – SERVIZIO TRASPORTI E SOCIETA' PARTECIPATE	Tutti i Settori	9	Trasparenza – Codice di comportamento – Rotazione del personale - Astensione in caso di conflitto di interessi - Svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - Misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti – Formazione – Azione di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	Trasparenza (pubblicazione di atti, bandi, avvisi, esiti) - Codice di comportamento – Formazione	Misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti - Azione di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	medio	alta
	C.2.1.2. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e “corsie preferenziali” nella trattazione delle proprie pratiche – CORPO POLIZIA PROVINCIALE	Tutti i Settori	6		La deontologia professionale esclude ogni forma di accettazione di regali; fino ad oggi non sono stati riscontrati episodi	Non essendo stati riscontrati episodi fino ad oggi non è stato affinato nessun particolare controllo	medio	alta

Processi	Rischi	Settori/servizi esposti	Livello di rischio	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Ulteriori misure proposte	Impatto organizzativo / finanziario delle misure obbligatorie e proposte	Priorità del trattamento
C.2. Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni	C.2.2.1. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati - SERVIZIO TRASPORTI E SOCIETA' PARTECIPATE	Tutti i Settori	9	Trasparenza – Codice di comportamento – Rotazione del personale - Astensione in caso di conflitto di interessi - Svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - Misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti – Formazione – Azione di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	Trasparenza (pubblicazione di atti, bandi, avvisi, esiti) - Codice di comportamento – Formazione	Misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti - Azione di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	medio	alta
	C.2.2.2. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati – CORPO POLIZIA PROVINCIALE	Tutti i Settori	4		La deontologia professionale esclude ogni forma di accettazione di regali; fino ad oggi non sono stati riscontrati episodi	Non essendo stati riscontrati episodi fino ad oggi non è stato affinato nessun particolare controllo	medio	media
C.3. Provvedimenti di tipo concessorio (incluse figure simili quali: deleghe, ammissioni)	C.3.1. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e “corsie preferenziali” nella trattazione delle proprie pratiche – SERVIZIO TRASPORTI E SOCIETA' PARTECIPATE	Tutti i Settori	6		Il procedimento della Polizia è indotto da altri servizi della Provincia ed è intermedio rispetto al prodotto finale che può essere oggetto di verifica e controllo; la parte di procedimento della Polizia è corredata quasi sempre da documentazione fotografica sullo stato di fatto e il procedimento è sempre eseguito almeno da due agenti congiuntamente	Non si ravvisano procedure particolari di ulteriore controllo rispetto a quelle già condotte dal Comandante e dagli ufficiali	medio	alta
	C.3.2. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati – SERVIZIO TRASPORTI E SOCIETA' PARTECIPATE	Tutti i Settori	4		La deontologia professionale esclude ogni forma di accettazione di regali; fino ad oggi non sono stati riscontrati episodi	Non essendo stati riscontrati episodi fino ad oggi non è stato affinato nessun particolare controllo	medio	media

Processi	Rischi	Settori/servizi esposti	Livello di rischio	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Ulteriori misure proposte	Impatto organizzativo / finanziario delle misure obbligatorie e proposte	Priorità del trattamento
----------	--------	-------------------------	--------------------	----------------------------	------------------	---------------------------	--	--------------------------

Area di rischio → E. Provvedimenti restrittivi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

E.1. Gestione del sistema sanzionatorio derivante dall'applicazione del Codice della Strada: notifica verbali Codice della Strada, verifica pagamenti, emissione dei ruoli	E.1.1. Omesso accertamento di violazione da cui consegue l'applicazione di una sanzione; omessa conclusione di un procedimento sanzionatorio in presenza di accertamento dei fatti che ne costituiscono i presupposti; notificazione dell'atto conclusivo di un procedimento sanzionatorio oltre i termini prescrizionali; annullamento o revoca di atto amministrativo in assenza dei presupposti di legge; omesso annullamento o revoca di atto amministrativo in presenza dei presupposti che ne giustificano l'annullamento; omessa richiesta di pagamento di debito certo e liquido determinando il decorso dei termini prescrizionali; omessa notificazione di atto di messa in mora con conseguente perdita degli interessi legali e/o prescrizione del credito vantato dall'amministrazione - CORPO DI POLIZIA PROVINCIALE	Settore Affari Generali e del Personale – Polizia provinciale	4		Nei casi in cui la sanzione viene accertata, l'utilizzo della procedura informatica consente le verifiche sulla conformità dell'andamento della pratica	Nessuna proposta	medio	alta
--	--	---	---	--	---	------------------	-------	------

Area di rischio → F. Provvedimenti restrittivi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

F.1. Espletamento di atti di indagine relativi all'applicazione dell'azione penale dello Stato (attività di polizia giudiziaria e delegata Procura)	F.1.1. Accordi collusivi per omesso espletamento delle attività; comunicazione o diffusione di notizie riservate - CORPO DI POLIZIA PROVINCIALE	Settore Affari Generali e del Personale – Polizia provinciale	6		Trattasi di attività intermedia ulteriormente verificata e valutata dal Procuratore	Nessuna proposta	medio	alta
---	---	---	---	--	---	------------------	-------	------

**SETTORE SERVIZI FINANZIARI,
PATRIMONIO E
SERVIZI INFORMATIVI**



Tabella 1 – CATALOGO DEI PROCESSI

SETTORE SERVIZI FINANZIARI, PATRIMONIO E SERVIZI INFORMATIVI

Aree di rischio	Processi *
A. Acquisizione e progressione del personale	A.1. Reclutamento
	A.2. Progressioni di carriera
	A.3. Conferimento di incarichi di collaborazione
B. Affidamento di lavori, servizi e forniture e alienazione di beni mobili e immobili	B.1. Definizione dell'oggetto dell'affidamento
	B.2. Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento
	B.3. Requisiti di qualificazione
	B.4. Requisiti di aggiudicazione
	B.5. Valutazione delle offerte
	B.6. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte
	B.7. Procedure negoziate
	B.8. Affidamenti diretti
	B.9. Revoca del bando
	B.10. Redazione del cronoprogramma
	B.11. Varianti in corso di esecuzione del contratto
	B.12. Subappalto
	B.13. Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto
	B.14. Individuazione dei beni oggetto di alienazione
C. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	C.1. Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi)
	C.2. Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni
	C.3. Provvedimenti di tipo concessorio (incluse figure simili quali: deleghe, ammissioni)
D. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	D.1. Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati

* in giallo sono evidenziati i processi relativi al Settore

Tabella 2 – CATALOGO DEI RISCHI PER OGNI PROCESSO

SETTORE SERVIZI FINANZIARI, PATRIMONIO E SERVIZI INFORMATIVI

Processi	Rischi
Area di rischio → A. Acquisizione e progressione del personale	
A.3. Conferimento di incarichi di collaborazione	A.3.1. Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari.
Area di rischio → B. Affidamento di lavori, servizi e forniture e alienazione di beni mobili e immobili	
B.1. Definizione dell'oggetto dell'affidamento	B.1.1. Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa.
B.2. Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	B.2.1. Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto.
B.3. Requisiti di qualificazione	B.3.1. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione).
B.4. Requisiti di aggiudicazione	B.4. Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa.
B.5. Valutazione delle offerte	B.5.1. Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali.
	B.5.2. Definizione non puntuale dei criteri indicati nel disciplinare di gara tale da lasciare troppo margine discrezionale alla commissione di gara.
B.6. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	B.6. Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale.
B.7 Procedure negoziate	B.7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa.
B.8. Affidamenti diretti	B.8. Abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa.
B.9. Revoca del bando	B.9. Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario.

Processi	Rischi
B.10. Redazione del cronoprogramma	B.10.1. Mancanza di sufficiente precisione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione dei lavori, che consenta all'impresa di non essere eccessivamente vincolata ad un'organizzazione precisa dell'avanzamento dell'opera, creando in tal modo i presupposti per la richiesta di eventuali extraguadagni da parte dello stesso esecutore.
	B.10.2. Pressioni dell'appaltatore sulla direzione dei lavori, affinché possa essere rimodulato il cronoprogramma in funzione dell'andamento reale della realizzazione dell'opera.
B.11. Varianti in corso di esecuzione del contratto	B.11. Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire <i>extra</i> guadagni.
B.12. Subappalto	B.12. Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso.
B.13. Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	B.13. Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione.
B.14. Individuazione dei beni oggetto di alienazione	B.14.1 Individuazione e stima dei beni che potrebbero avvantaggiare soggetti particolari
	B.14.2. Mancato rispetto delle modalità di aggiudicazione previste dalla norme di legge
Area di rischio → C. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	

C.1. Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi)	C.1.1. Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa);
	C.1.2. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di un'attività).
C.2. Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni	C.2.1. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche.
	C.2.2. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;
C.3. Provvedimenti di tipo concessorio (incluse figure simili quali: deleghe, ammissioni)	C.3.1. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche.
	C.3.2. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati.
	C.3.3. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti).

Processi	Rischi
Area di rischio → D. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	
D.1. Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	D.1.1. Riconoscimento indebito di indennità o altri benefici a soggetti non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti.
	D.1.2. Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di somme dovute al fine di agevolare determinati soggetti.
	D.1.3. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari.
	D.1.4. Rilascio di benefici con pagamento di somme dovute inferiori al necessario al fine di agevolare determinati soggetti.

Tabella 4 – CATALOGO DEI RISCHI PER PROCESSO E METODOLOGIA PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

SETTORE SERVIZI FINANZIARI, PATRIMONIO E SERVIZI INFORMATIVI

Schede per la valutazione del rischio (per il dettaglio delle singole voci si rimanda all'allegato 5 del PNA)

Processi	Rischi	INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'						INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO			
		discrezionalità	rilevanza esterna	complessità del processo	valore economico	frazionabilità del processo	controlli	impatto organizzativo	impatto economico	impatto reputazionale	impatto organizzativo, economico e sull'immagine

Area di rischio → A. Acquisizione e progressione del personale

A.3. Conferimento di incarichi di collaborazione	A.3.1. Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari.	2	5	1	3	5	1	2	1	1	4
--	--	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

Area di rischio → B. Affidamento di lavori, servizi e forniture e alienazione di beni mobili e immobili

B.1. Definizione dell'oggetto dell'affidamento	B.1.1. Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa.	3	5	1	5	5	4	2	1	1	4
B.2. Individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento	B.2.1. Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto.	2	5	1	5	5	4	2	1	1	3
B.3. Requisiti di qualificazione	B.3.1. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione).	5	5	1	5	5	2	2	1	1	4
B.4. Requisiti di aggiudicazione	B.4. Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa.	2	5	1	5	1	3	2	1	1	4

Processi	Rischi	INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'						INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO			
		discrezionalità	rilevanza esterna	complessità del processo	valore economico	frazionabilità del processo	controlli	impatto organizzativo	impatto economico	impatto reputazionale	impatto organizzativo, economico e sull'immagine
B.5. Valutazione delle offerte	B.5.1. Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali.	3	5	1	5	1	2	2	1	1	4
	B.5.2. Definizione non puntuale dei criteri indicati nel disciplinare di gara tale da lasciare troppo margine discrezionale alla commissione di gara.	5	5	1	5	5	2	2	1	1	4
B.6. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	B.6. Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale.	3	5	1	5	5	2	2	1	1	4
B.7 Procedure negoziate	B.7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa.	2	5	1	5	1	4	2	1	1	4
B.8. Affidamenti diretti	B.8. Abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa.	2	5	1	5	1	4	2	1	1	4
B.9. Revoca del bando	B.9. Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario.	1	5	1	5	1	5	2	1	1	4
B.10. Redazione del crono programma	B.10.1. Mancanza di sufficiente precisione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione dei lavori, che consenta all'impresa di non essere eccessivamente vincolata ad un'organizzazione precisa dell'avanzamento dell'opera, creando in tal modo i presupposti per la richiesta di eventuali extraguadagni da parte dello stesso esecutore.	3	5	1	5	1	3	2	1	1	3
	B.10.2. Pressioni dell'appaltatore sulla direzione dei lavori, affinché possa essere rimodulato il cronoprogramma in funzione dell'andamento reale della realizzazione dell'opera.	3	5	1	5	1	3	2	1	1	5

Processi	Rischi	INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'						INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO			
		discrezionalità	rilevanza esterna	complessità del processo	valore economico	frazionabilità del processo	controlli	impatto organizzativo	impatto economico	impatto reputazionale	impatto organizzativo, economico e sull'immagine
B.11. Varianti in corso di esecuzione del contratto	B.11. Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire <i>extra</i> guadagni.	5	5	1	5	1	2	2	1	1	4
B.12. Subappalto	B.12. Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolare gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso.	4	5	1	5	1	5	2	1	1	3
B.13. Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	B.13. Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione.	5	5	1	5	1	3	2	1	1	4
B.14. Individuazione dei beni oggetto di alienazione	B.14.1 Individuazione e stima dei beni che potrebbero avvantaggiare soggetti particolari	3	5	1	5	1	2	2	1	1	5
	B.14.2. Mancato rispetto delle modalità di aggiudicazione previste dalla norme di legge	3	5	1	5	1	3	2	1	1	4

Processi	Rischi	INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'						INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO			
		discrezionalità	rilevanza esterna	complessità del processo	valore economico	frazionabilità del processo	controlli	impatto organizzativo	impatto economico	impatto reputazionale	impatto organizzativo, economico e sull'immagine

Area di rischio → C. Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

C.1. Provvedimenti di tipo autorizzatorio (includere figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi)	C.1.1. Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa);	3	5	1	1	1	3	2	1	1	4
	C.1.2. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di un'attività).	2	5	1	1	1	3	2	1	1	4
C.2. Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni	C.2.1. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche.	5	5	1	1	1	3	2	1	1	4
	C.2.2. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;	4	5	1	1	1	3	2	1	1	4
C.3. Provvedimenti di tipo concessorio (includere figure simili quali: deleghe, ammissioni)	C.3.1. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche.	5	5	1	1	1	3	2	1	1	4
	C.3.2. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati.	5	5	1	1	1	3	2	1	1	4
	C.3.3. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti).	5	5	1	1	1	3	2	1	1	3

Processi	Rischi	INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'						INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO			
		discrezionalità	rilevanza esterna	complessità del processo	valore economico	frazionabilità del processo	controlli	impatto organizzativo	impatto economico	impatto reputazionale	impatto organizzativo, economico e sull'immagine

Area di rischio → D. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

D.1. Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	D.1.1. Riconoscimento indebito di indennità o altri benefici a soggetti non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti.	5	5	1	5	5	1	2	1	1	4
	D.1.2. Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di somme dovute al fine di agevolare determinati soggetti.	5	5	1	5	5	1	2	1	1	4
	D.1.3. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari.	5	5	1	5	5	1	2	1	1	4
	D.1.4. Rilascio di benefici con pagamento di somme dovute inferiori al necessario al fine di agevolare determinati soggetti.	5	5	1	5	5	1	2	1	1	4

Segue Tabella 4 – CATALOGO DEI RISCHI PER PROCESSO E METODOLOGIA PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

SETTORE SERVIZI FINANZIARI, PATRIMONIO E SERVIZI INFORMATIVI

Schede per la valutazione del rischio (per il dettaglio si rimanda all'allegato 5 del P.N.A.)

Processi	Rischi	VALORI E FREQUENZE DELLA PROBABILITA'	VALORI E IMPORTANZA DELL'IMPATTO	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO
Area di rischio → A. Acquisizione e progressione del personale				
A.3. Conferimento di incarichi di collaborazione	A.3.1. Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari.	3	3	9
Area di rischio → B. Affidamento di lavori, servizi e forniture e alienazione di beni mobili e immobili				
B.1. Definizione dell'oggetto dell'affidamento	B.1.1. Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa.	4	3	12
B.2. Individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento	B.2.1. Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto.	4	2	8
B.3. Requisiti di qualificazione	B.3.1. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione).	4	3	12
B.4. Requisiti di aggiudicazione	B.4. Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa.	3	3	9

Processi	Rischi	VALORI E FREQUENZE DELLA PROBABILITA'	VALORI E IMPORTANZA DELL'IMPATTO	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO
B.5. Valutazione delle offerte	B.5. Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali.	3	3	9
	B.5.2. Definizione non puntuale dei criteri indicati nel disciplinare di gara tale da lasciare troppo margine discrezionale alla commissione di gara.	4	3	12
B.6. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	B.6. Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale.	4	3	12
B.7 Procedure negoziate	B.7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa.	3	3	9
B.8. Affidamenti diretti	B.8. Abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa.	3	3	9
B.9. Revoca del bando	B.9. Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario.	3	3	9
B.10. Redazione del crono programma	B.10.1. Mancanza di sufficiente precisione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione dei lavori, che consenta all'impresa di non essere eccessivamente vincolata ad un'organizzazione precisa dell'avanzamento dell'opera, creando in tal modo i presupposti per la richiesta di eventuali extraguadagni da parte dello stesso esecutore.	3	2	6
	B.10.2. Pressioni dell'appaltatore sulla direzione dei lavori, affinché possa essere rimodulato il cronoprogramma in funzione dell'andamento reale della realizzazione dell'opera.	3	3	9

Processi	Rischi	VALORI E FREQUENZE DELLA PROBABILITA'	VALORI E IMPORTANZA DELL'IMPATTO	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO
B.11. Varianti in corso di esecuzione del contratto	B.11. Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire <i>extra</i> guadagni.	4	3	12
B.12. Subappalto	B.12. Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolare gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso.	4	2	8
B.13. Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	B.13. Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione.	4	3	12
B.14. Individuazione dei beni oggetto di alienazione	B.14.1 Individuazione e stima dei beni che potrebbero avvantaggiare soggetti particolari	3	3	9
	B.14.2. Mancato rispetto delle modalità di aggiudicazione previste dalla norme di legge	3	3	9

Processi	Rischi	VALORI E FREQUENZE DELLA PROBABILITA'	VALORI E IMPORTANZA DELL'IMPATTO	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO
----------	--------	---------------------------------------	----------------------------------	-------------------------------------

Area di rischio → C. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

C.1. Provvedimenti di tipo autorizzatorio (includere figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi)	C.1.1. Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa);	3	3	9
	C.1.2. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di un'attività).	3	3	9
C.2. Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni	C.2.1. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche.	3	3	9
	C.2.2. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;	3	3	9
C.3. Provvedimenti di tipo concessorio (includere figure simili quali: deleghe, ammissioni)	C.3.1. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche.	3	3	9
	C.3.2. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati.	3	3	9
	C.3.3. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti).	3	2	6

Processi	Rischi	VALORI E FREQUENZE DELLA PROBABILITA'	VALORI E IMPORTANZA DELL'IMPATTO	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO
----------	--------	---------------------------------------	----------------------------------	-------------------------------------

Area di rischio → D. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

D.1. Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	D.1.1. Riconoscimento indebito di indennità o altri benefici a soggetti non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti.	4	3	12
	D.1.2. Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di somme dovute al fine di agevolare determinati soggetti.	4	3	12
	D.1.3. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari.	4	3	12
	D.1.4. Rilascio di benefici con pagamento di somme dovute inferiori al necessario al fine di agevolare determinati soggetti.	4	3	12

Tabella 5 – CATALOGO DEI RISCHI PER PROCESSO E RELATIVO TRATTAMENTO

SETTORE SERVIZI FINANZIARI, PATRIMONIO E SERVIZI INFORMATIVI

Schede di programmazione per l'individuazione delle misure per la prevenzione del rischio

Processi	Rischi	Settori/servizi esposti	Livello di rischio	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Ulteriori misure proposte	Impatto organizzativo / finanziario delle misure obbligatorie e proposte	Priorità del trattamento
----------	--------	-------------------------	--------------------	----------------------------	------------------	---------------------------	--	--------------------------

Area di rischio → A. Acquisizione e progressione del personale

A.3. Conferimento di incarichi di collaborazione	A.3.1. Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari.	Tutti i Settori	9	trasparenza/astensione e in caso di conflitto interessi	trasparenza/astensione e in caso di conflitto interessi		medio	alta
--	--	-----------------	---	---	---	--	-------	------

Area di rischio → B. Affidamento di lavori, servizi e forniture e alienazione di beni mobili e immobili

B.1. Definizione dell'oggetto dell'affidamento	B.1.1. Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa.	Tutti i Settori	12	astensione in caso di conflitto di interessi	astensione in caso di conflitto di interessi		medio	media
B.2. Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	B.2.1. Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto.	Tutti i Settori	8	codice di comportamento (CCN e CCA)	Formazione		medio	media
B.3. Requisiti di qualificazione	B.3.1. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione).	Tutti i Settori	12	astensione in caso di conflitto di interessi	astensione in caso di conflitto di interessi		medio	media
B.4. Requisiti di aggiudicazione	B.4. Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa.	Tutti i Settori	9	codice di comportamento (CCN e CCA)	Formazione		medio	media
B.5. Valutazione delle offerte %	B.5.1. Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali.	Tutti i Settori	9	codice di comportamento (CCN e CCA)	Formazione		medio	media
B.5. Valutazione delle offerte	B.5.2. Definizione non puntuale dei criteri indicati nel disciplinare di gara tale da lasciare troppo margine discrezionale alla commissione di gara.	Tutti i Settori	12	Formazione	Formazione		medio	media
B.6. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	B.6. Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale.	Tutti i Settori	12	codice di comportamento (CCN e CCA)	Formazione		medio	media
B.7 Procedure negoziate	B.7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa.	Tutti i Settori	9	Formazione	Formazione		medio	media

Processi	Rischi	Settori/servizi esposti	Livello di rischio	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Ulteriori misure proposte	Impatto organizzativo / finanziario delle misure obbligatorie e proposte	Priorità del trattamento
B.8. Affidamenti diretti	B.8. Abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa.	Tutti i Settori	9	Formazione	Formazione		medio	media
B.9. Revoca del bando	B.9. Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario.	Tutti i Settori	9	Formazione	Formazione		medio	media
B.10. Redazione del cronoprogramma	B.10.1. Mancanza di sufficiente precisione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione dei lavori, che consenta all'impresa di non essere eccessivamente vincolata ad un'organizzazione precisa dell'avanzamento dell'opera, creando in tal modo i presupposti per la richiesta di eventuali extraguadagni da parte dello stesso esecutore.	Tutti i Settori	6	Patti di integrità	trasparenza		medio	media
	B.10.2. Pressioni dell'appaltatore sulla direzione dei lavori, affinché possa essere rimodulato il cronoprogramma in funzione dell'andamento reale della realizzazione dell'opera.	Tutti i Settori	9	Patti di integrità	trasparenza		medio	media
B.11. Varianti in corso di esecuzione del contratto	B.11. Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire <i>extra</i> guadagni.	Tutti i Settori	12	Patti di integrità	trasparenza		medio	media
B.12. Subappalto	B.12. Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolare gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso.	Tutti i Settori	8	Patti di integrità	trasparenza		medio	media
B.13. Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	B.13. Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione.	Tutti i Settori	12	astensione in caso di conflitto di interessi	astensione in caso di conflitto di interessi		medio	media
B.14. Individuazione dei beni oggetto di alienazione	B.14.1. Individuazione e stima dei beni che potrebbero avvantaggiare soggetti particolari	Settore Servizi finanziari, Patrimonio e Servizi informativi	9	astensione in caso di conflitto di interessi	astensione in caso di conflitto di interessi		medio	media
	B.14.2. Mancato rispetto delle modalità di aggiudicazione previste dalla norme di legge		9	codice di comportamento (CCN e CCA)	Formazione		medio	media

Processi	Rischi	Settori/servizi esposti	Livello di rischio	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Ulteriori misure proposte	Impatto organizzativo / finanziario delle misure obbligatorie e proposte	Priorità del trattamento
----------	--------	-------------------------	--------------------	----------------------------	------------------	---------------------------	--	--------------------------

Area di rischio → C. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

C.1. Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi)	C.1.1. Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa);	Tutti i Settori	9	astensione in caso di conflitto di interessi	astensione in caso di conflitto di interessi		medio	alta
	C.1.2. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di un'attività).	Tutti i Settori	9	Formazione	Formazione		medio	alta
C.2. Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni %	C.2.1. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche.	Tutti i Settori	9	codice di comportamento (CCN e CCA)	Formazione		medio	alta
C.2. Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni	C.2.2. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;	Tutti i Settori	9	codice di comportamento (CCN e CCA)	Formazione		medio	alta
C.3. Provvedimenti di tipo concessorio (incluse figure simili quali: deleghe, ammissioni)	C.3.1. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche.	Tutti i Settori	9	codice di comportamento (CCN e CCA)	Formazione		medio	alta
	C.3.2. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati.	Tutti i Settori	9	codice di comportamento (CCN e CCA)	Formazione		medio	alta
	C.3.3. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti).	Tutti i Settori	6	Formazione	Formazione		medio	alta

Processi	Rischi	Settori/servizi esposti	Livello di rischio	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Ulteriori misure proposte	Impatto organizzativo / finanziario delle misure obbligatorie e proposte	Priorità del trattamento
----------	--------	-------------------------	--------------------	----------------------------	------------------	---------------------------	--	--------------------------

Area di rischio → D. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

D.1. Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	D.1.1. Riconoscimento indebito di indennità o altri benefici a soggetti non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti.	Tutti i Settori	12	Formazione	Formazione		medio	alta
	D.1.2. Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di somme dovute al fine di agevolare determinati soggetti.	Tutti i Settori	12	Formazione	Formazione		medio	alta
	D.1.3. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari.	Tutti i Settori	12	trasparenza/codice di comportamento	trasparenza		medio	alta
	D.1.4. Rilascio di benefici con pagamento di somme dovute inferiori al necessario al fine di agevolare determinati soggetti.	Tutti i Settori	12	codice di comportamento (CCN e CCA)	Formazione		medio	alta

SETTORE PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE



Tabella 1 – CATALOGO DEI PROCESSI

SETTORE PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

Aree di rischio	Processi*
A. Acquisizione e progressione del personale	A.1. Reclutamento
	A.2. Progressioni di carriera
	A.3. Conferimento di incarichi di collaborazione
B. Affidamento di lavori, servizi e forniture	B.1. Definizione dell'oggetto dell'affidamento
	B.2. Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento
	B.3. Requisiti di qualificazione
	B.4. Requisiti di aggiudicazione
	B.5. Valutazione delle offerte
	B.6. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte
	B.7 Procedure negoziate
	B.8. Affidamenti diretti
	B.9. Revoca del bando
	B.10. Redazione del cronoprogramma
	B.11. Varianti in corso di esecuzione del contratto
	B.12. Subappalto
	B.13. Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto
C. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	C.1. Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nullastata, licenze, registrazioni, dispense, permessi)
	C.2. Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni
	C.3. Provvedimenti di tipo concessorio (incluse figure simili quali: deleghe, ammissioni)
D. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	D.1. Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati

* in giallo sono evidenziati i processi relativi al Settore

Tabella 2 – CATALOGO DEI RISCHI PER OGNI PROCESSO

SETTORE PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

Processi	Rischi
Area di rischio → A. Acquisizione e progressione del personale	
A.3. Conferimento di incarichi di collaborazione	A.3.1.A. Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari. (INCARICHI DOCENZA E STUDI/RICERCHE FAUNISTICHE)
Area di rischio → C. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	
C.1. Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi)	C.1.2.A. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti: CONTROLLO PUC / PUO (Aggiornamenti e varianti)
	C.1.2.B. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti: APPROVAZIONE VARIANTI (PRG/SUA)
	C.1.2.C. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti: (CONTROLLO/ABUSIVISMO/ILLEGITTIMITA')
	C.1.2.D. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti: (APPROVAZIONE/ADEGUAMENTO PIANI TERRITORIALI DI LIVELLO PROVINCIALE)
	C.1.2.E. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni propedeutiche di istruttoria tecnica e controllo al fine di agevolare determinati soggetti: (APPROVAZIONE VARIANTI ALLA PIANIFICAZIONE DI BACINO)
	C.1.2.F. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti: (AUTORIZZAZIONI E PARERI IDRAULICI E IDRICI)
	C.1.2.G – Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni propedeutiche di istruttoria tecnica e controllo al fine di agevolare determinati soggetti: (AUTORIZZAZIONI ESERCIZIO VENATORIO E SIMILARI)
	C.1.2.H -Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti: (AUTORIZZAZIONI LAVORI IN ALVEO PER TUTELA FAUNA)
	C.1.2.I – Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti: (QUALIFICAZIONE GUARDIE GIURATE VOLONTARIE) n.b.: anche area di rischio D.1.1
	C.1.2.L – Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti: (ABILITAZIONI PER ATTIVITA' VENATORIE) n.b.: anche area di rischio D.1.1.
C.1.2.M – Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti: (AUTORIZZAZIONI/PARERI IDRAULICI E IDRICI)	

Processi	Rischi
C.3. Provvedimenti di tipo concessorio (incluse figure simili quali: deleghe, ammissioni)	C.3.1. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e “corsie preferenziali” nella trattazione delle proprie pratiche.
	C.3.2. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati.
	C.3.3.A. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti) (CONCESSIONI PER SFRUTTAMENTO RISORSE IDRICHE O DELLE AREE DEL DEMANIO IDRICO) n.b.: anche area di rischio C.3.1 e C.3.2
	C.3.3.B - Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). (FUNZIONI DI POLIZIA IDRICA E IDRAULICA) n.b.: anche area di rischio C.3.1 e C.3.2

Area di rischio → D. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

D.1. Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	D.1.4. A - Rilascio di benefici con pagamento di somme dovute inferiori al necessario al fine di agevolare determinati soggetti. (CONTRIBUTI PER FORMAZIONE PUC/PP) N.B. Anche area di rischio D.1.1
	D.1.4.B - Rilascio di benefici con pagamento di somme dovute inferiori al necessario al fine di agevolare determinati soggetti. (PROGRAMMA ANNUALE MANUTENZIONE ORDINARIA DIFESA SUOLO) N.B. Anche area di rischio D.1.1
	D.1.4. C - Rilascio di benefici con pagamento di somme dovute inferiori al necessario al fine di agevolare determinati soggetti. (CONTRIBUTI ED AUSILI AA.TT.CC. E ASSOCIAZIONI CACCIA E PESCA)

Tabella 4 – CATALOGO DEI RISCHI PER PROCESSO E METODOLOGIA PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

SETTORE PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

Schede per la valutazione del rischio (per il dettaglio delle singole voci si rimanda all'allegato 5 del PNA)

Processi	Rischi	INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'						INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO			
		discrezionalità	rilevanza esterna	complessità del processo	valore economico	frazionabilità del processo	controlli	impatto organizzativo	impatto economico	impatto reputazionale	impatto organizzativo, economico e sull'immagine
Area di rischio → A. Acquisizione e progressione del personale											
A.3. Conferimento di incarichi di collaborazione	A.3.1.A. Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari. (INCARICHI DOCENZA E STUDI/RICERCHE FAUNISTICHE)	2	5	1	3	1	5	1	1	1	4
Area di rischio → C. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario											
C.1. Provvedimenti di tipo autorizzatorio (includere figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi) %	C.1.2.A. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti: CONTROLLO PUC / PUO (compresi Aggiornamenti e varianti)	2	5	3	5	1	5	2	1	1	4
	C.1.2.B. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti: APPROVAZIONE VARIANTI (PRG/SUA)	2	5	3	5	1	5	2	1	1	4
	C.1.2.C. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti: (CONTROLLO/ABUSIVISMO/ILLEGITTIMITA')	2	5	1	5	1	5	2	1	1	4

Processi	Rischi	INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'						INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO			
		discrezionalità	rilevanza esterna	complessità del processo	valore economico	frazionabilità del processo	controlli	impatto organizzativo	impatto economico	impatto reputazionale	impatto organizzativo, economico e sull'immagine
C.1. Provvedimenti di tipo autorizzatorio (includere figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi) %	C.1.2.D. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti: (APPROVAZIONE/ADEGUAMENTO PIANI TERRITORIALI DI LIVELLO PROVINCIALE)	2	2	1	1	1	5	1	1	1	4
	C.1.2.E. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni propedeutiche di istruttoria tecnica e controllo al fine di agevolare determinati soggetti: (APPROVAZIONE VARIANTI ALLA PIANIFICAZIONE DI BACINO)	2	5	3	5	1	4	4	1	1	4
	C.1.2.F. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti: (AUTORIZZAZIONI E PARERI IDRAULICI E IDRICI)	2	5	3	3	1	4	2	1	0	4
	C.1.2.G – Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni propedeutiche di istruttoria tecnica e controllo al fine di agevolare determinati soggetti: (AUTORIZZAZIONI ESERCIZIO VENATORIO E SIMILARI)	1	5	1	3	1	2	2	1	1	4
	C.1.2.H -Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti: (AUTORIZZAZIONI LAVORI IN ALVEO PER TUTELA FAUNA)	1	5	1	3	1	2	1	1	1	4

Processi	Rischi	INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'						INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO			
		discrezionalità	rilevanza esterna	complessità del processo	valore economico	frazionabilità del processo	controlli	impatto organizzativo	impatto economico	impatto reputazionale	impatto organizzativo, economico e sull'immagine
C.1. Provvedimenti di tipo autorizzatorio (includere figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi)	C.1.2.I – Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti: (QUALIFICAZIONE GUARDIE GIURATE VOLONTARIE) n.b.: anche area di rischio D.1.1	1	5	3	3	1	2	1	1	1	4
	C.1.2.L – Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti: (ABILITAZIONI PER ATTIVITA' VENATORIE) n.b.: anche area di rischio D.1.1.	1	5	1	5	1	2	1	1	1	4
	C.1.2.M – Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti: (AUTORIZZAZIONI/PARERI IDRAULICI E IDRICI)	2	5	3	3	1	4	2	1	0	4
C.3. Provvedimenti di tipo concessorio (includere figure simili quali: deleghe, ammissioni)	C.3.3.A - Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). (CONCESSIONI PER SFRUTTAMENTO RISORSE IDRICHE O DELLE AREE DEL DEMANIO IDRICO) n.b.: anche area di rischio C.3.1 e C.3.2	2	5	3	3	1	4	3	1	0	4
	C.3.3.B - Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). (FUNZIONI DI POLIZIA IDRICA E IDRAULICA) n.b.: anche area di rischio C.3.1 e C.3.2	1	5	1	5	1	2	2	1	0	3

Processi	Rischi	INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'						INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO			
		discrezionalità	rilevanza esterna	complessità del processo	valore economico	frazionabilità del processo	controlli	impatto organizzativo	impatto economico	impatto reputazionale	impatto organizzativo, economico e sull'immagine

Area di rischio → D. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

D.1. Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	D.1.4. A - Rilascio di benefici con pagamento di somme dovute inferiori al necessario al fine di agevolare determinati soggetti. (CONTRIBUTI PER FORMAZIONE PUC/PP) N.B. Anche area di rischio D.1.1	2	5	1	5	1	5	1	1	1	4
	D.1.4.B - Rilascio di benefici con pagamento di somme dovute inferiori al necessario al fine di agevolare determinati soggetti. (PROGRAMMA ANNUALE MANUTENZIONE ORDINARIA DIFESA SUOLO) N.B. Anche area di rischio D.1.1	2	5	3	5	1	4	2	1	1	4
	D.1.4. C - Rilascio di benefici con pagamento di somme dovute inferiori al necessario al fine di agevolare determinati soggetti. (CONTRIBUTI ED AUSILI AA.TT.CC. E ASSOCIAZIONI CACCIA E PESCA)	2	5	1	5	1	3	1	1	1	4

Segue Tabella 4 – CATALOGO DEI RISCHI PER PROCESSO E METODOLOGIA PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

SETTORE PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

Schede per la valutazione del rischio (per il dettaglio si rimanda all'allegato 5 del P.N.A.)

Processi	Rischi	VALORI E FREQUENZE DELLA PROBABILITA'	VALORI E IMPORTANZA DELL'IMPATTO	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO
----------	--------	---------------------------------------	----------------------------------	-------------------------------------

Area di rischio → A. Acquisizione e progressione del personale

A.3. Conferimento di incarichi di collaborazione	A.3.1.A - Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari. (INCARICHI DOCENZA E STUDI/RICERCHE FAUNISTICHE)	3	2	6
---	---	---	---	---

Area di rischio → C. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

C.1. Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi) %	C.1.2.A. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti: CONTROLLO PUC / PUO (compresi Aggiornamenti e varianti)	4	3	12
	C.1.2.B. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti: APPROVAZIONE VARIANTI (PRG/SUA)	4	3	12
	C.1.2.C. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti: (CONTROLLO/ABUSIVISMO/ILLEGITTIMITA')	4	3	12

Processi	Rischi	VALORI E FREQUENZE DELLA PROBABILITA'	VALORI E IMPORTANZA DELL'IMPATTO	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO
C.1. Provvedimenti di tipo autorizzatorio (includere figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi) %	C.1.2.D. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti: (APPROVAZIONE/ADEGUAMENTO PIANI TERRITORIALI DI LIVELLO PROVINCIALE)	2	2	4
	C.1.2.E. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni propedeutiche di istruttoria tecnica e controllo al fine di agevolare determinati soggetti: (APPROVAZIONE VARIANTI ALLA PIANIFICAZIONE DI BACINO)	4	3	12
	C.1.2.F. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti: (AUTORIZZAZIONI E PARERI IDRAULICI E IDRICI)	3	3	9
	C.1.2.G – Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni propedeutiche di istruttoria tecnica e controllo al fine di agevolare determinati soggetti: (AUTORIZZAZIONI ESERCIZIO VENATORIO E SIMILARI)	3	3	9
	C.1.2.H -Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti: (AUTORIZZAZIONI LAVORI IN ALVEO PER TUTELA FAUNA)	3	2	6

Processi	Rischi	VALORI E FREQUENZE DELLA PROBABILITA'	VALORI E IMPORTANZA DELL'IMPATTO	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO
C.1. Provvedimenti di tipo autorizzatorio (includere figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi)	C.1.2.I – Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti: (QUALIFICAZIONE GUARDIE GIURATE VOLONTARIE) n.b.: anche area di rischio D.1.1	3	2	6
	C.1.2.L – Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti: (ABILITAZIONI PER ATTIVITA' VENATORIE) n.b.: anche area di rischio D.1.1.	3	2	6
	C.1.2.M – Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti: (AUTORIZZAZIONI/PARERI IDRAULICI E IDRICI)	3	3	9
C.3. Provvedimenti di tipo concessorio (includere figure simili quali: deleghe, ammissioni)	C.3.3.A - Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). (CONCESSIONI PER SFRUTTAMENTO RISORSE IDRICHE O DELLE AREE DEL DEMANIO IDRICO) n.b.: anche area di rischio C.3.1 e C.3.2	3	3	9
	C.3.3.B - Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). (FUNZIONI DI POLIZIA IDRICA E IDRAULICA) n.b.: anche area di rischio C.3.1 e C.3.2	3	2	6

Processi	Rischi	VALORI E FREQUENZE DELLA PROBABILITA'	VALORI E IMPORTANZA DELL'IMPATTO	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO
----------	--------	---------------------------------------	----------------------------------	-------------------------------------

Area di rischio → D. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

D.1. Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	D.1.4. A - Rilascio di benefici con pagamento di somme dovute inferiori al necessario al fine di agevolare determinati soggetti. (CONTRIBUTI PER FORMAZIONE PUC/PP) N.B. Anche area di rischio D.1.1	4	2	8
	D.1.4.B - Rilascio di benefici con pagamento di somme dovute inferiori al necessario al fine di agevolare determinati soggetti. (PROGRAMMA ANNUALE MANUTENZIONE ORDINARIA DIFESA SUOLO) N.B. Anche area di rischio D.1.1	4	3	12
	D.1.4. C - Rilascio di benefici con pagamento di somme dovute inferiori al necessario al fine di agevolare determinati soggetti. (CONTRIBUTI ED AUSILI AA.TT.CC. E ASSOCIAZIONI CACCIA E PESCA)	3	2	6

Tabella 5 – CATALOGO DEI RISCHI PER PROCESSO E RELATIVO TRATTAMENTO

SETTORE PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

Schede di programmazione per l'individuazione delle misure per la prevenzione del rischio

Processi	Rischi	Settori/servizi esposti	Livello di rischio	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Ulteriori misure proposte	Impatto organizzativo / finanziario delle misure obbligatorie e proposte	Priorità del trattamento
Area di rischio → A. Acquisizione e progressione del personale								
A.3. Conferimento di incarichi di collaborazione	A.3.1.A. Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari. (INCARICHI DOCENZA E STUDI/RICERCHE FAUNISTICHE)	Tutti i Settori	6	1) Trasparenza 2) Codice di comportamento 3) Rotazione personale 4) Astensione in caso di conflitto di interessi 5) Incarichi extraistituzionali 8) Svolgimento attività successive cessazione 10) Whistleblowing 11) Formazione	Trasparenza Codice di comportamento Rotazione personale Astensione in caso di conflitto di interessi Incarichi extraistituzionali Svolgimento attività successive cessazione Formazione		Rotazione personale (*1) Incarichi extraistituzionali (*2) (Vedi note a fondo pagina)	alta
Area di rischio → C. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario								
C.1. Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi) %	C.1.2.A. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti: CONTROLLO PUC / PUO (compresi Aggiornamenti e varianti)	Tutti i Settori	12	1) Trasparenza 2) Codice di comportamento 3) Rotazione personale 4) Astensione in caso di conflitto di interessi. 5) Incarichi extraistituzionali 8) Svolgimento attività successive cessazione 10) Whistleblowing 11) Formazione	Trasparenza Codice di comportamento Rotazione personale Astensione in caso di conflitto di interessi Incarichi extraistituzionali Svolgimento attività successive cessazione Formazione		Rotazione personale (*1) Incarichi extraistituzionali (*2) (Vedi note a fondo pagina)	alta
	C.1.2.B. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti: APPROVAZIONE VARIANTI (PRG/SUA)	Tutti i Settori	12	1) Trasparenza 2) Codice di comportamento 3) Rotazione personale 4) Astensione in caso di conflitto di interessi 5) Incarichi extraistituzionali 8) Svolgimento attività successive cessazione 10) Whistleblowing 11) Formazione	Trasparenza Codice di comportamento Rotazione personale Astensione in caso di conflitto di interessi Incarichi extraistituzionali Svolgimento attività successive cessazione Formazione		Rotazione personale (*1) Incarichi extraistituzionali (*2) (Vedi note a fondo pagina)	alta
	C.1.2.C. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti: (CONTROLLO/ABUSIVISMO/ILLEGITTIMITA')	Tutti i Settori	12	1) Trasparenza 2) Codice di comportamento 3) Rotazione personale 4) Astensione in caso di conflitto di interessi. 5) Incarichi extraistituzionali 8) Svolgimento attività successive cessazione 10) Whistleblowing 11) Formazione	Trasparenza Codice di comportamento Rotazione personale Astensione in caso di conflitto di interessi Incarichi extraistituzionali Svolgimento attività successive cessazione Formazione		Rotazione personale (*1) Incarichi extraistituzionali (*2) (Vedi note a fondo pagina)	alta

Processi	Rischi	Settori/servizi esposti	Livello di rischio	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Ulteriori misure proposte	Impatto organizzativo / finanziario delle misure obbligatorie e proposte	Priorità del trattamento
C.1. Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi) %	C.1.2.D. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti: (APPROVAZIONE/ADEGUAMENTO PIANI TERRITORIALI DI LIVELLO PROVINCIALE)	Tutti i Settori	4	1) Trasparenza 2) Codice di comportamento 3) Rotazione personale 4) Astensione in caso di conflitto di interessi. 5) Incarichi extraistituzionali 8) Svolgimento attività successive alla cessazione 10) Whistleblowing 11) Formazione	Trasparenza Codice di comportamento Rotazione personale Astensione in caso di conflitto di interessi Incarichi extraistituzionali Svolgimento attività successive cessazione Formazione		Rotazione personale (*1) Incarichi extraistituzionali (*2) (Vedi note a fondo pagina)	alta
	C.1.2.E. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni propedeutiche di istruttoria tecnica e controllo al fine di agevolare determinati soggetti: (APPROVAZIONE VARIANTI ALLA PIANIFICAZIONE DI BACINO)	Tutti i Settori	12	1) Trasparenza 2) Codice di comportamento 3) Rotazione personale 4) Astensione in caso di conflitto di interessi 5) Incarichi extraistituzionali 8) Svolgimento attività successive cessazione 10) Whistleblowing 11) Formazione	Trasparenza Codice di comportamento Rotazione personale Astensione in caso di conflitto di interessi Incarichi extraistituzionali Svolgimento attività successive cessazione Formazione		Rotazione personale (*1) Incarichi extraistituzionali (*2) (Vedi note a fondo pagina)	alta
	C.1.2.F. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti: (AUTORIZZAZIONI E PARERI IDRAULICI E IDRICI)	Tutti i Settori	9	1) Trasparenza 2) Codice di comportamento 3) Rotazione personale 4) Astensione in caso di conflitto di interessi 5) Incarichi extraistituzionali 8) Svolgimento attività successive cessazione 10) Whistleblowing 11) Formazione	Trasparenza Codice di comportamento Rotazione personale Astensione in caso di conflitto di interessi Incarichi extraistituzionali Svolgimento attività successive cessazione Formazione		Rotazione personale (*1) Incarichi extraistituzionali (*2) (Vedi note a fondo pagina)	alta
	C.1.2.G – Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni propedeutiche di istruttoria tecnica e controllo al fine di agevolare determinati soggetti: (AUTORIZZAZIONI ESERCIZIO VENATORIO E SIMILARI)	Tutti i Settori	9	1) Trasparenza 2) Codice di comportamento 3) Rotazione personale 4) Astensione in caso di conflitto di interessi. 5) Incarichi extraistituzionali 8) Svolgimento attività successive cessazione 10) Whistleblowing 11) Formazione	Trasparenza Codice di comportamento Rotazione personale Astensione in caso di conflitto di interessi Incarichi extraistituzionali Svolgimento attività successive cessazione Formazione		Rotazione personale (*1) Incarichi extraistituzionali (*2) (Vedi note a fondo pagina)	alta
	C.1.2.H -Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti: (AUTORIZZAZIONI LAVORI IN ALVEO PER TUTELA FAUNA)	Tutti i Settori	6	1) Trasparenza 2) Codice di comportamento 3) Rotazione personale 4) Astensione in caso di conflitto di interessi 5) Incarichi extraistituzionali 8) Svolgimento attività successive cessazione 10) Whistleblowing 11) Formazione	Trasparenza Codice di comportamento Rotazione personale Astensione in caso di conflitto di interessi Incarichi extraistituzionali Svolgimento attività successive cessazione Formazione		Rotazione personale (*1) Incarichi extraistituzionali (*2) (Vedi note a fondo pagina)	alta

Processi	Rischi	Settori/servizi esposti	Livello di rischio	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Ulteriori misure proposte	Impatto organizzativo / finanziario delle misure obbligatorie e proposte	Priorità del trattamento
C.1. Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi)	C.1.2.I – Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti: (QUALIFICAZIONE GUARDIE GIURATE VOLONTARIE) n.b.: anche area di rischio D.1.1	Tutti i Settori	6	1) Trasparenza 2) Codice di comportamento 3) Rotazione personale 4) Astensione in caso di conflitto di interessi 5) Incarichi extraistituzionali 8) Svolgimento attività successive cessazione 10) Whistleblowing 11) Formazione	Trasparenza Codice di comportamento Rotazione personale Astensione in caso di conflitto di interessi Incarichi extraistituzionali Svolgimento attività successive cessazione Formazione		Rotazione personale (*1) Incarichi extraistituzionali (*2) (Vedi note a fondo pagina)	alta
	C.1.2.L – Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti: (ABILITAZIONI PER ATTIVITA' VENATORIE) n.b.: anche area di rischio D.1.1.	Tutti i Settori	6	1) Trasparenza 2) Codice di comportamento 3) Rotazione personale 4) Astensione in caso di conflitto di interessi 5) Incarichi extraistituzionali 8) Svolgimento attività successive cessazione 10) Whistleblowing 11) Formazione	Trasparenza Codice di comportamento Rotazione personale Astensione in caso di conflitto di interessi Incarichi extraistituzionali Svolgimento attività successive cessazione Formazione		Rotazione personale (*1) Incarichi extraistituzionali (*2) (Vedi note a fondo pagina)	alta
	C.1.2.M – Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti: (AUTORIZZAZIONI/PARERI IDRAULICI E IDRICI)	Tutti i Settori	9	1) Trasparenza 2) Codice di comportamento 3) Rotazione personale 4) Astensione in caso di conflitto di interessi 5) Incarichi extraistituzionali 8) Svolgimento attività successive cessazione 10) Whistleblowing 11) Formazione	Trasparenza Codice di comportamento Rotazione personale Astensione in caso di conflitto di interessi Incarichi extraistituzionali Svolgimento attività successive cessazione Formazione		Rotazione personale (*1) Incarichi extraistituzionali (*2) (Vedi note a fondo pagina)	alta
C.3. Provvedimenti di tipo concessorio (incluse figure simili quali: deleghe, ammissioni)	C.3.3.A - Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). (CONCESSIONI PER SFRUTTAMENTO RISORSE IDRICHE O DELLE AREE DEL DEMANIO IDRICO) n.b.: anche area di rischio C.3.1 e C.3.2	Tutti i Settori	9	1) Trasparenza 2) Codice di comportamento 3) Rotazione personale 4) Astensione in caso di conflitto di interessi 5) Incarichi extraistituzionali 8) Svolgimento attività successive cessazione 10) Whistleblowing 11) Formazione	Trasparenza Codice di comportamento Rotazione personale Astensione in caso di conflitto di interessi Incarichi extraistituzionali Svolgimento attività successive cessazione Formazione		Rotazione personale (*1) Incarichi extraistituzionali (*2) (Vedi note a fondo pagina)	alta
	C.3.3.B - Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). (FUNZIONI DI POLIZIA IDRICA E IDRAULICA) n.b.: anche area di rischio C.3.1 e C.3.2	Tutti i Settori	6	1) Trasparenza 2) Codice di comportamento 3) Rotazione personale 4) Astensione in caso di conflitto di interessi 5) Incarichi extraistituzionali 8) Svolgimento attività successive cessazione 10) Whistleblowing 11) Formazione	Trasparenza Codice di comportamento Rotazione personale Astensione in caso di conflitto di interessi Incarichi extraistituzionali Svolgimento attività successive cessazione Formazione		Rotazione personale (*1) Incarichi extraistituzionali (*2) (Vedi note a fondo pagina)	alta

Processi	Rischi	Settori/servizi esposti	Livello di rischio	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Ulteriori misure proposte	Impatto organizzativo / finanziario delle misure obbligatorie e proposte	Priorità del trattamento
----------	--------	-------------------------	--------------------	----------------------------	------------------	---------------------------	--	--------------------------

Area di rischio → D. Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

D.1. Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	D.1.4. A - Rilascio di benefici con pagamento di somme dovute inferiori al necessario al fine di agevolare determinati soggetti. (CONTRIBUTI PER FORMAZIONE PUC/PP) N.B. Anche area di rischio D.1.1	Tutti i Settori	8	1) Trasparenza 2) Codice di comportamento 3) Rotazione personale 4) Astensione in caso di conflitto di interessi. 5) Incarichi extraistituzionali 8) Svolgimento attività successive cessazione 10) Whistleblowing 11) Formazione	Trasparenza Codice di comportamento Rotazione personale Astensione in caso di conflitto di interessi Incarichi extraistituzionali Svolgimento attività successive cessazione Formazione		Rotazione personale (*1) Incarichi extraistituzionali (*2) (Vedi note a fondo pagina)	alta
	D.1.4.B - Rilascio di benefici con pagamento di somme dovute inferiori al necessario al fine di agevolare determinati soggetti. (PROGRAMMA ANNUALE MANUTENZIONE ORDINARIA DIFESA SUOLO) N.B. Anche area di rischio D.1.1	Tutti i Settori	12	1) Trasparenza 2) Codice di comportamento 3) Rotazione personale 4) Astensione in caso di conflitto di interessi 5) Incarichi extraistituzionali 8) Svolgimento attività successive cessazione 10) Whistleblowing 11) Formazione	Trasparenza Codice di comportamento Rotazione personale Astensione in caso di conflitto di interessi Incarichi extraistituzionali Svolgimento attività successive cessazione Formazione		Rotazione personale (*1) Incarichi extraistituzionali (*2) (Vedi note a fondo pagina)	alta
	D.1.4. C - Rilascio di benefici con pagamento di somme dovute inferiori al necessario al fine di agevolare determinati soggetti. (CONTRIBUTI ED AUSILI AA.TT.CC. E ASSOCIAZIONI CACCIA E PESCA)	Tutti i Settori	6	1) Trasparenza 2) Codice di comportamento 3) Rotazione personale 4) Astensione in caso di conflitto di interessi 5) Incarichi extraistituzionali 8) Svolgimento attività successive cessazione 10) Whistleblowing 11) Formazione	Trasparenza Codice di comportamento Rotazione personale Astensione in caso di conflitto di interessi Incarichi extraistituzionali Svolgimento attività successive cessazione Formazione		Rotazione personale (*1) Incarichi extraistituzionali (*2) (Vedi note a fondo pagina)	alta

NOTE:

(*1): La misura, che è stata adottata per i Dirigenti nel 2012 e per i TPO nel 2013, appare percorribile ma, soprattutto a livello dei funzionari, può comportare esigenze di inserimento nei diversi servizi e di aggiornamento specifico che possono certamente produrre problemi organizzativi.

(*2): La misura può generare problematiche sulla copertura dei posti lasciati vacanti e, contestualmente, l'esigenza di misure organizzative volte al reperimento di risorse umane per soddisfare il fabbisogno.

**SETTORE GESTIONE VIABILITA'
EDILIZIA ED AMBIENTE**



Tabella 1 – CATALOGO DEI PROCESSI

SETTORE GESTIONE VIABILITA', EDILIZIA ED AMBIENTE

Aree di rischio	Processi*
A. Acquisizione e progressione del personale	A.1. Reclutamento
	A.2. Progressioni di carriera
	A.3. Conferimento di incarichi di collaborazione
B. Affidamento di lavori, servizi e forniture	B.1. Definizione dell'oggetto dell'affidamento
	B.2. Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento
	B.3. Requisiti di qualificazione
	B.4. Requisiti di aggiudicazione
	B.5. Valutazione delle offerte
	B.6. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte
	B.7. Procedure negoziate
	B.8. Affidamenti diretti
	B.9. Revoca del bando
	B.10. Redazione del cronoprogramma
	B.11. Varianti in corso di esecuzione del contratto
	B.11.bis. Controllo esecuzione dei lavori
	B.12. Subappalto
C. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	B.13. Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto
	C.1. Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nullastata, licenze, registrazioni, dispense, permessi)
	C.2. Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni
D. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	C.3. Provvedimenti di tipo concessorio (incluse figure simili quali: deleghe, ammissioni)
	D.1. Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati

* in giallo sono evidenziati i processi relativi al Settore

Tabella 2 – CATALOGO DEI RISCHI PER OGNI PROCESSO

SETTORE GESTIONE VIABILITA', EDILIZIA ED AMBIENTE

Processi	Rischi
Area di rischio → A. Acquisizione e progressione del personale	
A.3. Conferimento di incarichi di collaborazione	A.3.1. Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari.
Area di rischio → B. Affidamento di lavori, servizi e forniture	
B.1. Definizione dell'oggetto dell'affidamento	B.1.1. Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa.
B.2. Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	B.2.1. Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto.
B.3. Requisiti di qualificazione	B.3.1. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione).
B.4. Requisiti di aggiudicazione	B.4. Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa.
B.5. Valutazione delle offerte	B.5. Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali.
B.6. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	B.6. Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale.
B.7 Procedure negoziate	B.7.1. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa.
	B.7.2. Uso distorto della procedura rotazionale di invito al fine di agevolare alcune imprese
	B.7.3. Suddivisione in lotti di un intervento non frazionabile per rientrare nei limiti della procedura negoziata
B.8. Affidamenti diretti	B.8. Abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa.
B.9. Revoca del bando	B.9. Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario.
B.10. Redazione del cronoprogramma	B.10.1. Mancanza di sufficiente precisione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione dei lavori, che consenta all'impresa di non essere eccessivamente vincolata ad un'organizzazione precisa dell'avanzamento dell'opera, creando in tal modo i presupposti per la richiesta di eventuali extraguadagni da parte dello stesso esecutore.
	B.10.2. Pressioni dell'appaltatore sulla direzione dei lavori, affinché possa essere rimodulato il cronoprogramma in funzione dell'andamento reale della realizzazione dell'opera.

Processi	Rischi
B.11. Varianti in corso di esecuzione del contratto	B.11. Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire <i>extra</i> guadagni.
B.11.bis. Controllo esecuzione dei lavori	B.11.bis. Accordo collusivo tra gli incaricati dell'Ufficio della D.L e l'impresa al fine di agevolare guadagni importi all'impresa in sede di contabilità
B.12. Subappalto	B.12.2. Mancato controllo da parte della D.L. delle percentuali di lavori eseguiti in subappalto al fine di agevolare gli accordi tra imprese
B.13. Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	B.13. Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione.

Area di rischio → C. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

C.1. Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi)	C.1.2. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di un'attività).
C.2. Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni	C.2.1. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e “corsie preferenziali” nella trattazione delle proprie pratiche.
	C.2.2. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;

Tabella 4 – CATALOGO DEI RISCHI PER PROCESSO E METODOLOGIA PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

SETTORE GESTIONE VIABILITA', EDILIZIA ED AMBIENTE

Schede per la valutazione del rischio (per il dettaglio delle singole voci si rimanda all'allegato 5 del PNA)

Processi	Rischi	INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'						INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO			
		discrezionalità	rilevanza esterna	complessità del processo	valore economico	frazionabilità del processo	controlli	impatto organizzativo	impatto economico	impatto reputazionale	impatto organizzativo, economico e sull'immagine
Area di rischio → A. Acquisizione e progressione del personale											
A.3. Conferimento di incarichi di collaborazione	A.3.1. Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari.	4	2	1	5	5	3	1	1	1	3
Area di rischio → B. Affidamento di lavori, servizi e forniture											
B.1. Definizione dell'oggetto dell'affidamento	B.1.1. Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa.	3	5	1	5	5	3	1	1	1	3
B.2. Individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento	B.2.1. Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto.	3	5	1	5	5	2	1	1	1	3
B.3. Requisiti di qualificazione	B.3.1. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione).	3	5	1	5	1	3	1	1	1	3
B.4. Requisiti di aggiudicazione	B.4. Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa.	3	5	1	5	1	3	1	1	1	3
B.5. Valutazione delle offerte	B.5. Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali.	4	5	1	5	1	2	1	1	1	3

Processi	Rischi	INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'						INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO			
		discrezionalità	rilevanza esterna	complessità del processo	valore economico	frazionabilità del processo	controlli	impatto organizzativo	impatto economico	impatto reputazionale	impatto organizzativo, economico e sull'immagine
B.6. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	B.6. Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale.	3	5	1	5	1	3	1	1	1	3
B.7 Procedure negoziate	B.7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa.	3	5	1	5	1	2	1	1	1	3
	B.7.2. Uso distorto della procedura rotazionale di invito al fine di agevolare alcune imprese	4	5	1	5	1	2	1	1	1	3
	B.7.3. Suddivisione in lotti di un intervento non frazionabile per rientrare nei limiti della procedura negoziata	4	5	1	5	5	2	1	1	1	3
B.8. Affidamenti diretti	B.8. Abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa.	4	5	1	5	1	2	1	1	1	3
B.9. Revoca del bando	B.9. Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario.	1	5	1	5	1	2	1	1	1	3
B.10. Redazione del crono programma	B.10.1. Mancanza di sufficiente precisione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione dei lavori, che consenta all'impresa di non essere eccessivamente vincolata ad un'organizzazione precisa dell'avanzamento dell'opera, creando in tal modo i presupposti per la richiesta di eventuali extraguadagni da parte dello stesso esecutore.	5	5	1	5	1	3	1	1	1	3
	B.10.2. Pressioni dell'appaltatore sulla direzione dei lavori, affinché possa essere rimodulato il cronoprogramma in funzione dell'andamento reale della realizzazione dell'opera.	5	5	1	5	1	4	1	1	1	3
B.11. Varianti in corso di esecuzione del contratto	B.11. Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire <i>extra</i> guadagni.	4	5	1	5	1	3	1	1	1	3

Processi	Rischi	INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'						INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO			
		discrezionalità	rilevanza esterna	complessità del processo	valore economico	frazionabilità del processo	controlli	impatto organizzativo	impatto economico	impatto reputazionale	impatto organizzativo, economico e sull'immagine
B 11 bis Controllo esecuzione dei lavori	B.11.bis. Accordo collusivo tra gli incaricati dell'Ufficio della D.L e l'impresa al fine di agevolare guadagni importi all'impresa in sede di contabilità	4	5	1	5	1	3	1	1	1	3
B.12. Subappalto	B.12.2. Mancato controllo da parte della D.L. delle percentuali di lavori eseguiti in subappalto al fine di agevolare gli accordi tra imprese	4	5	1	5	5	2	1	1	1	3
B.13. Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	B.13. Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione.	4	5	1	5	5	4	1	1	1	3

Area di rischio → C. Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

C.1. Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nullastata, licenze, registrazioni, dispense, permessi)	C.1.2. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di un'attività).	3	5	1	1	1	3	1	1	1	3
C.2. Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni	C.2.1. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche.	3	5	1	1	1	3	1	1	1	3
	C.2.2. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;	3	5	1	1	1	3	1	1	1	3

Segue Tabella 4 – CATALOGO DEI RISCHI PER PROCESSO E METODOLOGIA PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

SETTORE GESTIONE VIABILITA', EDILIZIA ED AMBIENTE

Schede per la valutazione del rischio (per il dettaglio si rimanda all'allegato 5 del P.N.A.)

Processi	Rischi	VALORI E FREQUENZE DELLA PROBABILITA'	VALORI E IMPORTANZA DELL'IMPATTO	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO
Area di rischio → A. Acquisizione e progressione del personale				
A.3. Conferimento di incarichi di collaborazione	A.3.1. Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari.	4	2	8
Area di rischio → B. Affidamento di lavori, servizi e forniture				
B.1. Definizione dell'oggetto dell'affidamento	B.1.1. Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa.	4	2	8
B.2. Individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento	B.2.1. Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto.	4	2	8
B.3. Requisiti di qualificazione	B.3.1. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione).	3	2	6
B.4. Requisiti di aggiudicazione	B.4. Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa.	3	2	6
B.5. Valutazione delle offerte	B.5. Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali.	3	2	6

Processi	Rischi	VALORI E FREQUENZE DELLA PROBABILITA'	VALORI E IMPORTANZA DELL'IMPATTO	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO
B.6. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	B.6. Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale.	3	2	6
B.7 Procedure negoziate	B.7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa.	3	2	6
	B.7.2. Uso distorto della procedura rotazionale di invito al fine di agevolare alcune imprese	3	2	6
	B.7.3. Suddivisione in lotti di un intervento non frazionabile per rientrare nei limiti della procedura negoziata	4	2	8
B.8. Affidamenti diretti	B.8. Abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa.	3	2	6
B.9. Revoca del bando	B.9. Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario.	3	2	6
B.10. Redazione del crono programma	B.10.1. Mancanza di sufficiente precisione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione dei lavori, che consenta all'impresa di non essere eccessivamente vincolata ad un'organizzazione precisa dell'avanzamento dell'opera, creando in tal modo i presupposti per la richiesta di eventuali extraguadagni da parte dello stesso esecutore.	4	2	8
	B.10.2. Pressioni dell'appaltatore sulla direzione dei lavori, affinché possa essere rimodulato il cronoprogramma in funzione dell'andamento reale della realizzazione dell'opera.	4	2	8
B.11. Varianti in corso di esecuzione del contratto	B.11. Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire <i>extra</i> guadagni.	4	2	8

Processi	Rischi	VALORI E FREQUENZE DELLA PROBABILITA'	VALORI E IMPORTANZA DELL'IMPATTO	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO
B 11 bis Controllo esecuzione dei lavori	B.11.bis. Accordo collusivo tra gli incaricati dell'Ufficio della D.L e l'impresa al fine di agevolare guadagni importi all'impresa in sede di contabilità	4	2	8
B.12. Subappalto	B.12.2. Mancato controllo da parte della D.L. delle percentuali di lavori eseguiti in subappalto al fine di agevolare gli accordi tra imprese	4	2	8
B.13. Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	B.13. Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione.	4	2	8

Area di rischio → C. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

C.1. Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi)	C.1.2. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di un'attività).	3	2	6
C.2. Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni	C.2.1. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche.	3	2	6
	C.2.2. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;	3	2	6

Tabella 5 – CATALOGO DEI RISCHI PER PROCESSO E RELATIVO TRATTAMENTO

SETTORE GESTIONE VIABILITA' EDILIZIA E AMBIENTE

Schede di programmazione per l'individuazione delle misure per la prevenzione del rischio

Processi	Rischi	Settori/servizi esposti	Livello di rischio	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Ulteriori misure proposte	Impatto organizzativo / finanziario delle misure obbligatorie e proposte	Priorità del trattamento
Area di rischio → A. Acquisizione e progressione del personale								
A.3. Conferimento di incarichi di collaborazione	A.3.1. Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari.	Tutti i Settori	8	Trasparenza – codice di comportamento -astensione in caso di conflitto di interessi – svolgimento attività successiva al rapporto di lavoro	Trasparenza – codice di comportamento – astensione in caso di conflitto di interessi		medio	alta
Area di rischio → B. Affidamento di lavori, servizi e forniture								
B.1. Definizione dell'oggetto dell'affidamento	B.1.1. Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa.	Tutti i Settori	8	Trasparenza – Formazione	Trasparenza – Validazione del progetto		medio	alta
B.2. Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	B.2.1. Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto.	Tutti i Settori	8	Trasparenza astensione in caso di conflitto di interessi – svolgimento attività successiva al rapporto di lavoro – Formazione	Trasparenza astensione in caso di conflitto di interessi – svolgimento attività successiva al rapporto di lavoro		medio	alta

Processi	Rischi	Settori/servizi esposti	Livello di rischio	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Ulteriori misure proposte	Impatto organizzativo / finanziario delle misure obbligatorie e proposte	Priorità del trattamento
B.3. Requisiti di qualificazione	B.3.1. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione).	Tutti i Settori	6	Trasparenza – Formazione	Trasparenza – Validazione del progetto		medio	alta
B.4. Requisiti di aggiudicazione	B.4. Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa.	Tutti i Settori	6	Trasparenza – codice di comportamento	Trasparenza – codice di comportamento		medio	alta
B.5. Valutazione delle offerte	B.5. Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali.	Tutti i Settori	6	Trasparenza – codice di comportamento -astensione in caso di conflitto di interessi – svolgim attività successiva al rapporto di lavoro	Trasparenza – codice di comportamento -astensione in caso di conflitto di interessi – svolgim attività successiva al rapporto di lavoro -Rotazione nella scelta delle commissioni di gara		medio	alta
B.6. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	B.6. Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale.	Tutti i Settori	6	Trasparenza – Formazione	Trasparenza – Formazione	Controllo procedure da altro personale in supporto al RUP	Maggiore disponibilità personale	alta

Processi	Rischi	Settori/servizi esposti	Livello di rischio	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Ulteriori misure proposte	Impatto organizzativo / finanziario delle misure obbligatorie e proposte	Priorità del trattamento
B.7 Procedure negoziate	B.7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa.	Tutti i Settori	6	Trasparenza – Formazione	validazione progetto	Controllo procedure da altro personale in supporto al RUP	Maggiore disponibilità personale	alta
	B.7.2. Uso distorto della procedura rotazionale di invito al fine di agevolare alcune imprese	Tutti i Settori	6	Trasparenza	Elenco informale ditte	Elenco formale ditte realizzato all'interno dell'Ente – Controllo procedure da altro personale in supporto al RUP	Maggiore disponibilità personale	alta
	B.7.3. Suddivisione in lotti di un intervento non frazionabile per rientrare nei limiti della procedura negoziata	Tutti i Settori	8	Trasparenza – Formazione	Trasparenza	Controllo procedure da altro personale in supporto al RUP	Maggiore disponibilità personale	alta
B.8. Affidamenti diretti	B.8. Abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa.	Tutti i Settori	6	Trasparenza	Trasparenza	Controllo procedure da altro personale in supporto al RUP	Maggiore disponibilità personale	alta
B.9. Revoca del bando	B.9. Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario.	Tutti i Settori	6	Trasparenza	Trasparenza	Controllo procedure da altro personale in supporto al RUP	Maggiore disponibilità personale	alta
B.10. Redazione del cronoprogramma	B.10.1. Mancanza di sufficiente precisione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione dei lavori, che consenta all'impresa di non essere eccessivamente vincolata ad un'organizzazione precisa dell'avanzamento dell'opera, creando in tal modo i presupposti per la richiesta di eventuali extraguadagni da parte dello stesso esecutore.	Tutti i Settori	8	Trasparenza – Formazione	Trasparenza – validazione da parte del RUP – formazione	Controllo procedure da altro personale in supporto al RUP	Maggiore disponibilità personale	alta
	B.10.2. Pressioni dell'appaltatore sulla direzione dei lavori, affinché possa essere rimodulato il cronoprogramma in funzione dell'andamento reale della realizzazione dell'opera.	Tutti i Settori	8	Codice comportamentale	Controllo da parte del RUP	integrazione ufficio direzione dei lavori – eventuale rotazione del personale	Maggiore disponibilità di personale tecnico	alta

Processi	Rischi	Settori/servizi esposti	Livello di rischio	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Ulteriori misure proposte	Impatto organizzativo / finanziario delle misure obbligatorie e proposte	Priorità del trattamento
B.11. Varianti in corso di esecuzione del contratto	B.11. Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire <i>extra</i> guadagni.	Tutti i Settori	8	Codice comportamentale	Controllo da parte del RUP	integrazione ufficio direzione dei lavori – eventuale rotazione del personale	Maggiore disponibilità di personale tecnico	alta
B.11 bis Controllo esecuzione dei lavori	B.11.bis. Accordo collusivo tra gli incaricati dell'Ufficio della D.L e l'impresa al fine di agevolare guadagni importi all'impresa in sede di contabilità	Tutti i Settori	8	Codice comportamentale	Controllo da parte del RUP	integrazione ufficio direzione dei lavori – eventuale rotazione del personale	Maggiore disponibilità di personale tecnico	alta
B.12. Subappalto	B.12.2. Mancato controllo da parte della D.L. delle percentuali di lavori eseguiti in subappalto al fine di agevolare gli accordi tra imprese	Tutti i Settori	8	Codice comportamentale	Controllo da parte del RUP	integrazione ufficio direzione dei lavori – eventuale rotazione del personale – maggiori controlli in cantiere	Maggiore disponibilità di personale tecnico – disponibilità buoni benzina	alta
B.13. Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	B.13. Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione.	Tutti i Settori	8	Codice comportamentale	Controllo da parte del RUP	integrazione ufficio direzione dei lavori – eventuale rotazione del personale – maggiori controlli in cantiere	Maggiore disponibilità di personale tecnico – disponibilità buoni benzina	alta

Area di rischio → C. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

C.1. Provvedimenti di tipo autorizzatorio (includere figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi)	C.1.2. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di un'attività).	Tutti i Settori	6	Trasparenza – codice di comportamento -astensione in caso di conflitto di interessi – svolgimento attività incarichi extra istituzionali	Trasparenza – codice di comportamento -astensione in caso di conflitto di interessi – svolgimento attività incarichi extra istituzionali	Rotazione del personale	Maggiori disponibilità di personale tecnico	alta
---	--	-----------------	---	--	--	-------------------------	---	------

Processi	Rischi	Settori/servizi esposti	Livello di rischio	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Ulteriori misure proposte	Impatto organizzativo / finanziario delle misure obbligatorie e proposte	Priorità del trattamento
C.2. Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni	C.2.1. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e “corsie preferenziali” nella trattazione delle proprie pratiche.	Tutti i Settori	6	Trasparenza – codice di comportamento -astensione in caso di conflitto di interessi – svolgimento attività incarichi extra istituzionali	Trasparenza – codice di comportamento -astensione in caso di conflitto di interessi – svolgimento attività incarichi extra istituzionali	Rotazione del personale	Maggiori disponibilità di personale tecnico	alta
	C.2.2. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;	Tutti i Settori	6	Trasparenza – codice di comportamento -astensione in caso di conflitto di interessi – svolgimento attività incarichi extra istituzionali	Trasparenza – codice di comportamento -astensione in caso di conflitto di interessi – svolgimento attività incarichi extra istituzionali	Rotazione del personale	Maggiori disponibilità di personale tecnico	alta

**SETTORE POLITICHE ECONOMICHE
E DEL LAVORO**

Tabella 1 – CATALOGO DEI PROCESSI

SETTORE POLITICHE ECONOMICHE E DEL LAVORO

Aree di rischio	Processi*
A. Acquisizione e progressione del personale	A.1. Reclutamento
	A.2. Progressioni di carriera
	A.3. Conferimento di incarichi di collaborazione
B. Affidamento di lavori, servizi e forniture	B.1. Definizione dell'oggetto dell'affidamento
	B.2. Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento
	B.3. Requisiti di qualificazione
	B.4. Requisiti di aggiudicazione
	B.5. Valutazione delle offerte
	B.6. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte
	B.7. Procedure negoziate
	B.8. Affidamenti diretti
	B.9. Revoca del bando
	B.10. Redazione del cronoprogramma
	B.11. Varianti in corso di esecuzione del contratto
	B.12. Subappalto
	C. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
C.2. Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni	
C.3. Provvedimenti di tipo concessorio (incluse figure simili quali: deleghe, ammissioni)	
D. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	D.1. Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati

* in giallo sono evidenziati i processi relativi al Settore

Tabella 2 – CATALOGO DEI RISCHI PER OGNI PROCESSO**SETTORE POLITICHE ECONOMICHE E DEL LAVORO**

Processi	Rischi
Area di rischio → B. Affidamento di lavori, servizi e forniture	
B.1. Definizione dell'oggetto dell'affidamento	B.1.1. Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa.
B.2. Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	B.2.1. Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto.
B.3. Requisiti di qualificazione	B.3.1. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione).
B.4. Requisiti di aggiudicazione	B.4. Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa.
B.5. Valutazione delle offerte	B.5. Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali.
B.6. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	B.6. Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale.
B.7 Procedure negoziate	B.7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa.
B.8. Affidamenti diretti	B.8. Abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa.
B.9. Revoca del bando	B.9. Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario.

Processi	Rischi
B.10. Redazione del cronoprogramma	<p>B.10.1. Mancanza di sufficiente precisione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione dei lavori, che consenta all'impresa di non essere eccessivamente vincolata ad un'organizzazione precisa dell'avanzamento dell'opera, creando in tal modo i presupposti per la richiesta di eventuali extraguadagni da parte dello stesso esecutore.</p> <p>B.10.2. Pressioni dell'appaltatore sulla direzione dei lavori, affinché possa essere rimodulato il cronoprogramma in funzione dell'andamento reale della realizzazione dell'opera.</p>
B.11. Varianti in corso di esecuzione del contratto	B.11. Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire <i>extra</i> guadagni.
B.12. Subappalto	B.12. Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolare gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso.
B.13. Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	B.13. Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione.

Area di rischio → D. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

D.1. Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	<p>D.1.1. Riconoscimento indebito di indennità o altri benefici a soggetti non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti.</p> <p>D.1.2. Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di somme dovute al fine di agevolare determinati soggetti.</p> <p>D.1.3. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari.</p> <p>D.1.4. Rilascio di benefici con pagamento di somme dovute inferiori al necessario al fine di agevolare determinati soggetti.</p> <p>D.1.5. Mancato rispetto di regolamenti interni in particolare in relazione all'individuazione dei soggetti beneficiari, alle finalità previste e ai limiti formali e temporali inerenti la concessione e la successiva rendicontazione necessaria per la liquidazione della sovvenzione economica</p>
---	--

Tabella 4 – CATALOGO DEI RISCHI PER PROCESSO E METODOLOGIA PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

SETTORE POLITICHE ECONOMICHE E DEL LAVORO

Schede per la valutazione del rischio (per il dettaglio si rimanda all'allegato 5 del P.N.A.)

Processi	Rischi	INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'						INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO			
		discrezionalità	rilevanza esterna	complessità del processo	valore economico	frazionabilità del processo	controlli	impatto organizzativo	impatto economico	impatto reputazionale	impatto organizzativo, economico e sull'immagine
Area di rischio → B. Affidamento di lavori, servizi e forniture											
B.1. Definizione dell'oggetto dell'affidamento	B.1.1. Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa.	5	5	1	5	5	5	5	1	1	3
B.2. Individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento	B.2.1. Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto.	2	5	1	5	5	2	5	1	1	3
B.3. Requisiti di qualificazione	B.3.1. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione).	2	5	1	5	1	2	5	1	1	3
B.4. Requisiti di aggiudicazione	B.4. Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa.	3	5	1	5	1	2	5	1	1	3
B.5. Valutazione delle offerte	B.5. Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali.	1	5	1	5	1	2	2	1	1	3
B.6. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	B.6. Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale.	5	5	1	5	1	3	2	1	1	3

Processi	Rischi	INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'						INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO			
		discrezionalità	rilevanza esterna	complessità del processo	valore economico	frazionabilità del processo	controlli	impatto organizzativo	impatto economico	impatto reputazionale	impatto organizzativo, economico e sull'immagine
B.7 Procedure negoziate	B.7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa.	2	5	1	5	1	2	5	1	1	3
B.8. Affidamenti diretti	B.8. Abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa.	2	5	1	5	5	2	5	1	1	3
B.9. Revoca del bando	B.9. Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario.	3	5	1	5	1	3	5	1	1	3
B.10. Redazione del crono programma	B.10.1. Mancanza di sufficiente precisione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione dei lavori, che consenta all'impresa di non essere eccessivamente vincolata ad un'organizzazione precisa dell'avanzamento dell'opera, creando in tal modo i presupposti per la richiesta di eventuali extraguadagni da parte dello stesso esecutore.	5	5	1	5	1	3	5	1	1	3
	B.10.2. Pressioni dell'appaltatore sulla direzione dei lavori, affinché possa essere rimodulato il cronoprogramma in funzione dell'andamento reale della realizzazione dell'opera.	5	5	1	5	1	3	3	1	1	3
B.11. Varianti in corso di esecuzione del contratto	B.11. Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire <i>extra</i> guadagni.	2	5	1	5	1	2	5	1	1	3
B.12. Subappalto	B.12. Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso.	2	5	1	5	5	2	5	1	1	3

Processi	Rischi	INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'						INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO			
		discrezionalità	rilevanza esterna	complessità del processo	valore economico	frazionabilità del processo	controlli	impatto organizzativo	impatto economico	impatto reputazionale	impatto organizzativo, economico e sull'immagine
B.13. Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	B.13. Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione.	5	5	1	5	1	2	5	1	1	3

Area di rischio → D. Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

D.1. Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	D.1.1. Riconoscimento indebito di indennità o altri benefici a soggetti non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti.	4	5	1	3	1	4	2	1	1	3
	D.1.2. Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di somme dovute al fine di agevolare determinati soggetti.	1	5	1	3	1	2	2	1	1	3
	D.1.3. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari.	1	5	1	3	1	1	2	1	1	3
	D.1.4. Rilascio di benefici con pagamento di somme dovute inferiori al necessario al fine di agevolare determinati soggetti.	1	5	1	3	1	1	2	1	1	3
	D.1.5. Mancato rispetto di regolamenti interni in particolare in relazione all'individuazione dei soggetti beneficiari, alle finalità previste e ai limiti formali e temporali inerenti la concessione e la successiva rendicontazione necessaria per la liquidazione della sovvenzione economica	4	5	1	3	1	1	2	1	1	3

Segue Tabella 4 – CATALOGO DEI RISCHI PER PROCESSO E METODOLOGIA PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

SETTORE POLITICHE ECONOMICHE E DEL LAVORO

Schede per la valutazione del rischio (per il dettaglio si rimanda all'allegato 5 del P.N.A.)

Processi	Rischi	VALORI E FREQUENZE DELLA PROBABILITA'	VALORI E IMPORTANZA DELL'IMPATTO	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO
----------	--------	--	-------------------------------------	--

Area di rischio → B. Affidamento di lavori, servizi e forniture

B.1. Definizione dell'oggetto dell'affidamento	B.1.1. Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa.	5	3	15
B.2. Individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento	B.2.1. Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto.	4	3	12
B.3. Requisiti di qualificazione	B.3.1. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione).	3	3	9
B.4. Requisiti di aggiudicazione	B.4. Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa.	3	3	9
B.5. Valutazione delle offerte	B.5. Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali.	3	2	6
B.6. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	B.6. Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale.	4	2	8

Processi	Rischi	VALORI E FREQUENZE DELLA PROBABILITA'	VALORI E IMPORTANZA DELL'IMPATTO	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO
B.7 Procedure negoziate	B.7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa.	3	3	9
B.8. Affidamenti diretti	B.8. Abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa.	4	3	12
B.9. Revoca del bando	B.9. Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario.	3	3	9
B.10. Redazione del crono programma	B.10.1. Mancanza di sufficiente precisione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione dei lavori, che consenta all'impresa di non essere eccessivamente vincolata ad un'organizzazione precisa dell'avanzamento dell'opera, creando in tal modo i presupposti per la richiesta di eventuali extraguadagni da parte dello stesso esecutore.	4	3	12
	B.10.2. Pressioni dell'appaltatore sulla direzione dei lavori, affinché possa essere rimodulato il cronoprogramma in funzione dell'andamento reale della realizzazione dell'opera.	4	3	12
B.11. Varianti in corso di esecuzione del contratto	B.11. Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire <i>extra</i> guadagni.	3	3	9
B.12. Subappalto	B.12. Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso.	4	3	12

Processi	Rischi	VALORI E FREQUENZE DELLA PROBABILITA'	VALORI E IMPORTANZA DELL'IMPATTO	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO
B.13. Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	B.13. Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione.	4	3	12

Area di rischio → D. Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

D.1. Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	D.1.1. Riconoscimento indebito di indennità o altri benefici a soggetti non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti.	3	2	6
	D.1.2. Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di somme dovute al fine di agevolare determinati soggetti.	3	2	6
	D.1.3. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari.	2	2	4
	D.1.4. Rilascio di benefici con pagamento di somme dovute inferiori al necessario al fine di agevolare determinati soggetti.	2	2	4
	D.1.5. Mancato rispetto di regolamenti interni in particolare in relazione all'individuazione dei soggetti beneficiari, alle finalità previste e ai limiti formali e temporali inerenti la concessione e la successiva rendicontazione necessaria per la liquidazione della sovvenzione economica	3	2	6

Schede di programmazione per l'individuazione delle misure per la prevenzione del rischio

Processi	Rischi	Settori/servizi esposti	Livello di rischio	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Ulteriori misure proposte	Impatto organizzativo / finanziario delle misure obbligatorie e pronoste	Priorità del trattamento
Area di rischio → B. Affidamento di lavori, servizi e forniture								
B.1. Definizione dell'oggetto dell'affidamento	B.1.1. Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa.	Tutti i Settori	15	astensione in caso di conflitto di interessi- codice di comportamento	astensione in caso di conflitto di interessi		medio	media
B.2. Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	B.2.1. Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto.	Tutti i Settori	12	astensione in caso di conflitto di interessi- codice di comportamento	Formazione		medio	media
B.3. Requisiti di qualificazione	B.3.1. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione).	Tutti i Settori	9	astensione in caso di conflitto di interessi	astensione in caso di conflitto di interessi		medio	media
B.4. Requisiti di aggiudicazione	B.4. Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa.	Tutti i Settori	9	codice di comportamento	Formazione		medio	media
B.5. Valutazione delle offerte	B.5. Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali.	Tutti i Settori	6	Codice di comportamento - Astensione in caso di conflitto di interessi-Svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro-Divieto di nominare come membri di commissione soggetti che hanno riportato condanne per reati contro la PA-Misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti-Formazione	Codice di comportamento-Formazione-Protocollo di legalità		medio	media
B.6. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	B.6. Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale.	Tutti i Settori	8				medio	media
B.7. Procedure negoziate	B.7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa.	Tutti i Settori	9	codice di comportamento	Formazione		medio	media
B.8. Affidamenti diretti	B.8. Abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa.	Tutti i Settori	12	Formazione	Formazione		medio	media
B.9. Revoca del bando	B.9. Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario.	Tutti i Settori	9	Formazione	Formazione		medio	media

Processi	Rischi	Settori/servizi esposti	Livello di rischio	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Ulteriori misure proposte	Impatto organizzativo / finanziario delle misure obbligatorie e proposte	Priorità del trattamento
B.10. Redazione del cronoprogramma	B.10.1. Mancanza di sufficiente precisione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione dei lavori, che consenta all'impresa di non essere eccessivamente vincolata ad un'organizzazione precisa dell'avanzamento dell'opera, creando in tal modo i presupposti per la richiesta di eventuali extraguadagni da parte dello stesso esecutore.	Tutti i Settori	12	Formazione	Formazione		medio	media
B.10. Redazione del cronoprogramma	B.10.2. Pressioni dell'appaltatore sulla direzione dei lavori, affinché possa essere rimodulato il cronoprogramma in funzione dell'andamento reale della realizzazione dell'opera.	Tutti i Settori	12	codice di comportamento	Codice di comportamento		medio	media
B.11. Varianti in corso di esecuzione del contratto	B.11. Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire <i>extra</i> guadagni.	Tutti i Settori	9	Formazione	Formazione		medio	media
B.12. Subappalto	B.12. Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolare gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso.	Tutti i Settori	12	Codice di comportamento-Formazione	Codice di comportamento-Formazione-Protocollo di legalità		medio	media
B.13. Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	B.13. Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione.	Tutti i Settori	12	Codice di comportamento-	Codice di comportamento		medio	media

Area di rischio → D. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

D.1. Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	D.1.1. Riconoscimento indebito di indennità o altri benefici a soggetti non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti.	Tutti i Settori	6	1) Trasparenza; 2) codice di comportamento; 3) rotazione del personale assegnato; 7) Incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali; 8) Lo svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro; 13) Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	1) Trasparenza; 2) codice di comportamento; 7) Incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali; 8) Lo svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro; 13) Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile		medio	alta
	D.1.2. Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di somme dovute al fine di agevolare determinati soggetti.	Tutti i Settori	6	1) Trasparenza; 2) codice di comportamento; 3) rotazione del personale assegnato; 7) Incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali; 8) Lo svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro; 13) Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	1) Trasparenza; 2) codice di comportamento; 7) Incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali; 8) Lo svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro; 13) Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile		medio	alta

Processi	Rischi	Settori/servizi esposti	Livello di rischio	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Ulteriori misure proposte	Impatto organizzativo / finanziario delle misure obbligatorie e proposte	Priorità del trattamento
D.1. Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	D.1.3. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari.	Tutti i Settori	4	1) Trasparenza; 2) codice di comportamento; 3) rotazione del personale assegnato; 7) Incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali; 8) Lo svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro; 13) Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	1) Trasparenza; 2) codice di comportamento; 7) Incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali; 8) Lo svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro; 13) Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile		medio	alta
	D.1.4. Rilascio di benefici con pagamento di somme dovute inferiori al necessario al fine di agevolare determinati soggetti.	Tutti i Settori	4	1) Trasparenza; 2) codice di comportamento; 3) rotazione del personale assegnato; 7) Incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali; 8) Lo svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro; 13) Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	1) Trasparenza; 2) codice di comportamento; 7) Incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali; 8) Lo svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro; 13) Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile		medio	alta
	D.1.5. Mancato rispetto di regolamenti interni in particolare in relazione all'individuazione dei soggetti beneficiari, alle finalità previste e ai limiti formali e temporali inerenti la concessione e la successiva rendicontazione necessaria per la liquidazione della sovvenzione economica	Settore Politiche Economiche e del Lavoro	6	1) Trasparenza; 2) codice di comportamento; 3) rotazione del personale assegnato; 7) Incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali; 8) Lo svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro; 13) Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	1) Trasparenza; 2) codice di comportamento; 7) Incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali; 8) Lo svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro; 13) Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile		medio	alta

TABELLE DI SINTESI E CONFRONTO RISULTATI

Schede di programmazione per la valutazione del rischio – Sintesi della valutazione

Processi	Rischi	Settori/Servizi esposti	Livello di rischio Ipotesi Piano triennale 2014-2016 (valori da 0 a 5 - da rideterminare sulla base della metodologia della tabella 4)	Valori e frequenze della probabilità	Valori e importanza dell'impatto	Livello di rischio Valori rideterminati in base alla metodologia della tabella 4	Media indici valutazione impatto e probabilità (per comparazione con prima ipotesi di livello di rischio)	Valutazione finale
Area di rischio → A. Acquisizione e progressione del personale								
A.4 Valutazione personale	A.4.1 Possibilità di favorire valutazioni migliorate rispetto alle reali performance dei soggetti.	Direzione generale – Servizio controllo interno	-	2	3	6	3	medio alto
Area di rischio → B. Affidamento di lavori, servizi e forniture								
B.8. Affidamenti diretti	B.8.2 Mancata rotazione e specializzazione nell'assegnazione degli incarichi ai professionisti (SERVIZIO LEGALE)	Direzione Generale – Servizio Legale e contenzioso amministrativo	-	3	3	9	3	medio alto
Area di rischio → C. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario								
C.1. Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi)	C.1.2.A. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti: CONTROLLO PUC / PUO (Aggiornamenti e varianti)	Tutti i Settori	4	4	3	12	4	alto
	C.1.2.B. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti: APPROVAZIONE VARIANTI (PRG/SUA)	Tutti i Settori		4	3	12	4	alto
	C.1.2.C. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti: (AUTORIZZAZIONE IMPIANTI FONTI RINNOVABILI E LINEE ELETTRICHE)	Tutti i Settori		4	2	8	3	medio alto
	C.1.2.E. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti: (PARERI PER PROCEDIMENTI VIA/VAS)	Tutti i Settori		4	2	8	3	medio alto
	C.1.2.F. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti: (PARERI CONGRUENZA CON PTC PROV.LE)	Tutti i Settori		2	2	4	2	medio basso
Area di rischio → D. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario								
D.2. Difesa e tutela delle ragioni dell'ente	D.2.1. Accordi collusivi con la controparte (SERVIZIO LEGALE)	Direzione Generale – Servizio Legale e contenzioso amministrativo	-	3	3	9	3	medio alto

Processi	Rischi	Settori/Servizi esposti	Livello di rischio Ipotesi Piano triennale 2014-2016 (valori da 0 a 5 - da rideterminare sulla base della metodologia della tabella 4)	Valori e frequenze della probabilità	Valori e importanza dell'impatto	Livello di rischio Valori rideterminati in base alla metodologia della tabella 4	Media indici valutazione impatto e probabilità (per comparazione con prima ipotesi di livello di rischio)	Valutazione finale
----------	--------	-------------------------	--	---	-------------------------------------	---	---	-----------------------

Area di rischio → E. Provvedimenti restrittivi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

E.1. Gestione del sistema sanzionatorio derivante dall'applicazione delle norme in materia ambientale: inserimento verbalil, emissione atti di ingiunzione di pagamento e archiviazione, gestione del contenzioso amministrativo e giudiziario, verifica pagamenti, emissione dei ruoli	E.1.1. Mancata adozione degli atti a cui consegue l'irrogazione di una sanzione; omessa conclusione di un procedimento sanzionatorio in presenza di accertamento dei fatti che ne costituiscono i presupposti; notificazione dell'atto conclusivo di un procedimento sanzionatorio oltre i termini prescrizionali; annullamento o revoca di atto amministrativo in assenza dei presupposti di legge; omesso annullamento o revoca di atto amministrativo in presenza dei presupposti che ne giustificano l'annullamento; omessa richiesta di pagamento di debito certo e liquido determinando il decorso dei termini prescrizionali; omessa notificazione di atto di messa in mora con conseguente perdita degli interessi legali e/o prescrizione del credito vantato dall'amministrazione	Direzione Generale – Servizio Legale e contenzioso amministrativo	-	2	2	4	2	medio basso
---	---	---	---	---	---	---	---	-------------

Schede di programmazione per la valutazione del rischio – Sintesi della valutazione

Processi	Rischi	Settori/Servizi esposti	Livello di rischio Ipotesi Piano triennale 2014-2016 (valori da 0 a 5 - da rideterminare sulla base della metodologia della tabella 4)	Valori e frequenze della probabilità	Valori e importanza dell'impatto	Livello di rischio Valori rideterminati in base alla metodologia della tabella 4	Media indici valutazione impatto e probabilità (per comparazione con prima ipotesi di livello di rischio)	Valutazione finale
----------	--------	-------------------------	--	--------------------------------------	----------------------------------	--	---	--------------------

Area di rischio → A. Acquisizione e progressione del personale

A.1. Reclutamento	A.1.1. Previsione di requisiti di accesso “personalizzati” ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari – SERVIZIO PERSONALE	Settore Affari Generali e del Personale – Servizio Personale	3	3	2	6	3	medio alto
	A.1.2. Abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari – SERVIZIO PERSONALE	Settore Affari Generali e del Personale – Servizio Personale	2	3	2	6	3	medio alto
	A.1.3. Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari – SERVIZIO PERSONALE	Settore Affari Generali e del Personale – Servizio Personale	4	3	2	6	3	medio alto
	A.1.4. Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari – SERVIZIO PERSONALE	Settore Affari Generali e del Personale – Servizio Personale	3	3	2	6	3	medio alto
A.2. Progressioni di carriera	A.2.1.1. Progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari. - SERVIZIO PERSONALE	Settore Affari Generali e del Personale – Servizio Personale	4	3	2	6	3	medio alto
	A.2.1.2. Progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari. - CORPO POLIZIA PROVINCIALE	Settore Affari Generali e del Personale – Corpo Polizia Provinciale	-	2	2	4	2	medio basso
A.3. Conferimento di incarichi di collaborazione	A.3.1. Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari – SERVIZIO PERSONALE	Tutti i Settori	4	3	2	6	3	medio alto

Area di rischio → B. Affidamento di lavori, servizi e forniture

B.1. Definizione dell'oggetto dell'affidamento	B.1.1. Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa – SERVIZIO APPALTI, CONTRATTI ED ESPROPRI	Tutti i Settori	4	4	2	8	3	medio alto
B.2. Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	B.2.1. Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto – SERVIZIO APPALTI, CONTRATTI ED ESPROPRI	Tutti i Settori	4	4	2	8	3	medio alto
B.3. Requisiti di qualificazione	B.3.1. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione) – SERVIZIO APPALTI, CONTRATTI ED ESPROPRI	Tutti i Settori	4	4	2	8	3	medio alto

Processi	Rischi	Settori/Servizi esposti	Livello di rischio Ipotesi Piano triennale 2014-2016 (valori da 0 a 5 - da rideterminare sulla base della metodologia della tabella 4)	Valori e frequenze della probabilità	Valori e importanza dell'impatto	Livello di rischio Valori rideterminati in base alla metodologia della tabella 4	Media indici valutazione impatto e probabilità (per comparazione con prima ipotesi di livello di rischio)	Valutazione finale
B.4. Requisiti di aggiudicazione	B.4. Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa – SERVIZIO APPALTI, CONTRATTI ED ESPROPRI	Tutti i Settori	4	4	2	8	3	medio alto
B.5. Valutazione delle offerte	B.5. Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali – SERVIZIO APPALTI, CONTRATTI ED ESPROPRI	Tutti i Settori	4	4	2	8	3	medio alto
B.6. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	B.6. Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale – SERVIZIO APPALTI, CONTRATTI ED ESPROPRI	Tutti i Settori	4	3	2	6	3	medio alto
B.7. Procedure negoziate	B.7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa – SERVIZIO APPALTI, CONTRATTI ED ESPROPRI	Tutti i Settori	4	4	2	8	3	medio alto
B.8. Affidamenti diretti	B.8. Abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa – SERVIZIO APPALTI, CONTRATTI ED ESPROPRI	Tutti i Settori	5	4	2	8	3	medio alto
B.9. Revoca del bando	B.9. Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario – SERVIZIO APPALTI, CONTRATTI ED ESPROPRI	Tutti i Settori	5	4	2	8	3	medio alto

Area di rischio → C. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

C.1. Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi)	C.1.1. Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa) – SERVIZIO TRASPORTI E SOCIETA' PARTECIPATE	Tutti i Settori	3	3	3	9	3	medio alto
	C.1.2. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di un'attività) – SERVIZIO TRASPORTI E SOCIETA' PARTECIPATE	Tutti i Settori	4	3	3	9	3	medio alto
C.2. Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni	C.2.1.1. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche – SERVIZIO TRASPORTI E SOCIETA' PARTECIPATE	Tutti i Settori	5	3	3	9	3	medio alto
	C.2.1.2. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche – CORPO POLIZIA PROVINCIALE	Tutti i Settori		3	2	6	3	medio alto
	C.2.2.1. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati - SERVIZIO TRASPORTI E SOCIETA' PARTECIPATE	Tutti i Settori	5	3	3	9	3	medio alto
	C.2.2.2. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati – CORPO POLIZIA PROVINCIALE	Tutti i Settori		2	2	4	2	medio basso

Processi	Rischi	Settori/Servizi esposti	Livello di rischio Ipotesi Piano triennale 2014-2016 (valori da 0 a 5 - da rideterminare sulla base della metodologia della tabella 4)	Valori e frequenze della probabilità	Valori e importanza dell'impatto	Livello di rischio Valori rideterminati in base alla metodologia della tabella 4	Media indici valutazione impatto e probabilità (per comparazione con prima ipotesi di livello di rischio)	Valutazione finale
C.3. Provvedimenti di tipo concessorio (incluse figure simili quali: deleghe, ammissioni)	C.3.1. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche – CORPO POLIZIA PROVINCIALE	Tutti i Settori	5	3	2	6	3	medio alto
	C.3.2. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati – CORPO POLIZIA PROVINCIALE	Tutti i Settori	5	2	2	4	2	medio basso

Area di rischio → E. Provvedimenti restrittivi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

E.1. Gestione del sistema sanzionatorio derivante dall'applicazione del Codice della Strada: notifica verbali Codice della Strada, verifica pagamenti, emissione dei ruoli	E.1.1. Omesso accertamento di violazione da cui consegue l'applicazione di una sanzione; omessa conclusione di un procedimento sanzionatorio in presenza di accertamento dei fatti che ne costituiscono i presupposti; notificazione dell'atto conclusivo di un procedimento sanzionatorio oltre i termini prescrizionali; annullamento o revoca di atto amministrativo in assenza dei presupposti di legge; omesso annullamento o revoca di atto amministrativo in presenza dei presupposti che ne giustificano l'annullamento; omessa richiesta di pagamento di debito certo e liquido determinando il decorso dei termini prescrizionali; omessa notificazione di atto di messa in mora con conseguente perdita degli interessi legali e/o prescrizione del credito vantato dall'amministrazione – CORPO POLIZIA PROVINCIALE	Settore Affari Generali e del Personale – Polizia provinciale	-	2	2	4	2	medio basso
---	---	---	---	---	---	---	---	-------------

Area di rischio → F. Provvedimenti restrittivi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

F.1. Espletamento di atti di indagine relativi all'applicazione dell'azione penale dello Stato (attività di polizia giudiziaria e delegata Procura)	F.1.1. Accordi collusivi per omesso espletamento delle attività; comunicazione o diffusione di notizie riservate – CORPO POLIZIA PROVINCIALE	Settore Affari Generali e del Personale – Polizia provinciale	-	3	2	6	3	medio alto
---	--	---	---	---	---	---	---	------------

Schede di programmazione per la valutazione del rischio – Sintesi della valutazione

Processi	Rischi	Settori/Servizi esposti	Livello di rischio Ipotesi Piano triennale 2014-2016 (valori da 0 a 5 - da rideterminare sulla base della metodologia della tabella 4)	Valori e frequenze della probabilità	Valori e importanza dell'impatto	Livello di rischio Valori rideterminati in base alla metodologia della tabella 4	Media indici valutazione impatto e probabilità (per comparazione con prima ipotesi di livello di rischio)	Valutazione finale
Area di rischio → A. Acquisizione e progressione del personale								
A.3. Conferimento di incarichi di collaborazione	A.3.1. Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari.	Tutti i Settori	4	3	3	9	3	medio alto
Area di rischio → B. Affidamento di lavori, servizi e forniture e alienazione di beni mobili e immobili								
B.1. Definizione dell'oggetto dell'affidamento	B.1.1. Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa.	Tutti i Settori	4	4	3	12	4	alto
B.2. Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	B.2.1. Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto.	Tutti i Settori	4	4	2	8	3	medio alto
B.3. Requisiti di qualificazione	B.3.1. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione).	Tutti i Settori	4	4	3	12	4	alto
B.4. Requisiti di aggiudicazione	B.4. Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa.	Tutti i Settori	4	3	3	9	3	medio alto
B.5. Valutazione delle offerte	B.5.1. Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali.	Tutti i Settori	4	3	3	9	3	medio alto
	B.5.2. Definizione non puntuale dei criteri indicati nel disciplinare di gara tale da lasciare troppo margine discrezionale alla commissione di gara.	Tutti i Settori	-	4	3	12	4	alto
B.6. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	B.6. Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale.	Tutti i Settori	4	4	3	12	4	alto
B.7. Procedure negoziate	B.7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa.	Tutti i Settori	4	3	3	9	3	medio alto
B.8. Affidamenti diretti	B.8. Abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa.	Tutti i Settori	5	3	3	9	3	medio alto
B.9. Revoca del bando	B.9. Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario.	Tutti i Settori	5	3	3	9	3	medio alto
B.10. Redazione del cronoprogramma	B.10.1. Mancanza di sufficiente precisione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione dei lavori, che consenta all'impresa di non essere eccessivamente vincolata ad un'organizzazione precisa dell'avanzamento dell'opera, creando in tal modo i presupposti per la richiesta di eventuali extraguadagni da parte dello stesso esecutore.	Tutti i Settori	5	3	2	6	3	medio alto
	B.10.2. Pressioni dell'appaltatore sulla direzione dei lavori, affinché possa essere rimodulato il cronoprogramma in funzione dell'andamento reale della realizzazione dell'opera.	Tutti i Settori	4	3	3	9	3	medio alto
B.11. Varianti in corso di esecuzione del contratto	B.11. Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire <i>extra</i> guadagni.	Tutti i Settori	4	4	3	12	4	alto

Processi	Rischi	Settori/Servizi esposti	Livello di rischio Ipotesi Piano triennale 2014-2016 (valori da 0 a 5 - da rideterminare sulla base della metodologia della tabella 4)	Valori e frequenze della probabilità	Valori e importanza dell'impatto	Livello di rischio Valori rideterminati in base alla metodologia della tabella 4	Media indici valutazione impatto e probabilità (per comparazione con prima ipotesi di livello di rischio)	Valutazione finale
B.12. Subappalto	B.12. Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso.	Tutti i Settori	4	4	2	8	3	medio alto
B.13. Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	B.13. Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione.	Tutti i Settori	4	4	3	12	4	alto
B.14. Individuazione dei beni oggetto di alienazione	B.14.1. Individuazione e stima dei beni che potrebbero avvantaggiare soggetti particolari	Settore Servizi Finanziari, Patrimonio e Servizi informativi	-	3	3	9	3	medio alto
	B.14.2. Mancato rispetto delle modalità di aggiudicazione previste dalla norme di legge		-	3	3	9	3	medio alto

Area di rischio → C. Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario Tutti i Settori

C.1. Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi)	C.1.1. Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa);	Tutti i Settori	3	3	3	9	3	medio alto
	C.1.2. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di un'attività).	Tutti i Settori	4	3	3	9	3	medio alto
C.2. Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni	C.2.1. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche.	Tutti i Settori	5	3	3	9	3	medio alto
	C.2.2. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;	Tutti i Settori	5	3	3	9	3	medio alto
C.3. Provvedimenti di tipo concessorio (incluse figure simili quali: deleghe, ammissioni)	C.3.1. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche.	Tutti i Settori	5	3	3	9	3	medio alto
	C.3.2. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati.	Tutti i Settori	5	3	3	9	3	medio alto
	C.3.3. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti).	Tutti i Settori	5	3	2	6	3	medio alto

Area di rischio → D. Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

D.1. Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	D.1.1. Riconoscimento indebito di indennità o altri benefici a soggetti non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti.	Tutti i Settori	4	4	3	12	4	alto
	D.1.2. Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di somme dovute al fine di agevolare determinati soggetti.	Tutti i Settori	4	4	3	12	4	alto
	D.1.3. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari.	Tutti i Settori	3	4	3	12	4	alto
	D.1.4. Rilascio di benefici con pagamento di somme dovute inferiori al necessario al fine di agevolare determinati soggetti.	Tutti i Settori	4	4	3	12	4	alto

Schede di programmazione per la valutazione del rischio – Sintesi della valutazione

Processi	Rischi	Settori/Servizi esposti	Livello di rischio Ipotesi Piano triennale 2014-2016 (valori da 0 a 5 - da rideterminare sulla base della metodologia della tabella 4)	Valori e frequenze della probabilità	Valori e importanza dell'impatto	Livello di rischio Valori rideterminati in base alla metodologia della tabella 4	Media indici valutazione impatto e probabilità (per comparazione con prima ipotesi di livello di rischio)	Valutazione finale
----------	--------	-------------------------	--	---	-------------------------------------	---	---	-----------------------

Area di rischio → A. Acquisizione e progressione del personale

A.3. Conferimento di incarichi di collaborazione	A.3.1.A. Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari. (INCARICHI DOCENZA E STUDI/RICERCHE FAUNISTICHE)	Tutti i Settori	4	3	2	6	3	medio alto
--	---	-----------------	---	---	---	---	---	------------

Area di rischio → C. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

C.1. Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi) %	C.1.2.A. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti: (CONTROLLO PUC / PUO (Aggiornamenti e varianti))	Tutti i Settori	4	4	3	12	4	alto
	C.1.2.B. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti: APPROVAZIONE VARIANTI (PRG/SUA)	Tutti i Settori		4	3	12	4	alto
	C.1.2.C. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti: (CONTROLLO/ABUSIVISMO/ILLEGITTIMITA')	Tutti i Settori		4	3	12	4	alto
	C.1.2.D. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti: (APPROVAZIONE/ADEGUAMENTO PIANI TERRITORIALI DI LIVELLO PROVINCIALE)	Tutti i Settori		2	2	4	2	medio basso
	C.1.2.E. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni propedeutiche di istruttoria tecnica e controllo al fine di agevolare determinati soggetti: (APPROVAZIONE VARIANTI ALLA PIANIFICAZIONE DI BACINO)	Tutti i Settori		4	3	12	4	alto

Processi	Rischi	Settori/Servizi esposti	Livello di rischio Ipotesi Piano triennale 2014-2016 (valori da 0 a 5 - da rideterminare sulla base della metodologia della tabella 4)	Valori e frequenze della probabilità	Valori e importanza dell'impatto	Livello di rischio Valori rideterminati in base alla metodologia della tabella 4	Media indici valutazione impatto e probabilità (per comparazione con prima ipotesi di livello di rischio)	Valutazione finale
C.1. Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi)	C.1.2.F. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti: (AUTORIZZAZIONI E PARERI IDRAULICI E IDRICI)	Tutti i Settori	4	3	3	9	3	medio alto
	C.1.2.G – Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni propedeutiche di istruttoria tecnica e controllo al fine di agevolare determinati soggetti: (AUTORIZZAZIONI ESERCIZIO VENATORIO E SIMILARI)	Tutti i Settori		3	3	9	3	medio alto
	C.1.2.H -Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti: (AUTORIZZAZIONI LAVORI IN ALVEO PER TUTELA FAUNA)	Tutti i Settori		3	2	6	3	medio alto
	C.1.2.I – Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti: (QUALIFICAZIONE GUARDIE GIURATE VOLONTARIE) n.b.: anche area di rischio D.1.1	Tutti i Settori		3	2	6	3	medio alto
	C.1.2.L – Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti: (ABILITAZIONI PER ATTIVITA' VENATORIE) n.b.: anche area di rischio D.1.1.	Tutti i Settori		3	2	6	3	medio alto
	C.1.2.M – Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti: (AUTORIZZAZIONI/PARERI IDRAULICI E IDRICI)	Tutti i Settori		3	3	9	3	medio alto
C.3. Provvedimenti di tipo concessorio (incluse figure simili quali: deleghe, ammissioni)	C.3.3.A - Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). (CONCESSIONI PER SFRUTTAMENTO RISORSE IDRICHE O DELLE AREE DEL DEMANIO IDRICO) n.b.: anche area di rischio C.3.1 e C.3.2	Tutti i Settori	5	3	3	9	3	medio alto
	C.3.3.B - Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). (FUNZIONI DI POLIZIA IDRICA E IDRAULICA) n.b.: anche area di rischio C.3.1 e C.3.2	Tutti i Settori		3	2	6	3	medio alto

Processi	Rischi	Settori/Servizi esposti	Livello di rischio Ipotesi Piano triennale 2014-2016 (valori da 0 a 5 - da rideterminare sulla base della metodologia della tabella 4)	Valori e frequenze della probabilità	Valori e importanza dell'impatto	Livello di rischio Valori rideterminati in base alla metodologia della tabella 4	Media indici valutazione impatto e probabilità (per comparazione con prima ipotesi di livello di rischio)	Valutazione finale
----------	--------	-------------------------	--	---	-------------------------------------	---	---	-----------------------

Area di rischio → D. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

D.1. Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	D.1.4. A - Rilascio di benefici con pagamento di somme dovute inferiori al necessario al fine di agevolare determinati soggetti. (CONTRIBUTI PER FORMAZIONE PUC/PP) N.B. Anche area di rischio D.1.1	Tutti i Settori	4	4	2	8	3	medio alto
	D.1.4.B - Rilascio di benefici con pagamento di somme dovute inferiori al necessario al fine di agevolare determinati soggetti. (PROGRAMMA ANNUALE MANUTENZIONE ORDINARIA DIFESA SUOLO) N.B. Anche area di rischio D.1.1	Tutti i Settori		4	3	12	4	alto
	D.1.4. C - Rilascio di benefici con pagamento di somme dovute inferiori al necessario al fine di agevolare determinati soggetti. (CONTRIBUTI ED AUSILI AA.TT.CC. E ASSOCIAZIONI CACCIA E PESCA)	Tutti i Settori		3	2	6	3	medio alto

Schede di programmazione per la valutazione del rischio – Sintesi della valutazione

Processi	Rischi	Settori/Servizi esposti	Livello di rischio Ipotesi Piano triennale 2014-2016 (valori da 0 a 5 - da rideterminare sulla base della metodologia della tabella 4)	Valori e frequenze della probabilità	Valori e importanza dell'impatto	Livello di rischio Valori rideterminati in base alla metodologia della tabella 4	Media indici valutazione impatto e probabilità (per comparazione con prima ipotesi di livello di rischio)	Valutazione finale
Area di rischio → A. Acquisizione e progressione del personale								
A.3. Conferimento di incarichi di collaborazione	A.3.1. Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari.	Tutti i Settori	4	4	2	8	3	medio alto
Area di rischio → B. Affidamento di lavori, servizi e forniture								
B.1. Definizione dell'oggetto dell'affidamento	B.1.1. Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa.	Tutti i Settori	4	4	2	8	3	medio alto
B.2. Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	B.2.1. Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto.	Tutti i Settori	4	4	2	8	3	medio alto
B.3. Requisiti di qualificazione	B.3.1. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione).	Tutti i Settori	4	3	2	6	3	medio alto
B.4. Requisiti di aggiudicazione	B.4. Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa.	Tutti i Settori	4	3	2	6	3	medio alto
B.5. Valutazione delle offerte	B.5. Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali.	Tutti i Settori	4	3	2	6	3	medio alto
B.6. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	B.6. Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale.	Tutti i Settori	4	3	2	6	3	medio alto
B.7 Procedure negoziate	B.7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa.	Tutti i Settori	4	3	2	6	3	medio alto
	B.7.2. Uso distorto della procedura rotazionale di invito al fine di agevolare alcune imprese			3	2	6	3	medio alto
	B.7.3. Suddivisione in lotti di un intervento non frazionabile per rientrare nei limiti della procedura negoziata			4	2	8	3	medio alto
B.8. Affidamenti diretti	B.8. Abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa.	Tutti i Settori	5	3	2	6	3	medio alto
B.9. Revoca del bando	B.9. Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario.	Tutti i Settori	5	3	2	6	3	medio alto

Processi	Rischi	Settori/Servizi esposti	Livello di rischio Ipotesi Piano triennale 2014-2016 (valori da 0 a 5 - da rideterminare sulla base della metodologia della tabella 4)	Valori e frequenze della probabilità	Valori e importanza dell'impatto	Livello di rischio Valori rideterminati in base alla metodologia della tabella 4	Media indici valutazione impatto e probabilità (per comparazione con prima ipotesi di livello di rischio)	Valutazione finale
----------	--------	-------------------------	--	--------------------------------------	----------------------------------	--	---	--------------------

B.10. Redazione del cronoprogramma	B.10.1. Mancanza di sufficiente precisione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione dei lavori, che consenta all'impresa di non essere eccessivamente vincolata ad un'organizzazione precisa dell'avanzamento dell'opera, creando in tal modo i presupposti per la richiesta di eventuali extraguadagni da parte dello stesso esecutore.	Tutti i Settori	5	4	2	8	3	medio alto
	B.10.2. Pressioni dell'appaltatore sulla direzione dei lavori, affinché possa essere rimodulato il cronoprogramma in funzione dell'andamento reale della realizzazione dell'opera.	Tutti i Settori	4	4	2	8	3	medio alto
B.11. Varianti in corso di esecuzione del contratto	B.11. Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire <i>extra</i> guadagni.	Tutti i Settori	4	4	2	8	3	medio alto
B.11 bis Controllo esecuzione dei lavori	B.11.bis. Accordo collusivo tra gli incaricati dell'Ufficio della D.L e l'impresa al fine di agevolare guadagni importi all'impresa in sede di contabilità	Tutti i Settori	-	4	2	8	3	medio alto
B.12. Subappalto	B.12.2. Mancato controllo da parte della D.L. delle percentuali di lavori eseguiti in subappalto al fine di agevolare gli accordi tra imprese	Tutti i Settori	4	4	2	8	3	medio alto
B.13. Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	B.13. Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione.	Tutti i Settori	4	4	2	8	3	medio alto

Area di rischio → C. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

C.1. Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi)	C.1.2. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di un'attività).	Tutti i Settori	4	3	2	6	3	medio alto
C.2. Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni	C.2.1. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche.	Tutti i Settori	5	3	2	6	3	medio alto
	C.2.2. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;	Tutti i Settori	5	3	2	6	3	medio alto

Schede di programmazione per la valutazione del rischio – Sintesi della valutazione

Processi	Rischi	Settori/Servizi esposti	Livello di rischio Ipotesi Piano triennale 2014-2016 (valori da 0 a 5 - da rideterminare sulla base della metodologia della tabella 4)	Valori e frequenze della probabilità	Valori e importanza dell'impatto	Livello di rischio Valori rideterminati in base alla metodologia della tabella 4	Media indici valutazione impatto e probabilità (per comparazione con prima ipotesi di livello di rischio)	Valutazione finale
Area di rischio → B. Affidamento di lavori, servizi e forniture								
B.1. Definizione dell'oggetto dell'affidamento	B.1.1. Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa.	Tutti i Settori	4	5	3	15	4	alto
B.2. Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	B.2.1. Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto.	Tutti i Settori	4	4	3	12	4	alto
B.3. Requisiti di qualificazione	B.3.1. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione).	Tutti i Settori	4	3	3	9	3	medio alto
B.4. Requisiti di aggiudicazione	B.4. Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa.	Tutti i Settori	4	3	3	9	3	medio alto
B.5. Valutazione delle offerte	B.5. Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali.	Tutti i Settori	4	3	2	6	3	medio alto
B.6. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	B.6. Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale.	Tutti i Settori	4	4	2	8	3	medio alto
B.7. Procedure negoziate	B.7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa.	Tutti i Settori	4	3	3	9	3	medio alto
B.8. Affidamenti diretti	B.8. Abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa.	Tutti i Settori	5	4	3	12	4	alto
B.9. Revoca del bando	B.9. Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario.	Tutti i Settori	5	3	3	9	3	medio alto
B.10. Redazione del cronoprogramma	B.10.1. Mancanza di sufficiente precisione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione dei lavori, che consenta all'impresa di non essere eccessivamente vincolata ad un'organizzazione precisa dell'avanzamento dell'opera, creando in tal modo i presupposti per la richiesta di eventuali extraguadagni da parte dello stesso esecutore.	Tutti i Settori	5	4	3	12	4	alto
	B.10.2. Pressioni dell'appaltatore sulla direzione dei lavori, affinché possa essere rimodulato il cronoprogramma in funzione dell'andamento reale della realizzazione dell'opera.	Tutti i Settori	4	4	3	12	4	alto
B.11. Varianti in corso di esecuzione del contratto	B.11. Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire <i>extra</i> guadagni.	Tutti i Settori	4	3	3	9	3	medio alto

Processi	Rischi	Settori/Servizi esposti	Livello di rischio Ipotesi Piano triennale 2014-2016 (valori da 0 a 5 - da rideterminare sulla base della metodologia della tabella 4)	Valori e frequenze della probabilità	Valori e importanza dell'impatto	Livello di rischio Valori rideterminati in base alla metodologia della tabella 4	Media indici valutazione impatto e probabilità (per comparazione con prima ipotesi di livello di rischio)	Valutazione finale
B.12. Subappalto	B.12. Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolare gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso.	Tutti i Settori	4	4	3	12	4	alto
B.13. Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	B.13. Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione.	Tutti i Settori	4	4	3	12	4	alto

Area di rischio → D. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

D.1. Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	D.1.1. Riconoscimento indebito di indennità o altri benefici a soggetti non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti.	Tutti i Settori	4	3	2	6	3	medio alto
	D.1.2. Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di somme dovute al fine di agevolare determinati soggetti.	Tutti i Settori	4	3	2	6	3	medio alto
	D.1.3. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari.	Tutti i Settori	3	2	2	4	2	medio basso
	D.1.4. Rilascio di benefici con pagamento di somme dovute inferiori al necessario al fine di agevolare determinati soggetti.	Tutti i Settori	4	2	2	4	2	medio basso
	D. 1.5 Mancato rispetto di regolamenti interni in particolare in relazione all'individuazione dei soggetti beneficiari, alle finalità previste e ai limiti formali e temporali inerenti la concessione e la successiva rendicontazione necessaria per la liquidazione della sovvenzione economica	Settore Politiche Economiche e del Lavoro	-	3	2	6	3	medio alto